

AVVISO PUBBLICO

CONSORZIO STRADALE

Viale Cortina d'Ampezzo e Diramazioni

Servizio UOT
Via Della Mendola, n. 276
00135 ROMA

Il Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni con sede in Roma, Via della Mendola, 276 tel.06-3310567, PEC: consorziocortina@pec.it; Email: consorziocortina@gmail.com, indice una gara con procedura ristretta per l'affidamento del ***servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili.***

BANDO DI GARA N. 7834674 - CIG 8385037F6A

Le modalità ed i termini di presentazione dell'offerta economica sono riportati nel disciplinare e saranno ulteriormente specificati nelle Lettere di invito che saranno trasmesse ai concorrenti prequalificati.

Importo complessivo dell'appalto (compreso il totale degli oneri per la sicurezza): **€ 295.894,03 escluso IVA**. Il tutto così suddiviso: importo servizi soggetto a ribasso **€ 282.114,23 escluso IVA** sicurezza complessivi non soggetti a ribasso d'asta **€ 13.779,80 IVA esclusa;**

La selezione dei partecipanti avverrà mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 50/2016, applicando quale criterio per la valutazione delle offerte, quello dell'offerta al prezzo più basso, ai sensi dell'art.95 co. 4 lettera b del D.Lgs. 50/2016.

In relazione a motivi di urgenza dettati dall'esigenza di garantire il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi delle sedi stradali consortili in relazione alla necessità di assicurare il servizio medesimo senza soluzione di continuità dettate da ragioni di pubblico interesse e incolumità, il Consorzio stradale, ai sensi dell'art. 61 comma 6 del Dlgs 50/2016, fissa:

- a) per la ricezione delle domande di partecipazione, il termine di quindici giorni dalla data di trasmissione del bando/disciplinare di gara;
- b) per la ricezione delle offerte, il termine di dieci giorni a decorrere dalla data di invio dell'invito a presentare offerte.

Gli elaborati inerenti il servizio, il capitolato speciale regolante il servizio e la documentazione oggetto di appalto, sono visibili sul profilo del committente all'indirizzo: www.consorziocortina.it . Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare la Segreteria del Consorzio Stradale tel.06 33010567, mail: consorziocortina@gmail.com

Ai sensi art 61 c. 6 lettera a) del D.lgs 50/2016, il presente avviso resterà pubblicato e valido ai fini della manifestazione d'interesse **in oggetto per 15 giorni solari consecutivi**, a partire dalla data di pubblicazione.

Il Presidente



ROMA CAPITALE

Modello A.1 - MODELLO ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

AI CONSORZIO STRADALE
Viale Cortina d'Ampezzo e
Diramazioni
Via della Mendola n. 276
00135 ROMA RM

Oggetto: Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili.

BANDO DI GARA N. 7834674 - CIG 8385037F6A

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): **€ 295.894,03 escluso IVA** il tutto così suddiviso: **€ 282.114,23** IVA esclusa, importo a base di gara soggetto a ribasso e **€ 13.779,80** IVA esclusa, importo per Oneri di sicurezza non soggetto a ribasso.

Il sottoscritto
nato a Prov. il
residente nel Comune di Prov. Stato
Via/Piazza n.
Codice fiscale
in qualità di
dell'impresa
con sede nel Comune di Prov. Stato
Via/Piazza n.
con codice fiscale: Partita IVA:
telefono Fax PEC.....

CHIEDE

Di partecipare alla gara in oggetto:

☐ **come impresa singola.**

Oppure

- ☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
- ☐ orizzontale
 - ☐ verticale
 - ☐ misto
- già costituito** fra le seguenti imprese:

.....

.....

Oppure

- ☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
- ☐ orizzontale
 - ☐ verticale
 - ☐ misto
- da costituirsi** fra le seguenti imprese:

.....

.....

Oppure

- ☐ **come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
- ☐ orizzontale
 - ☐ verticale
 - ☐ misto
- già costituito** fra le imprese:

.....

.....

Oppure

- ☐ **come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
- ☐ orizzontale
 - ☐ verticale
 - ☐ misto
- da costituirsi** fra le seguenti imprese:

.....

.....

Oppure

☐ **come impresa aderente al contratto di rete** ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera f) del D.lgs 50/2016

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 80, del D.lgs 18.4.2016, n. 50, come meglio declinato nell'allegato A.1.1- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE).

Data _____

TIMBRO E FIRMA

N.B.

- La domanda-dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.
- La presente dichiarazione deve essere resa e firmata dai legali rappresentanti di ciascuna impresa facente parte l'associazione temporanea ovvero da ciascuna impresa consorziata.
- Nel caso in cui l'associazione temporanea di imprese ovvero il consorzio sia già costituito, la presente domanda può essere firmata soltanto dal legale rappresentante dell'impresa qualificata capogruppo ovvero dal legale rappresentante del consorzio, e deve essere allegato l'atto costitutivo in originale o copia autentica.



ROMA CAPITALE

CONSORZIO STRADALE

Viale Cortina d'Ampezzo e Diramazioni

Servizio UOT

Via della Mendola, n. 276

00135 ROMA

Apertura pubblico 9-13 lunedì-venerdì, tel. 06-3310567

consorziocortina@pec.it - consorziocortina@gmail.com

DISCIPLINARE GARA PROCEDURA RISTRETTA

Criterio dell'offerta minor prezzo comma 4 lettera b) dell'articolo 95 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.

-----*****-----

DISCIPLINARE DI GARA PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili.

BANDO DI GARA N. 7834674 - CIG 8385037F6A

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): **€ 295.894,03 escluso IVA** il tutto così suddiviso: **€ 282.114,23** IVA esclusa, importo a base di gara soggetto a ribasso e **€ 13.779,80** IVA esclusa, importo per Oneri di sicurezza non soggetto a ribasso.

Il presente disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dal Consorzio Stradale Cortina d'Ampezzo e diramazioni (più avanti anche Consorzio Stradale), alle modalità di compilazione e presentazione della istanza di partecipazione, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione dell'appalto in oggetto.

Le modalità ed i termini di presentazione dell'offerta tecnica ed economica, riportati nel presente disciplinare, saranno ulteriormente specificati nelle Lettere di invito che saranno trasmesse ai concorrenti prequalificati.

Ai sensi dell'art. 51, c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 si precisa che l'appalto non è diviso in lotti.

Gli elaborati inerenti il servizio, il capitolato speciale o *disciplinare regolante il servizio*, e la documentazione oggetto di appalto, sono consultabili sul profilo committente, all'indirizzo: www.consorziocortina.it

REQUISITI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E COMPILAZIONE DELL'OFFERTA, CONDIZIONI GENERALI.

Giusta determinazione del **CDA in data in Roma** e più precisamente in Via della Mendola 276, avrà luogo un esperimento di gara mediante procedura ristretta, previa preselezione, per l'appalto del servizio **manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili.**

In tale seduta si esaminerà la documentazione per l'ammissione alla gara presentata dai concorrenti a corredo delle offerte riscontrandone la regolarità e quindi l'ammissibilità.

Il luogo di prestazione dei servizi è il Comprensorio del Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni in Roma con sede nella medesima località in Via della Mendola 276. Alle operazioni di gara in seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti o delegati muniti di atto formale di delega.

Il concorrente dovrà dichiarare di avere preso visione dei luoghi dove deve eseguirsi il servizio. Per eventuali informazioni e chiarimenti di natura procedurale-amministrativa il concorrente potrà contattare l'Amministrazione ai seguenti recapiti: numero di telefono: 06 3310567 - mail: consorziocortina@gmail.com

I plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione devono pervenire mediante raccomandata del servizio delle Poste Italiane S.p.A., ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine **perentorio, pena l'esclusione delle ore 12 del giorno decimo (10°)** dall'invito ricevuto mediante PEC, all'indirizzo Via della Mendola 276 00135 Roma; è altresì possibile la consegna a mano dei plichi direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui sopra che ne rilascerà apposita ricevuta.

I plichi devono essere chiusi e sigillati e devono recare all'esterno il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale ed il numero di fax del concorrente e la dicitura **"Non aprire – gara di appalto per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili"**

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti deve essere riportata l'indicazione di tutti i componenti.

I plichi devono contenere al loro interno DUE buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti il nominativo dell'Impresa mittente e la dicitura, rispettivamente **"A – Documentazione Amministrativa"** e **"B – Offerta economica"**

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi, termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle Imprese non aggiudicatrici (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Con la presentazione dell'offerta l'impresa implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nel bando di gara, nella lettera d'invito, nei suoi allegati, nel capitolato o disciplinare regolante il servizio approvati tutti documenti messi a disposizione dal Consorzio Cortina d'Ampezzo e diramazioni.

Nella busta **"A – Documentazione Amministrativa"** devono essere contenuti i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione **Modello A.1;**
2. Le seguenti dichiarazioni mediante **Modello A.1.1 Documento di gara unico europeo (DGUE):**

Dichiarazione, o nel caso di imprese associate o da associarsi, più dichiarazioni, sottoscritta/e dal/i legale/i rappresentanti ed accompagnata/e da copia/e di documento/i di identità dello/degli stesso/i, in corso di validità inerente l'iscrizione alla Camera di commercio per attività coincidente con quella del presente appalto, oppure, nel caso di operatori economici stabiliti in altri stati diversi dall'Italia (ex art. 49 del D.lgs 50/2016) iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello stato di appartenenza.

Dichiarazione, sempre nel medesimo DGUE, o più dichiarazioni, inerenti il possesso dei requisiti di capacità come sotto specificati.

Requisiti richiesti CATEGORIE GENERALI: dei lavori da eseguire CATEGORIE SPECIALIZZATE: OS24 Verde e arredo urbano.

Prescrizioni particolari inerenti l'istituto dell'avvalimento

Nel caso in cui le imprese in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, risultino carenti dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo richiesti dal bando, vogliano partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento, potranno soddisfare tale loro esigenza presentando, nel rispetto delle prescrizioni del DPR 445/2000, la documentazione prevista dall'art. 89.

Nello specifico, il concorrente deve allegare alla domanda di partecipazione:

- a) una sua dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui all'art. 80 del D.L.vo n. 50/16, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- c) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui la medesima deve attestare che di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D.L.vo n. 50/16;
- e) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

Le dichiarazioni sopra menzionate devono essere rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali e ferma restando l'applicazione dell'art. 80, c. 12 del D.Lgs. 50/2016 nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante procede ad escludere il concorrente ed escute la garanzia.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 89, c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 89, c. 7 del D.Lgs. n. 50/2016 in relazione alla presente gara non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 89, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione.

Come chiarito nella determina AVCP n. 2/2012 il contratto di avvalimento, a pena di esclusione, deve indicare in modo esplicito compiuto ed esauriente l'oggetto del contratto di avvalimento, ovvero le risorse e i mezzi prestati, che dovranno essere elencati in modo dettagliato. Conseguentemente non risulta esaustivo specificare nel contratto di avvalimento che l'impresa ausiliaria si impegna "a mettere a disposizione in caso di aggiudicazione le risorse necessarie di cui il concorrente è carente".

Dichiarazione, mediante DGUE, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza con la quale il legale rappresentante o titolare del concorrente, o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:

- a)** dichiara di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare e più precisamente:
 - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di

concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del RD 16.3.1942, n. 267 o che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

Oppure

- che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal Capo IX del D.Lgs. 09.01.2006, n. 5;

Oppure

- che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata e di concordato preventivo – per revoca o per cessazione dell'amministrazione controllata, ovvero per la chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso;

Oppure

- che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al D.Lgs. n. 270/99;

b) dichiara che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto e di non avere pendenti procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza;

c) dichiara di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9.10.1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 23.1.1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Oppure

- -dichiara le condanne pronunciate nei propri confronti;

d) dichiara che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 80, c. 1, del D.lgs 18.4.2016, n. 50;

Oppure

dichiara i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 80, comma 1, del D.lgs 18.4.2016, n. 50 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, precisando se nei confronti dei suddetti soggetti, durante il periodo in cui abbiano rivestito cariche societarie sono state pronunciate sentenze di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80, c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016.

Nel caso di sentenze a carico, dichiara se la ditta abbia adottato atti e misure di completa

ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili documentalmente.

- e)** dichiara di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonchè agli obblighi di cui all'art. 30, c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
- f)** dichiara di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016;
- g)** dichiara che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- h)** dichiara che la propria iscrizione all'elenco degli operatori economici non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- i)** dichiara di non essere stato coinvolto nella preparazione della documentazione necessaria alla procedura e pertanto di non aver creato alcuna distorsione della concorrenza;
- l)** dichiara di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- m)** dichiara che la ditta non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione;
- n)** dichiara di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- o)** dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)
Oppure
dichiara la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*).
- p)** dichiara di non trovarsi nelle condizioni di colui che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13.5.1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12.7.1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- q)** dichiara di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporta che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- r)** dichiara di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- s)** dichiara di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- t)** dichiara di aver adempiuto all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- u)** dichiara di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS (matricola n°), l'INAIL (matricola n°), e di essere in regola con i relativi versamenti e di applicare il CCNL del settore
- v)** dichiara (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs 18.04.2016, n. 50*) i consorziati per i quali concorre e, per ciascuno dei consorziati che concorrono deve allegare la dichiarazione di cui al **Modello A.1.1**;
- z)** dichiara di impegnarsi, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del DPR 16.4.2013, n. 62, a far rispettare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento per i

dipendenti pubblici;

- aa)** dichiara (*nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito*) l'impresa alla quale verrà conferito mandato di capogruppo in caso di aggiudicazione. Dichiara inoltre di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE. Inoltre prende atto che è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera d), e), f e g) del D.lgs 50/2016 rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta;
- bb)** dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- cc)** dichiara l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente presso il quale si è iscritti;
- dd)** dichiara la sede della Direzione Provinciale del Lavoro, territorialmente competente, di iscrizione;
- ee)** dichiara la sede della Cancelleria Fallimentare presso il Tribunale territorialmente competente;
- ff)** dichiara gli indirizzi presso i quali viene autorizzata la trasmissione di eventuali comunicazioni, di qualunque natura, inerenti la presente procedura;
- gg)** dichiara di impegnarsi ad osservare l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ed ii., a pena di nullità assoluta del contratto;
- hh)** dichiara ai sensi dell'art. 53, c. 16 ter del D.Lgs. n. 165/01 e smi come introdotto dall'art. 1 della L. 190/2012 di non aver assunto alle proprie dipendenze personale già dipendente della stazione appaltante che abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stazione appaltante medesima nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione della gara;
- ii)** dichiara di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano la ditta e cioè ragione sociale, indirizzo della sede, eventuale cessazione di attività ecc.

1. *nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito*) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.

2. Cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/2016, per un importo garantito pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito di gara costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato presso oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole dell'articolo 93 del D.Lgs 50/2016.

3. Ai sensi dell'art. 93, co.8 del D.Lgs 50/2016 la cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva.

4. Per beneficiare della dimidiazione della cauzione prevista dal comma 7 dell'art. 93 del D.lgs 50/2016, dovrà essere prodotta, a pena di esclusione dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 45 e 46 del d.P.R. 445/2000 inerente il possesso di valida certificazione di qualità rilasciata da un ente certificatore accreditato. In particolare, l'operatore economico dovrà allegare congiuntamente alla documentazione qui richiesta fotocopia resa autentica della certificazione di qualità. Nel caso di possesso delle ulteriori certificazioni indicate nell'art. 93, c. 7 del D.Lgs. n. 50/16 la ditta potrà usufruire delle altre forme di riduzione della garanzia nei limiti indicati dalla citata normativa; anche in

tale caso devono essere prodotte copie rese conformi agli originali delle certificazioni possedute. Si precisa inoltre che in caso di R.T.I. o in caso di consorzio ordinario la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese riunite e/o consorziate risultino certificate. In questo caso è necessario allegare le certificazioni di ciascuna impresa.

5. Attestazione di pagamento in originale, ovvero in copia autentica di euro (euro) a favore dell'ANAC secondo le modalità, nella misura indicata ed in conformità alle istruzioni riportate sul sito dell'Autorità.

Codice identificativo gara (CIG): 8385037F6A.

Si precisa che la stazione appaltante è tenuta (al fine di valutare una eventuale esclusione dalla gara) a controllare, tramite l'accesso al SIMOG, l'avvenuto pagamento del contributo all'Autorità, l'esattezza dell'importo e la rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta di versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

- 6) **PASSOE** rilasciato dal sistema dopo che l'operatore economico ha eseguito la registrazione al servizio AVCPASS (in www.avcp.it – servizi ad accesso riservato) ed indicato a sistema il CIG della procedura cui intende partecipare.

- 7) (*se del caso*) Documentazioni e dichiarazioni dell'impresa concorrente e dell'impresa ausiliaria, inerenti l'istituto dell'avvalimento, previste dall'art. 89 del D.lgs 50/2016.

- 8) Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ovvero dai legali rappresentanti delle imprese concorrenti in caso di ATI o di consorzio di cui all'art. 45 comma 2 lettere e) e g) del D.lgs. 50/2016, come da modello allegato (**Modello A.3**). Nell'ipotesi di avvalimento il patto d'integrità deve essere sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria.

La dichiarazioni di cui ai punti **1), 2), 3), 7) e 8)** devono essere sottoscritte:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui detta dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti **1), 2) e 8)** devono essere redatte preferibilmente in conformità ai **MODELLI A.1, A.1.1 e A.3**, allegati e parti integranti del presente disciplinare di gara.

Nella busta "**B-Offerta economica**" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- A. dichiarazione (redatta in conformità al **Modello A.2** del presente disciplinare intitolato "**Modulo dell'offerta**"), redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale (in cifre e in lettere) sull'importo del servizio a base di gara al netto degli oneri di sicurezza. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà quella in lettere.

Gli importi, anche se dichiarati, da operatori economici stabiliti in altro stato diverso dall'Italia, devono essere espressi in euro.

L'appalto dei lavori sarà affidato mediante procedura ristretta e ai sensi comma 4 dell'articolo 95 del Dlgs 50/2016 e s.m.i. è precisato che il criterio del minor prezzo (rectius prezzo più basso) in quanto usato per: a) lavori di importo o inferiore a 1.000.000 di euro, "*tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara è definita sulla base del progetto esecutivo quadro economico base gara*"; b) servizi e forniture con "*caratteristiche standardizzate*"; c) servizi e forniture di importo inferiore alla soglia, "*caratterizzati da elevata ripetitività*."

La graduatoria di gara verrà formata sulla base del ribasso percentuale che ogni concorrente avrà offerto; la migliore offerta sarà quella con il ribasso maggiore.

ALTRE INFORMAZIONI

- Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 45, del DLgs 50/2016, nonché concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia ex art. 45 del DLgs citato.
- Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 del DLgs 50/2016 e s.m.i. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 48, comma 9, del DLgs 50/2016, deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto), nonché specificare le parti del servizio che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

In conformità a quanto disposto dall'art. 48, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

- I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del DLgs 50/2016 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Il consorziato o i consorziati sono tenuti a possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

- Per i Raggruppamenti di imprese, Consorzi e reti di imprese si applicherà il disposto di cui all'art. 48 del D.L.vo n. 50/16. Per i Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, c. 2 lett. b) del D.L.vo n. 50/16 e per i Consorzi stabili trova applicazione l'art. 47 del D.Lgs. n. 50/2016. Le imprese che partecipano in rete devono attenersi, per quanto compatibile ed in base alla tipologia di rete prescelta, alle disposizioni di cui all'art. 48, c. 14 del D.Lgs. n. 50/16 e alla determina AVCP n. 3 del 23.4.2013, oltre a quanto indicato nella presente disciplinare.
- Comporterà l'esclusione del concorrente la mancata produzione, nei termini indicati dalla Commissione, della documentazione integrativa o a riscontro eventualmente richiesta dalla Commissione di gara medesima.
- Ai fini dell'espletamento della gara si riterrà applicabile il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2;
- Come stabilito dall'art. 95, c. 15 del D.Lgs. n. 50/16 ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, nè per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.
- Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata o atto pubblico.
- Ai sensi dell'art. 95, co. 12 del D.Lgs. 50/2016, si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché idonea in relazione all'oggetto del contratto e previa valutazione della convenienza.
- Nel caso di offerte uguali, si procederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 77, comma 2, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
- Ai sensi dell'art. 209, c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto *non conterrà* la clausola arbitrale.
- La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità;
- Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato - AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.
- E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni contenute nell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016,

purchè l'impresa lo comunichi espressamente nella documentazione di gara. Il concorrente è tenuto ad indicare una terna di subappaltatori a norma del comma 6 del citato art. 105. Il subappalto è ammesso nei limi del 30%. Il pagamento diretto al subappaltatore è ammesso nei casi previsti dall'art. 105, comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

- Non verranno invitati gli operatori economici che non siano in possesso dei requisiti minimi previsti nel presente disciplinare.
- Gli operatori economici verranno esclusi dalla gara oltre che nelle varie ipotesi contemplate nelle precedenti disposizioni del presente disciplinare, nel caso in cui:
 - a) non provvedano a regolarizzare la documentazione come richiesto dalla stazione appaltante, ai seguito di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83 c. 9 del D.Lgs. 50/16;
 - b) non provvedano a pagare la sanzione come stabilito dal medesimo articolo 83 c. 9 del D.Lgs. 50/16

L'esclusione verrà disposta anche qualora i plichi e le buste contenenti le offerte non saranno presentati nei termini e con le modalità previste nel presente disciplinare.

Sono ritenute cause di esclusione la presentazione di offerte in aumento, parziali, alternative, condizionate o espresse in modo indeterminato o presentate in modo non conforme al presente disciplinare.

Saranno esclusi dalla gara anche gli operatori economici che non abbiano presentato la garanzia provvisoria nelle forme e secondo le modalità di cui al presente disciplinare.

Per le imprese straniere sarà ritenuta causa di esclusione la presentazione di offerte o, più in generale di documentazione non redatta in lingua italiana o non corredata da traduzione certificata, conforme al testo originale, dalla competente rappresentanza diplomatica, consolare o da un traduttore ufficiale.

- In conformità a quanto disposto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/16, l'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/16 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, c. 4-ter, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, di interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dell'appalto. L'Amministrazione provvederà ad interpellare l'operatore economico a partire da quello che ha formulato la prima migliore offerta; l'affidamento verrà effettuato alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Il contratto oggetto della presente gara ha la durata di tre anni, a decorrere dalla relativa stipula. Il Consorzio Stradale, alla scadenza del contratto, si riserva la facoltà di disporre la proroga tecnica del contratto (ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n.50/2016) nella misura strettamente necessaria, per un periodo comunque non superiore a sei mesi alle medesime condizioni contrattuali, nelle more dell'espletamento della nuova procedura ad evidenza pubblica. L'eventuale decisione di prorogare o non prorogare il contratto rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione Consortile ed è quindi insindacabile da parte della ditta appaltatrice.

Qualora il Consorzio Stradale voglia avvalersi della facoltà di cui sopra è tenuta a darne comunicazione per iscritto all'appaltatore tre mesi prima della scadenza naturale del contratto, a mezzo PEC.

Il Consorzio Stradale si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni delle prestazioni, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. n.50/2016 e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Tale variazione dell'ammontare del servizio è giustificata dall'eventuale modifica del budget messo a disposizione del Consorzio stradale. Sono a carico dell'impresa, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto dell'appalto.

L'Amministrazione e l'impresa aggiudicataria hanno la facoltà di convenire l'affidamento di ulteriori prestazioni connesse all'oggetto principale dell'appalto e/o l'affidamento di ulteriori servizi analoghi, in conformità alla legislazione vigente.

Parte II

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

In relazione a motivi di urgenza dettati dall'esigenza di garantire il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi stradali consortili in relazione alla necessità di assicurare il servizio medesimo senza soluzione di continuità dettate da ragioni di pubblico interesse e incolumità, il Consorzio stradale, ai sensi dell'art. 61 comma 6 del Dlgs 50/2016, fissa:

a) per la ricezione delle domande di partecipazione, il termine di quindici giorni dalla data di trasmissione del bando/disciplinare di gara;

b) per la ricezione delle offerte, il termine di dieci giorni a decorrere dalla data di invio dell'invito a presentare offerte.

Operazioni di gara.

Con riferimento al punto 3 della premessa delle Linee guida n.5 di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Criteri di scelta dei Commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, la Commissione predetta in considerazione del fatto che al momento non è stato ancora istituito un albo dei Commissari da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, sarà costituita da componenti designati dal Consorzio Stradale (Stazione Appaltante).

La selezione dei partecipanti avverrà mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 50/2016, applicando quale criterio per la valutazione delle offerte più bassa con eventuale verifica della anomalia.

A) FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE CANDIDATURE. PREQUALIFICA DEI CONCORRENTI.

L'organo deputato a tale compito verifica il possesso e la regolarità dei requisiti minimi di partecipazione previsti nel presente disciplinare degli operatori economici che hanno presentato richiesta di invito/manifestazione di interesse; i concorrenti in possesso di detti requisiti saranno ammessi a partecipare alla gara.

B) ULTERIORI INFORMAZIONI

Con il presente atto non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, para concorsuale o di gara d'appalto di evidenza pubblica; tale atto rappresenta esclusivamente un avviso di interesse per individuare soggetti da invitare a partecipare alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori/servizi di cui trattasi.

Resta inteso che la richiesta di partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per la gestione dei lavori/servizi di cui trattasi, che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dal Consorzio in occasione della procedura di affidamento.

Il Consorzio Stradale, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare o revocare la procedura relativa al presente atto e di non dare seguito all'indizione della successiva procedura negoziata per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che ciò comporti alcuna pretesa degli operatori che hanno manifestato interesse ad essere invitati ad eseguire i lavori in oggetto.

C) FASE DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE- VALUTAZIONE DELLE OFFERTE.

I concorrenti ammessi a partecipare alla gara saranno espressamente invitati a presentare l'offerta economica corredata dalla documentazione e dalle dichiarazioni richieste nella Lettera di Invito, secondo i tempi, modalità e condizioni ivi espressamente indicati.

La commissione di gara, il giorno fissato per l'apertura delle offerte che verrà comunicato tramite posta elettronica PEC agli operatori economici prequalificati con un anticipo minimo di giorni 5, in seduta pubblica aperta ai soli legali rappresentanti dei concorrenti o delegati muniti di atto formale di delega, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procederà a:

1. verificare la regolarità formale dei plichi pervenuti e alla numerazione delle buste contenenti la documentazione amministrativa ("**A- Documentazione Amministrativa**") dell'offerta economica ("**B-Offerta economica**") e in caso negativo ad escludere le offerte dalla gara;
2. verificare la regolarità della documentazione amministrativa, mediante apertura della busta "**A- Documentazione Amministrativa**";
3. verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 lett. m) del D.lgs 50/2016.
4. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c), del D.Lgs 50/2016 hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
5. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 45, comma 2, lettere d), e) e g) del D.Lgs. 50/2016 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
6. verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 45, comma 2, lett. d), e) ed f) del D.lgs. 50/2016;
1. verificare il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi prodotte e dai riscontri rilevabili d'ufficio ex art. 43 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.;
2. verificare che sia stato effettuato il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
3. A norma dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, con esclusione dell'offerta tecnica ed economica, il concorrente interessato è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di 2 giorni dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante. Nell'ipotesi sopra descritta la seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altro giorno, la cui data ed ora saranno comunicate ai concorrenti a mezzo fax o PEC.
1. Dopo che il RUP o Presidente del seggio di gara avrà verificato la regolarità della documentazione presentata (ed eventualmente attuato il soccorso istruttorio a norma dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016), dichiara l'ammissione dei soli concorrenti che abbiano prodotto la documentazione in conformità al bando di gara, al disciplinare e alla lettera d'invito.
1. La stazione appaltante, sempre in seduta pubblica, la cui ora e data verranno comunicati ai concorrenti con almeno 5 giorni di anticipo, procederà all'apertura delle buste "**B-Offerta economica**" presentate dai concorrenti ammessi, esclude eventualmente i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e provvederà, redigendo la graduatoria dei concorrenti.
2. Le operazioni di gara saranno verbalizzate.
L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante.
Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

Documentazione relativa alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale.

Tale documentazione deve essere inserita a sistema (AVCPASS) dall'operatore economico.

La documentazione da inserire è solo quella nella esclusiva disponibilità degli operatori economici e non reperibile presso Enti certificatori.

STIPULA DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

A norma dell'art. 32, c. 8 del D.lvo n. 50/2016 il contratto verrà firmato entro 60 giorni dalla efficacia dell'aggiudicazione.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario deve dare dimostrazione di aver costituito il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del D-Lgs. 50/2016, pari al 10% del valore totale del contratto, salvo il caso in cui il ribasso sia superiore al 20 per cento; in tal caso la garanzia è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e del presente disciplinare;
- Esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, c. 13 del D.Lgs. 50/2016;
- Sottoscrivere il contratto entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, l'Amministrazione si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione, all'escussione della garanzia provvisoria e all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Il presente Disciplinare è pubblicato per quindici (15) giorni, ai sensi art 61 c. 6 lettera a):

- All'Albo Pretorio di Roma Capitale
- Sul profilo del committente <https://www.consorziocortina.it>

Roma,

Il Dirigente/RUP

Allegati:

Modello A.1: Istanza di partecipazione;

Modello A.1.1: Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);

Modello A.2: Modulo dell'offerta.

Modello A.3: Patto d'integrità.

MODELLO A.1.1 – DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

BANDO DI GARA N. 7834674 - CIG 8385037F6A

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][]-[][][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	[]
Codice fiscale	[]
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	[]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	[]
CUP (ove previsto)	[]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ : d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) [] Sì [] No

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali In caso affermativo: a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [.....] b): [.....] c): [.....] d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

⁽¹¹⁾ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Si [] No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[] Si [] No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[] Sì [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	[] Sì [] No
In caso affermativo , indicare:	

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	☐ Sì ☐ No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	☐ Sì ☐ No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	☐ Sì ☐ No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	☐ Sì ☐ No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No
	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente ☐ e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
	[.....][.....][.....][.....]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) ☐ Sì ☐ No	c1) ☐ Sì ☐ No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- ☐ Sì ☐ No	- ☐ Sì ☐ No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) ☐ Sì ☐ No	d) ☐ Sì ☐ No
	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²¹⁾ : [.....][.....][.....]	

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ? In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente ☐ e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice: a) fallimento In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale In caso di risposta affermativa alla lettera d): - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80,	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

⁽²⁶⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

comma 2, del Codice)?	
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f); 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); 3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? 4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i); 5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore	☐ Sì ☐ No

economico ?	
-------------	--

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

	[.....][.....][.....]
--	-----------------------

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Sì [] No								
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di	a) [.....]								

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

lavoro:	b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8) L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Sì [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Sì [] No ⁽³⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.



ROMA CAPITALE

Modello A.2 - MODELLO OFFERTA ECONOMICA

AI CONSORZIO STRADALE
Viale Cortina d'Ampezzo e
Diramazioni
Via della Mendola n. 276
00135 ROMA RM

Oggetto: Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili.

BANDO DI GARA N. 7834674 - CIG 8385037F6A

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): **€ 295.894,03 escluso IVA** il tutto così suddiviso: **€ 282.114,23** IVA esclusa, importo a base di gara soggetto a ribasso e € 13.779,80 IVA esclusa, importo per Oneri di sicurezza non soggetto a ribasso

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita)
in qualità di (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa
..... con sede in C.F. P.ta I.V.A.
.....

In caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria della costituenda ATI/Consorzio

- il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) in qualità di (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa con sede in

C.F. P.ta I.V.A. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio.....

• il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) in qualità di (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa con sede in

C.F. P.ta I.V.A. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio.....

Offre/offrono

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto un ribasso percentuale del % (in cifre) (in lettere) considerato al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, sul prezzo posto a base di gara.

In conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, i costi della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto risultano essere pari ad euro

in cifre _____

in lettere _____

Il costo della manodopera costo manodopera

in cifre _____

in lettere _____

Il/i concorrente/i

.....

(Timbro e firma leggibili)

N.B.:

- La variazione percentuale unica, sul prezzo dell'appalto dovrà, nell'offerta, essere espressa in cifre e ripetuta in lettere. In caso di discordanza, vale l'indicazione in lettere.
- Nel caso di consorzi o ATI non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi.



ROMA CAPITALE

Modello A.3 – PATTO D'INTEGRITA'

AI CONSORZIO STRADALE
Viale Cortina d'Ampezzo e
Diramazioni
Via della Mendola n. 276
00135 ROMA RM

Oggetto: Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili.

BANDO DI GARA N. 7834674 - CIG 8385037F6A

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): **€ 295.894,03 escluso IVA** il tutto così suddiviso: **€ 282.114,23** IVA esclusa, importo a base di gara soggetto a ribasso e € 13.779,80 IVA esclusa, importo per Oneri di sicurezza non soggetto a ribasso

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Consorzio Cortina d'Ampezzo con sede Via della Mendola n°276 00135 Roma (apertura pubblico 9-13 lunedì-venerdì), tele.06-3310567, consorziocortina@pec.it, consorziocortina@gmail.com

PATTO D'INTEGRITA'

tra l'ente **Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni con sede Via della Mendola n°276 00135 Roma** ed i partecipanti alla gara in oggetto.

Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la reciproca, formale obbligazione dell'ente **Consorzio Cortina d'Ampezzo** e dei partecipanti alla procedura di scelta del contraente in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione. Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'ente **Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni** coinvolti nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente patto d'integrità, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste.

L'ente **Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni** si impegna comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara quali:

- l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati;
- l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione.

Il sottoscritto soggetto concorrente, da parte sua, si impegna a segnalare all'ente **Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni** qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il sottoscritto soggetto concorrente, dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto soggetto concorrente, si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto soggetto concorrente, prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo patto di integrità comunque accertato dall'ente **Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni**, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato all'ente **Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni** nella misura del **10%** del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura del **10 %** del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'ente **Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni** per 5 anni.

Il presente patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Le controversie relative all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra l'ente **Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni** e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente.

Data.....

Per l'Ente (.....)

Il legale rappresentante dell'operatore economico concorrente (.....)

N.B.

Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara.

La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

	CONSORZIO STRADALE VIALE CORTINA D'AMPEZZO E DIRAMAZIONI		
	Appalto per l'esecuzione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde e necessari per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili aperte al pubblico transito.		
	ANNUALITA' 2020 - 2021 - 2022		
	Importo lavori a canone e consumo Importo lavori a misura base d'asta (soggetto a ribasso) € 282.114,23	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 13.779,80	Importo lavori complessivo € 295.894,03
	R E L A Z I O N E		
	COMMITTENTE Il Presidente del Consorzio		
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott. Maurizio De Giusti		
	PROGETTISTA		
Impresa sede: telefono: e-mail ribasso contrattuale importo netto			
	 Fax		
	euro euro 		

RELAZIONE

I lavori verranno svolti all'interno del Comprensorio del Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni.

Il tessuto urbano del Consorzio Stradale si estende circa per una lunghezza di circa 12,391 km. di sedi stradali con superficie totale di mq 98.964 e superficie carrabile di mq 85.021, oltre a superfici pedonali di marciapiedi di mq 13.684 e mq 389 rampe pedonali a scale.

La sicurezza delle sedi stradali è garantita dalla presenza di un impianto di illuminazione pubblica, corredato di quadri elettrici, distribuiti lungo il complesso residenziale e che formerà altro appalto così come l'arredo urbano. Nelle varie strade sono presenti n°805 piante di varie essenze.

L'appalto, "a corpo e a misura" (canone e consumo), è finalizzato all'esecuzione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle sedi stradali consortili, del verde, necessari al corretto mantenimento delle aree consortili aperte al pubblico transito. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative impartite dal Direttore dei Lavori. L'esecuzione dei lavori e dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

OPERE A CORPO o canone

Le opere a corpo sono identificate nella "manutenzione ordinaria" (canone/consumo) del territorio consortile, suddiviso secondo una programmazione triennale, il tutto come meglio sotto riportato.

POTATURE E DISERBO

a) costante verifica della staticità delle piante ed arbusti presenti lungo le sedi stradali;

b) potatura arbusti e siepi, anche private, aggettanti sulle sedi stradali una volta a trimestre e ove necessaria anche giornaliera, fino all'altezza di m. 3 con taglio vegetazione spontanea anche lungo i muri di confine lungo i tracciati stradali esistenti sino a 3 metri di altezza, spollonatura dei piedi delle piante (tigli ecc..) e rimondatura verde di oleandri ed alberelli vari, compresa la raccolta del fogliame e delle ramaglie con interventi necessari minimo di una volta a trimestre/anno (vedi Voce 1 quadro economico dettaglio);

c) intervento settimanale per 3 mesi /anno nel periodo estivo relativo all'irrigazione delle piante di recente impianto o bisognose (Vedi Voce 1° quadro economico di dettaglio);

d) Potatura annuale, per tre anni, di arbusti e piante di medio sviluppo per tutto il patrimonio arboreo (vedi tabella riepilogativa piante) intervento da eseguire una volta anno tra settembre e marzo e compatibilmente allo stato di sviluppo vegetativo del periodo su tutto il patrimonio vegetativo compresi i nuovi rimpianti effettuati nell'arco dell'appalto

OPERE A CONSUMO

e) Potatura triennale di alto fusto essenze maggiori per tutto il patrimonio arboreo con spignamento da eseguire una volta nel periodo triennale della gara per tutto il patrimonio vegetativo compresi i reimpianti effettuati nell'arco dell'appalto.

Tutte le opere appaltate, di manutenzione ordinaria "canone a consumo", sopra descritte, nessuna esclusa, saranno contabilizzate trimestralmente a corpo tenuto conto della verifica dei rispettivi consumi per ogni anno. In occasione del pagamento del quarto canone trimestrale verrà effettuato il conguaglio delle contabilità, depurata delle prestazioni non erogate oltre ad eventuali penali da applicare o applicate su base sull'importo complessivo annuale derivante dall'importo triennale di € 295.894,03, di cui € 282.114,23 (soggette a ribasso d'asta) e € 13.779,80 per gli oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso ai sensi del D.Lgs. dello 09.04.2008 n° 81).

Le opere a misura o consumo sono identificate nella "manutenzione straordinaria" extra canone o consumo" del territorio consortile, secondo l'eventualità e necessità consortile trimestrale, il tutto come meglio sotto riportato e saranno contabilizzate ad al momento della loro esecuzione e riguardano oltre alla voce interventi su alto fusto anche nuovi impianti di nuove essenze e lavori di miglioramento arredo urbano, il tutto contabilizzate insieme al canone trimestrale.

Interventi sull'impianto d'arredo urbano:

- a) sostituzione delle alberature, marcescenti, nel loro complesso;
- b) nuovi impianti di alberature e sistemazione di aree a verde con arredi;
- c) eventuali disinfestazioni;

Le opere appaltate, di manutenzione straordinaria, verranno contabilizzate in applicazione della tariffa dei prezzi della Regione Lazio edizione 2012 e in mancanza della voce e particolarità della prestazione applicare nuovo prezzo in riferimento dei prezzi DEI o listini ASSOVERDE o offerta fornitore verificata.

I lavori sono finanziati con fondi del Bilancio del Consorzio Stradale, approvati dall'assemblea dei Soci.

Eventuali necessità di modifiche, nei limiti previsti dalle normative vigenti quantitative o qualitative nei lavori possono essere ammesse e valutate ai sensi di quanto stabilito dal Capitolato Generale di Appalto dei LL. PP. , approvato con D.M. 19 aprile 2000 n° 145 .

L'importo previsto per la sicurezza è calcolato dal Progettista in modo analitico, sui prezzi di contratto ed è da intendersi immutabile ed accettato dall'Appaltatore che, presa visione dei luoghi ove andrà ad operare, ritiene tale importo congruo ad eseguire in sicurezza i lavori appaltati a prescindere dalle autonome scelte operative indicate da lui stesso indicate nel piano di sicurezza.

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Ai fini di quanto disposto dall'art. 30 del D.P.R. n° 34/2000, le opere che formano oggetto del presente appalto, dettagliatamente illustrate nel Capitolato Speciale d'Appalto, appartengono alle seguenti categorie: Categoria dei lavori da eseguire OS24 - Verde e arredo urbano "prevalente".

SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto dei lavori sarà affidato mediante procedura ristretta e ai sensi comma 4 lettera b dell'articolo 95 del Dlgs 50/2016 e s.m.i. è precisato che il criterio del minor prezzo (*rectius* prezzo più basso) in quanto usato per: b) servizi e forniture con "caratteristiche standardizzate".

La graduatoria di gara verrà formata sulla base del ribasso percentuale che ogni concorrente avrà offerto; la migliore offerta sarà quella con il ribasso maggiore.

PROGETTO DI BASE GARE

a canone

verde

€ 12.282,88	1	potatura arbusti	
€ 5.751,04	1a	nolo camion a caldo	
€ 2.557,44	2	irrigazione	
€ 5.751,04	2a	nolo camion con cisterna	
€ 3.409,92	3	potature basso fusto	
€ 5.751,04	3a	nolo camion a caldo	
€ 6.570,00	3b	piattaforma aerea	
€ 42.073,36			
€ 11.149,44		Utile + spese amministrative 26,50 %	
€ 53.222,80	3	€ 159.668,40	canone ordinario

a consumo

€ 85.902,00	4	potatura alto fusto e spignamento pini	
€ 85.902,00			
€ 22.764,03		Utile + spese amministrative 26,50 %	
€ 108.666,03	1	€ 108.666,03	a consumo

totale	€	268.334,43	base d'asta
sicurezza		€ 13.779,80	
	€	282.114,23	
IVA 22%	€	62.065,13	
totale complessivo	€	344.179,36	
	€ 8.200,00	sicurezza canone ordinario	
	€ 5.579,80	Sicurezza a consumo	
	€ 13.779,80	totale	

QUADRO ECONOMICO generale VERDE

1 GARA VERDE TRIENNALE

a) Importo esecuzione delle lavorazioni (A CANONE) a corpo al netto dei costi della sicurezza	159.668,40	
b) Importo esecuzione delle lavorazioni (IN EXTRACANOE) a consumo al netto dei costi della sicurezza	108.666,03	
Totale dell'importo dell'esecuzione delle lavorazioni a) e b)		268.334,43
c) Costi della sicurezza		
STRADE CANONE	8.200,00	
STRADE A CONSUMO	5.579,80	
Totale costi per la sicurezza c)		13.779,80
Totale importo a base di gara		282.114,23
d) Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
Lavori in economia, esclusi dall'appalto		15.000,00
Imprevisti compresi IVA euro		30.703,28
Spese tecniche relative alla Progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità dei lavori e RUP	21.000,00	
ASSISTENZA AGRONOMO	2.000,00	
COMMISSIONE DI GARA	3.000,00	
Sub totale	26.000,00	
CNP 5%	1.300,00	
IVA 22% sulle spese tecniche e CNP	6.006,00	
Totale delle competenze tecniche d)		33.306,00
IVA 22% sui lavori (a) + b) + c)		65.096,69
Totale delle somme a disposizione dell'Amministrazione pari ad Euro		426.220,20

INFRASTRUTTURE OGGETTO DI APPALTO

Le attività ed i lavori saranno eseguiti sulle infrastrutture seguenti:

MANUTENZIONE ALBERATURE STRADALI			
Progr.	Essenze	Quantità	
01	Acerò	2	
02	Ailanto	4	
03	Albero di Giuda	19	
04	Alloro	16	
05	Cedro	4	
06	Ciliegio	60	
07	Cipresso	60	
08	Farnia	5	
09	Fico	1	
10	Ibiscus	33	
11	Ippocastano	3	
12	Lagerstr.	29	
13	Lauro Ceraso	1	
14	Leccio	39	
15	Ligustro	58	
16	Melagrano	17	
17	Mirabolano	28	
18	Oleandro	185	
19	Olmo	2	
20	Palma	3	
21	Pino	133	
22	Pioppo	2	
23	Platano	2	
24	Pittosporo	2	
25	Pruno	1	
26	Robinia	7	
27	Rovere	1	
28	Sughera	21	
29	Thuja	6	
30	Tiglio	61	
	Totale	805	

II PROGETTISTA

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Maurizio de Giusti



ROMA CAPITALE

CONSORZIO STRADALE DI VIALE CORTINA D'AMPEZZO E DIRAMAZIONI

con sede in Via della Mendola n°276 - 00135 Roma .

Sede legale presso il Servizio Consorzi Stradali del Comune di Roma in Via

Capitan Bavastro 94 - 00154 Roma - cod. fisc. 80232490583

CONTRATTO DI APPALTO DI SERVIZI REPUBBLICA ITALIANA

BANDO DI GARA N. 7834674 - CIG 8385037F6A

L'anno addì del mese di....., in
..... (.....), presso la sede del Consorzio
stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni Via della Mendola 276 , sono
presenti:

a., nato il in
qualità di Presidente del Consorzio stradale di viale Cortina d'Ampezzo e
diramazioni e domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio stradale
Cortina d'Ampezzo e diramazioni, in Via della Mendola n°276, che agisce
esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse del suddetto Ente, di
seguito denominato "Amministrazione aggiudicatrice";

b. Sig. nato a, il, e residente in
..... Via nella sua qualità di
Amministratore Unico e legale rappresentante dell'impresa
....., con sede legale in -,
codice fiscale e P. IVA iscrizione C.C.I.A.A. di
..... n. di seguito nel presente
atto denominato anche "Appaltatore", che agisce nel caso di consorzio
.....

PREMESSA

- Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 43, comma 1, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, precisa le clausole dirette a regolare il rapporto tra Stazione appaltante e impresa; esso integra le norme contenute nel Capitolato Speciale di Appalto, con prevalenza su queste in caso di contrasto. Nel seguito si intende:

CODICE: D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" da ora semplicemente Codice.

RG: D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", per le parti applicabili ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

CSA: Capitolato Speciale d'Appalto.

DURC: Documento unico di regolarità contributiva.

Nel seguito si intende altresì:

Amministrazione aggiudicatrice = Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni.

Appaltatore = l'aggiudicatario dei lavori.

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2020, veniva approvato le opere ed il quadro economico esecutivo ed i relativi documenti:

"APPALTO per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, necessario per il mantenimento del patrimonio arboreo di tutte le aree consortili, con codice identificativo gara CIG relativo all'investimento pubblico, indicati nel bando di gara;

- con verbale redatto in data si è proceduto alla proposta di aggiudicazione di cui all'art. 32, comma 5 del Codice all'impresa per l'importo di euro oltre euro 13.779,80 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per un totale di euro, oltre IVA a termine di legge;

- l'aggiudicazione veniva approvata con determinazione del CDA del, e si procedeva quindi alle comunicazioni previste dall'art. 76 del Codice nei confronti della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice e art. 71, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ad effettuare gli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni - previste nella lettera di invito - presentate dalla stessa per la partecipazione alla gara e relative al possesso dei requisiti di ordine generale;

- poiché i suddetti controlli davano riscontro positivo, trascorrevano i termini dilatori previsti dall'art. 32, comma 9 del Codice senza aver avuto notizia di ricorsi presentati davanti al T.A.R. avverso la procedura in oggetto e la ditta aggiudicataria consegnava il piano operativo di sicurezza, facente parte del contratto di appalto;

Tutto ciò premesso, le parti

CONVENGONO E STIPULANO

Articolo 1. Oggetto del contratto.

1. Amministrazione Aggiudicatrice affida all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione dei servizi citati in premessa. L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto, al CSA ed agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Articolo 2. Importo contrattuale.

1. Il corrispettivo complessivo dell'appalto a misura è di Euro ed Euro 13.779,80 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Totale appalto euro << **importo contrattuale** >> oltre I.V.A., derivante dal ribasso del « % della ditta aggiudicataria » sull'importo a base d'appalto di Euro

(.....), per lavori come meglio specificato negli artt. e del CSA.

2. I prezzi del presente appalto si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata dei lavori e non trova applicazione l'art. 1664 c.c., comma 1, fatto salvo quanto disposto dall'art. 133 del Codice.

Articolo 3. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'Appaltatore; sulla materia trovano applicazione le specifiche disposizioni di

cui agli articoli del presente contratto e al CSA.

Articolo 4. Documenti facenti parte integrante del contratto.

1. Sono parte integrante del contratto e si intendono qui esplicitamente richiamati, benché non allegati: 1.1. il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici (D.M. 19 aprile 2000, n. 145) per quanto non abrogato dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- 1.2. l'offerta economica presentata in sede di gara, e, in particolare, i prezzi offerti dall'appaltatore;
- 1.3. gli elaborati grafici progettuali, e l'ulteriore documentazione indicata nel Capitolato Speciale d'Appalto, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) predisposto dall'Appaltatore, nonché il Piano di Sicurezza predisposto dall'Amministrazione, ove esistente (PSC);
- 1.4. il Cronoprogramma, le cui disposizioni e prescrizioni si intendono tutte incondizionatamente accettate dalle parti;
- 1.4. le polizze di garanzia.
2. Si allegano al presente atto:
 - 2.1. il CSA.
 - 2.2. l'Elenco prezzi di progetto relativo all'opera da realizzare offerto in sede di gara.

Articolo 5. Termini di esecuzione, programma di esecuzione e penali.

1. L'esecuzione dei servizi oggetto del presente contratto dovrà essere completata entro tre anni nelle tempistiche indicate sulla documentazione a corredo della gara dalla data di consegna dei lavori. Per quanto riguarda modalità, termini di esecuzione e penali si applicano le disposizioni di cui rispettivi articoli del CSA e del programma dei lavori.
2. Per gli oneri ed obblighi posti in capo all'Appaltatore, valgono le specifiche disposizioni riportate agli articoli del presente contratto e nel CSA.

Articolo 6. Oneri a carico dell'Appaltatore.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di appalti di Lavori Pubblici, sicurezza e quant'altro richiamato dal presente atto, nonché di quanto più specificamente indicato agli articoli del presente contratto e nel CSA.

Articolo 7. Contabilizzazione lavori e liquidazione dei corrispettivi.

1. Non è dovuta alcuna anticipazione.
2. La contabilizzazione dei lavori viene effettuata in conformità alle disposizioni riportate nella Parte II, Titolo IX del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e secondo le specifiche modalità indicate nel CSA.
3. All'Appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconti trimestrali delle opere a canone e delle opere a consumo effettivamente realizzate nel trimestre previa verifica del DURC e secondo cadenze, modalità e prescrizioni di cui agli articoli del presente contratto e al CSA.

Articolo 8. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Appaltatore, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati ai lavori pubblici disciplinati dal presente contratto, devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso Banche o presso la Società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva. Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo

strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Gli strumenti di pagamento, ai fini della tracciabilità, devono riportare in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, subappaltatore e subcontraente, il codice identificativo di gara CIG: **CIG**

, attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

3. I soggetti economici di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui sopra entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

4. L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegna altresì a trasmettere tutti i contratti dei propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, contenenti la clausola di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

5. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente, che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, ne danno immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione aggiudicatrice.

6. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto. Le transazioni effettuate in violazione delle disposizioni di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della stessa legge.

Articolo 9. Obblighi antimafia.

1. Ai sensi della vigente normativa antimafia l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante agente o dipendente. Detta informativa non sarà in ogni caso sostitutiva dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria.

2. L'appaltatore si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto specifica clausola contenente l'obbligo di cui al precedente capoverso. L'appaltatore si obbliga inoltre a far osservare detto obbligo da tutti i soggetti che interverranno a qualunque titolo nell'esecuzione di fornitura o servizio;

3. la mancata comunicazione da parte dell'appaltatore alla stazione appaltante dei tentativi di pressione criminale sarà causa di risoluzione del contratto e nel caso in cui la mancata comunicazione sia imputabile all'impresa subappaltatrice comporterà la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto;

Articolo 10. Termini e modalità di pagamento di acconti e saldo.

1. I termini di pagamento degli acconti e del saldo sono quelli fissati dal CSA.

In caso di ritardo nel pagamento delle rate, si applicheranno le disposizioni degli artt. 142 e 144 RG.

2. Il pagamento di quanto previsto al precedente art. 6 avverrà esclusivamente previa presentazione formale di fattura da parte dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 21, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ed art. 184, commi 1 e 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.; conseguentemente non saranno dovuti eventuali interessi a seguito di ritardata presentazione della fattura medesima.

Articolo 11. Garanzie.

1. A garanzia della regolare esecuzione del presente contratto l'Appaltatore ha presentato la cauzione di euro «**Importo_Cauzione**» mediante «**Tipo_Cauzione**» n. «**Numero_Cauzione**» rilasciata il «**Data_Cauzione**» da «**Società_Cauzione**», secondo quanto meglio specificato dall'art. 103 del Codice ed art. CSA.

2. L'appaltatore s'impegna altresì a stipulare, pena la non consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 103, comma 7 del Codice e del CSA, apposita polizza di assicurazione per danni da esecuzione comprensiva di responsabilità civile verso terzi.

Articolo 12. Subappalto, cessione del contratto e modificazioni dell'operatore economico.

1. E' consentito il subappalto di parte dei lavori oggetto del contratto in base al contenuto della richiesta presentata in sede di gara e nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente (max 20%). In particolare, il subappalto verrà autorizzato solo in presenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dall'art. 105 del Codice. Sulla materia trovano altresì applicazione i disposti di cui agli articoli del presente contratto e al CSA.

2. E' vietata la cessione del contratto. Per quanto riguarda le modificazioni soggettive che comportino cessioni di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione relative all'operatore economico contraente, si applicano le disposizioni di cui all'art. 110 del Codice.

3. L'operatore economico contraente è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Aggiudicatrice ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura organizzativa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Articolo 13. Modalità e termini di collaudo.

1. I lavori di cui al presente documento sono soggetti a collaudo secondo le norme dell'art. 102 del Codice con certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 237 RG agli articoli del presente contratto e del CSA.

Articolo 14. Risoluzione e recesso.

1. In caso di grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali e/o grave ritardo secondo quanto previsto dal CSA, l'Amministrazione Aggiudicatrice procede con la risoluzione contrattuale nel rispetto e con le modalità di cui all'art. 108 del Codice, come meglio specificato agli articoli del presente contratto e nel CSA.

2. E' altresì fatto salvo il diritto di recesso dell'Amministrazione Aggiudicatrice ex artt. 1671 c.c. e 109 del Codice, nonché negli altri casi specificati agli articoli del presente contratto e del CSA.

Articolo 15. Conoscenza ed accettazione di norme e prescrizioni.

1. La sottoscrizione del contratto equivale, da parte dell'operatore economico contraente, a dichiarazione di perfetta conoscenza e di incondizionata accettazione di tutte le norme vigenti in materia di opere e lavori pubblici, della vigente normativa antimafia, nonché delle ulteriori disposizioni contenute agli articoli del presente contratto e nel CSA.

Articolo 16. Controversie.

1. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'art. 204 del Codice, saranno devolute esclusivamente al competente Foro. E' pertanto esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 17. Spese contrattuali.

Tutte le spese e i diritti del presente contratto, inerenti e conseguenti, ivi comprese le spese di bollo per gli atti relativi all'esecuzione dell'appalto, nonché le imposte e le tasse relative fino alla sua completa esecuzione, sono a carico dell'operatore economico contraente.

Articolo 18. Tracciabilità dei flussi finanziari.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. , l'Appaltatore dichiara di approvare espressamente e specificamente le clausole di cui ai seguenti articoli del presente contratto: art. 5 (Termini di esecuzione, programma di esecuzione e penali), art. 6 (Oneri a carico dell'Appaltatore), art. 7 (Contabilizzazione lavori e liquidazione dei corrispettivi), art. 9 (obblighi antimafia), art. 10 (Termini e modalità di pagamento di acconti e saldo), art. 11 (Garanzie), art. 12 (Subappalto, cessione del contratto e modificazioni dell'operatore economico), art. 14 (Risoluzione e recesso).

Letto confermato e sottoscritto

..... L'Appaltatore

Il RUP

"Amministrazione aggiudicatrice";
Il Presidente del Consorzio

	CONSORZIO STRADALE VIALE CORTINA D'AMPEZZO E DIRAMAZIONI										
	APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL VERDE DELLE STRADE E DELLE AREE CONSORTILI APERTE AL PUBBLICO TRANSITO BANDO DI GARA N. 7834674 - CIG 8385037F6A										
	ANNUALITA' 2020 – 2021 – 2022										
	Importo lavori a corpo Importo lavori a misura base d'asta (soggetto a ribasso) € 282.114,23	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 13.779,80	Importo lavori complessivo € 295.894,03								
	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO										
	COMMITTENTE Il Presidente del Consorzio Carlo Di Paola										
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>Dott. MAURIZIO DE GIUSTI</i>										
	PROGETTISTA										
Impresa sede: telefono: e-mail ribasso contrattuale importo netto	<table border="1"> <tr> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Fax</td> </tr> <tr> <td>euro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>euro</td> <td></td> </tr> </table>						Fax	euro		euro	
	Fax										
euro											
euro											

PARTE PRIMA

Definizioni

- ASPP: Addetto al servizio di prevenzione e protezione;
- Canone: Corrispettivo economico con cui sono remunerate le Attività programmabili come descritte nel Capitolato tecnico;
- Capitolato tecnico (o anche per brevità “Capitolato”): il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori d’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche ed integrazioni;
- Condizioni Generali di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto concluso tra il Soggetto Aggiudicatore e la Ditta aggiudicataria, in conformità a quanto stabilito dal Bando;
- Contratto: il contratto di prestazione dei servizi concluso tra la Ditta aggiudicataria e il Consorzio;
- Consorzio: Consorzio stradale di Viale Cortina d’Ampezzo e Diramazioni, Ente appaltante, Soggetto aggiudicatore;
- Direttore dei Lavori: il soggetto individuato dal Soggetto Aggiudicatore ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 50/2016, che rappresenta, nei confronti della Ditta aggiudicataria, l’amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell’esecuzione del contratto ed è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l’impresa aggiudicatrice, dall’altro, del potere di ingerenza e di controllo dell’amministrazione sull’esecuzione del contratto;
- Ditta aggiudicataria: il soggetto affidatario del servizio, che stipula il relativo contratto con il Consorzio a seguito dell’Aggiudicazione;
- Extra canone: Corrispettivo economico con cui sono remunerate tutte le attività non comprese tra le Attività a canone. La corresponsione di importi Extra Canone sarà possibile fino al raggiungimento dell’importo massimo stanziato dalla Stazione Appaltante tenuto conto dei ribassi proposti dalla Ditta aggiudicataria in fase di offerta.
- Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell’art. 1, lett. s) del D. Lgs. 7 maggio 2005 n. 82;
- Direttore tecnico: Persona fisica, dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, designata dalla Ditta aggiudicataria quale proprio referente per la gestione operativa del contratto, nonché responsabile nei confronti della Stazione Appaltante quale unica interfaccia verso la stessa per la gestione di tutti gli aspetti qualitativi ed economici inerenti l’erogazione del servizio, l’emissione delle fatture, la raccolta e gestione delle informazioni e delle segnalazioni e problematiche sollevate dall’Amministrazione Contraente;

- Giorno: giorno naturale consecutivo;
- Legale Rappresentante della Ditta aggiudicataria: il soggetto dotato dei necessari poteri per agire in nome e per conto della Ditta aggiudicataria;
- Manutenzione ordinaria: per manutenzione ordinaria s'intende l'insieme degli interventi programmati o non programmati finalizzati alla conduzione e gestione degli impianti in oggetto come previsto dalla vigente normativa in merito e a contenere il degrado a seguito di normale uso o a seguito di eventi accidentali, che si rendono necessari, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione, sostituzione, collaudi di apparecchi o di componenti dell'impianto che non modificano la struttura essenziale dell'impianto e la sua destinazione d'uso.
- Manutenzione Straordinaria: per manutenzione straordinaria s'intendono tutti quegli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quanto previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi; ivi inclusi interventi di riparazione o sostituzione dei componenti dell'impianto non contemplati fra gli interventi di manutenzione ordinaria; tra i quali è possibile indicare, a titolo di esempio, la parziale sostituzione degli impianti esistenti, la modifica d'interi apparecchiature/dispositivi e di loro parti significative che si siano danneggiate irreparabilmente per usura, qualora sia stata accertata la corretta e completa esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, o per guasto accidentale, nonché tutti gli interventi necessari per adeguamenti alle mutate normative.
- Ordine di intervento: formale accettazione da parte del Consorzio, del preventivo elaborato dalla Ditta aggiudicataria ai fini dell'avvio di interventi extra canone;
- Posta Elettronica Certificata (PEC): sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i.;
- Responsabile del Procedimento: il soggetto designato dal Consorzio ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016;
- RSPP: Responsabile Servizio di prevenzione e protezione.
- Scheda Attività e Frequenza: descrive i contenuti, le modalità e la relativa frequenza di svolgimento delle specifiche prestazioni costituenti il servizio oggetto del Capitolato Tecnico;
- Scheda di Consuntivo Intervento: documento di consuntivazione, sia tecnica che economica, attestante, secondo le modalità indicate nel Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione a regola d'arte dell'intervento di manutenzione;
- Servizio: il servizio oggetto dell'affidamento, nella sua totalità;
- Servizi Connessi: tutti i servizi accessori necessari al corretto svolgimento del Servizio;
- Siti, Stabili: luoghi in uso al Consorzio dove verranno espletati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte della ditta appaltatrice per garantire la corretta esecuzione del servizio.
- Stazione appaltante, Ente o Soggetto Aggiudicatore: Consorzio stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e Diramazioni;

- tempo di sopralluogo: intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta/segnalazione e l'inizio effettivo del sopralluogo;
- Verbale di Consegna: documento con il quale la Ditta aggiudicataria prende formalmente in carico il servizio di conduzione di cui in titolo per tutta la durata contrattuale
- Verbale di Intervento: resoconto tecnico/economico dell'intervento manutentivo riportante le informazioni essenziali relative all'esecuzione dello stesso;

Normativa Di Riferimento

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione del presente appalto sono regolati dalle seguenti norme:

- norme nazionali vigenti in materia di appalti di servizi, in particolare dal D.Lgs.50/2016 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 per le parti in vigore;
- RR.DD. n. 2440/1923 e n. 27/1924;
- “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde” di cui al D.M. 10 marzo 2020;
- norme contenute nel bando di gara, nel disciplinare, nonché in tutta la documentazione di gara;
- condizioni generali e particolari dei servizi riportate nel presente capitolato e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia attualmente in vigore nella U.E. e in Italia o che vengano emanati durante l'esecuzione dei servizi anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente capitolato;
- norme del codice civile per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti suindicate.

Sopralluoghi ed accertamenti preliminari

Prima della presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà ispezionare con attenzione il sito oggetto dell'appalto per prendere visione delle condizioni di lavoro e avere piena conoscenza delle caratteristiche (pedologiche, ambientali, ecc.) dei luoghi in cui dovranno essere realizzate le opere. L'Appaltatore è tenuto a presentare, congiuntamente all'offerta, dichiarazione con la quale attesta di avere esaminato, oltre agli elaborati progettuali, il sito oggetto del presente appalto e di avere accertato la fattibilità delle opere previste, in funzione delle caratteristiche del sito, delle specifiche lavorazioni richieste, della necessità di coordinare le opere oggetto dell'appalto con altri lavori cui la Stazione appaltante ha dato corso.

L'Appaltatore dovrà accertarsi che le forniture di acqua, da intendersi gratuite da parte della Stazione Appaltante, siano adeguate sia per quantità sia per qualità, e sufficienti alle necessità derivanti dalla realizzazione delle opere a verde in particolar modo per la messa a dimora delle piante, la formazione dei prati e il loro mantenimento. Qualora questa non fosse disponibile o sufficiente, l'Appaltatore dovrà provvedere con mezzi propri.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Appaltatore di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e negli Elaborati progettuali.

Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale.

Il presente capitolato, avente per oggetto l'esecuzione di tutti i servizi e le prestazioni occorrenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico del Consorzio, è classificato come "verde" ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione in quanto include almeno i "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" di cui al D.M. 10 marzo 2020 del MATTM relativi al servizio di gestione del verde pubblico, per l'acquisto di ammendanti, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione.

Le seguenti specifiche tecniche e clausole contrattuali formano parte integrante del presente capitolato e del contratto.

Art. 1 Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto relativo alla gestione, conservazione e alla manutenzione delle aree verdi (intese come aiuole, siepi, manti erbosi, arbusti ecc.) e delle alberature site nel compendio immobiliare del Consorzio di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni, secondo quanto meglio specificato nella documentazione allegata. Quanto sotto riportato non costituisce vincolo restrittivo per le quantità, le varietà o comunque le zone a verde, in quanto l'appalto deve intendersi **a corpo** poiché l'ubicazione delle zone di intervento e delle aree a verde comprese nell'appalto, in qualsiasi momento venga assegnato l'appalto stesso, possono essere, per qualsiasi causa, diverse e non rispondenti a quelle oggetto del presente appalto.

L'obiettivo fondamentale è quello di mantenere le aree verdi e le alberature nelle migliori condizioni di sicurezza, funzionalità, decoro e stato vegetativo, utilizzando gli strumenti di gestione in possesso del Consorzio ed integrandoli ed aggiornandoli, in collaborazione con la Direzione dei Lavori, per ottimizzare il controllo sulla conservazione e miglioramento dello stato dei beni. A tal scopo devono essere forniti non solo servizi di tipo *operativo* e *manutentivo*, ma anche di tipo *gestionale*, tali da garantire il successo di un'attività complessa che richiede l'esecuzione interattiva delle seguenti attività: monitoraggio dei beni, pianificazione delle attività, esecuzione interventi e riscontro di quanto messo in atto ed eseguito.

Tipologie di prestazioni: canone ed extracanone

Seguendo un consolidato orientamento utilizzato anche dalle Convenzioni in uso nella PA in materia, le prestazioni si distinguono tra prestazioni "a canone" e prestazioni "extra canone" (a misura).

Sulla base della distinzione tra le due tipologie prestazionali, sono altresì suddivisi anche gli importi relativi alle predette attività.

Tutte le attività, sia a canone che extra-canone, devono essere effettuate a regola d'arte e nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente e dal Capitolato Tecnico.

- **Elenco attività a canone** (ovvero le prestazioni tipiche dei servizi programmabili, compensate con un corrispettivo economico a canone);
 - Intervento/Lavorazione/Prestazione delle aree verdi
 - Controlli e verifiche periodiche
 - Manutenzione preventiva e programmata
 - Manutenzione correttiva ordinaria

- **Elenco attività “extra-canone”** (ovvero particolari prestazioni e/o interventi “a misura” che dovranno essere opportunamente preventivate e autorizzate dal Consorzio);
 - Manutenzione correttiva straordinaria (“a guasto/soluzione del problema”)
 - Manutenzione sostitutiva
 - Manutenzione migliorativa
 - Manutenzione di adeguamento normativo
 - Interventi necessari in caso di eventi avversi

Per tutti gli interventi a canone ed extra canone, la Ditta aggiudicataria deve garantire la corretta contabilizzazione degli interventi.

LUOGHI, INFRASTRUTTURE ED ESSENZE ARBOREE OGGETTO DI APPALTO.

Il tessuto urbano del Consorzio Stradale si estende circa per una lunghezza di circa 12,391 km. di sedi stradali con superficie totale di mq 98.964 e superficie carrabile di mq 85.021, costituito da superfici pedonali di marciapiedi di mq 13.684 e mq 389 rampe pedonali a scale.

Le attività ed i lavori saranno eseguiti sulle infrastrutture seguenti

MANUTENZIONE STRADE		
Progr.	Strada	Km Strada
1	Viale Cortina d'Ampezzo	2,6
2	Via Roccaraso	0,48
3	Via Rocca di Mezzo	0,38
4	Via Campo Catino	0,35
5	Via San Zeno	0,18
6	Via della Mendola	1,74
7	Via Misurina	1,18
8	Via Calalzo	0,57
9	Via Courmayeur	0,71
10	Via Vallombrosa	0,78
11	Via Valdieri	0,22
12	Via Fiero Primiero	0,13
13	Via Val di Sole	0,16
14	Via Moena	0,15
15	Via Vipiteno	0,15
16	Via Madonna di Campiglio	0,13
17	Via Nuova Levante	0,41
18	Via Caldonazzo	0,23
19	Via La Sila	0,58
20	Via Ovindoli	0,09
21	Via Torbole	0,2
22	Via Ortisei	0,05
23	Via Cavalese	0,17
24	Via Siusi	0,09
25	Via Brunico	0,06
26	Via Sestriere	0,86
	Totale	12,39 km

MANUTENZIONE ALBERATURE STRADALI		
Progr.	Essenze	Quantità
1	Acero	2
2	Ailanto	4
3	Albero di Giuda	19
4	Alloro	16
5	Cedro	4
6	Ciliegio	60
7	Cipresso	60
8	Farnia	5
9	Fico	1
10	Ibiscus	33
11	Ippocastano	3
12	Lagerstr.	29
13	Lauro Ceraso	1
14	Leccio	39
15	Ligustro	58
16	Melagrano	17
17	Mirabolano	28
18	Oleandro	185
19	Olmo	2
20	Palma	3
21	Pino	133
22	Pioppo	2
23	Platano	2
24	Pittosporo	2
25	Pruno	1
26	Robinia	7
27	Rovere	1
28	Sughera	21
29	Thuja	6
30	Tiglio	61
	Totale	805

Gli interventi da svolgere nell'ambito dell'appalto, che verranno tutti compensati a forfait, raggruppati per tipologia sono qui elencati:

Tipologia	Intervento/Lavorazione/Prestazione
AIUOLE E MURI DI CONFINE STRADALI	A – Cura e mantenimento delle superfici a prato
	B– Rinnovazione prati
	C - Decespugliamento
	D – Manutenzione degli impianti di irrigazione con interventi per 4 mesi nel periodo estivo
PATRIMONIO ARBOREO	E – Potature ordinarie degli esemplari arborei /spignamento (intervento da eseguire una volta nel periodo triennale)
	F– Spollonatura
	G – Pulizia e manutenzione dell'area circolare alla base della pianta
PATRIMONIO ARBUSTIVO	H– Efficienza sostegni piante arboree e verifica staticità
	I- Manutenzione ordinaria di arbusti, siepi, tappezzanti e rampicanti fino a tre metri

Tali interventi sono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo e sono meglio dettagliati nell'art. 7.

Art. 2 Durata dell'appalto

Il termine per l'esecuzione dell'appalto è fissato in **36 (trentasei) mesi** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del servizio. In ogni caso, esso coinciderà con il termine effettivo di esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. La Ditta aggiudicataria dovrà essere in grado di iniziare il servizio in regime di efficienza a partire dalla data indicata nel contratto di appalto, ovvero dalla data di consegna del servizio qualora detta consegna avvenga nelle more della stipula del relativo contratto. Prima della scadenza, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il contratto può essere prorogato per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure e al perfezionamento degli atti amministrativi per l'individuazione del nuovo affidatario. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione. Resta inteso, che è facoltà del Consorzio non disporre alcuna proroga al contratto. L'Affidatario non ha diritto ad alcun compenso, risarcimento o indennizzo nel caso in cui l'Amministrazione decida di non disporre la predetta proroga.

Art. 3 - Importo dell'appalto

L'importo complessivo **triennale massimo erogabile** dei servizi compresi nell'appalto, compensati a corpo ed a misura, e posto a base di gara ammonta ad € **282.114,23** oltre IVA.

Il suddetto importo è così ripartito:

- a) € **159.668,40** per gli interventi di manutenzione ordinaria “a canone”;
- b) € **108.666,03** per gli interventi straordinari a misura in “extra canone” (a consumo);
- c) € **13.779,80** per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso di gara.

Gli importi indicati si intendono al netto di IVA.

L'importo a), relativo ad attività e servizi a canone, è ribassabile.

L'importo b) è ribassabile e rappresenta l'importo massimo erogabile dal Consorzio per attività e servizi extra canone. Non è previsto per le attività extra canone alcun minimo garantito, poiché i pagamenti sono effettuati sulla base dell'effettivo svolgimento delle suddette prestazioni e liquidate unitamente, ove eseguite, nei canoni trimestrali.

L'importo c), relativo ad oneri per la sicurezza da interferenze, non è soggetto a ribasso.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si applica anche ai prezzi unitari ricavati dai Prezziari, utilizzabili esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione ai lavori a misura e di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori già previsti.

Qualora venga richiesta l'esecuzione di prestazioni complementari inerenti la gestione del verde pubblico ma non ricomprese nell'appalto in oggetto (a titolo indicativo ma non esaustivo: realizzazione nuove aree verdi, sistemazione/realizzazione aree giochi e aree cani, rinnovo elementi di arredo, potature urgenti oltre i limiti dell'importo contrattuale, ecc.), tali prestazioni complementari, individuate in base alle esigenze dell'Amministrazione con specifica modifica contrattuale, saranno compensate a misura con l'applicazione dei prezzi di gara ribassati. La natura dell'opzione concerne la realizzazione di prestazioni complementari senza modificare la natura generale del contratto e la sua durata.

Per tale ragione il Consorzio si riserva ai sensi dell'art. 106 comma 11, del D.Lgs: 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, di apportare modifiche al contratto.

Il Consorzio si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 106 comma 12, del D.Lgs: 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, di aumentare o diminuire delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto.

Modalità di aggiudicazione e stipulazione del contratto

Ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del Codice degli Appalti D.Lgs 50/2016, la migliore offerta è selezionata con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso percentuale, in quanto trattasi di forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato.

Il concorrente formulerà l'offerta dichiarando il ribasso percentuale applicato al valore economico complessivo, risultante dalla somma dell'importo offerto per lo svolgimento dei servizi a canone [voce a) di cui al precedente punto] e l'importo prefissato dalla stazione appaltante per i servizi a consumo [voce b) di cui al precedente punto] ossia sull'importo pari ad € **268.334,43** al netto degli oneri per la sicurezza, non ribassabili. Non sono ammissibili offerte il cui valore economico complessivo sia pari o superiore all'importo a base di gara.

1. Il contratto è stipulato **“a corpo” e “a consumo”** ai sensi della normativa vigente. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

2. Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui l'eventuale computo metrico estimativo, posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale.

3. I prezzi unitari, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo del servizio, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi del Codice dei contratti, e che siano estranee alle prestazioni già previste nonché agli eventuali lavori in economia.

4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono all'intero appalto.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione delle prestazioni;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- oneri per conferimento e smaltimento scarti vegetali alle destinazioni finali.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri che, direttamente o indirettamente gravano sul servizio.

Prima della stipulazione del contratto di appalto, l'aggiudicatario provvederà a consegnare all'amministrazione aggiudicante, entro e non oltre 15gg. dalla semplice richiesta, la documentazione necessaria alla stipula del contratto.

Nel contratto sarà dato atto che l'Impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente capitolato speciale.

Le quantità delle aree ove andranno eseguite le prestazioni e le consistenze vegetazionali, potranno variare in aumento o diminuzione, a seconda di sopraggiunte necessità o modifiche che si rendessero necessarie.

ART. 4 Valutazione tecnico economica delle attività extra canone/consumo

L'importo stimato di Extra Canone nell'ambito del presente Appalto deve intendersi come importo massimo che potrà subire variazioni in diminuzione in considerazione delle attività che saranno effettivamente erogate dalla Ditta aggiudicataria in funzione delle effettive esigenze della Stazione Appaltante.

Le decisioni dell'Amministrazione di richiedere prestazioni Extra Canone/consumo saranno di carattere eventuale e discrezionale, e verranno adottate dall'Amministrazione medesima fino al raggiungimento dell'importo massimo utilizzabile, sulla base di una insindacabile valutazione interna dei propri fabbisogni. Pertanto, l'affidatario non potrà pretendere alcun risarcimento, indennizzo o ristoro di sorta qualora, nel corso della validità del contratto, le richieste di attività Extra Canone/consumo dovessero risultare inferiori rispetto all'importo massimo non superabile posto a base di gara.

4.1 Modalità di effettuazione del computo e calcolo del ribasso

Gli interventi extra canone sono gestiti con i seguenti listini, in ordine di priorità:

- Prezziario Regione Lazio Ed. 2012;
- Prezzi Informativi dell'edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);
- Prezzario ASSOVERDE.

I suddetti prezziari si riferiscono all'ultima edizione disponibile alla data di pubblicazione del bando di gara.

Agli importi delle singole voci di listino sarà applicato il medesimo ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario e i prezzi così determinati devono essere applicati a tutte le attività effettuate come extra canone.

Nella scelta delle voci di listino si deve dare priorità a quelle già presenti nell'elenco "Opere compiute" facente parte del listino. Nel caso in cui la voce richiesta non sia presente nell'elenco "Opere compiute", l'importo dell'intervento sarà suddiviso in due parti, sempre adoperando le voci presenti sul listino:

- parte relativa al costo dei materiali;
- parte relativa al costo della manodopera.

Il ribasso è applicato indistintamente ai costi inerenti le voci presenti nell'elenco "Opere compiute" e "materiali", mentre per ciò che concerne i costi della manodopera, il medesimo ribasso viene applicato secondo quanto descritto al paragrafo 4.8.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti durante la fase di autorizzazione dell'attività ad opera del D.L., al netto del ribasso calcolato secondo quanto previsto al precedente paragrafo 4.1.

L'eventuale pubblicazione di una nuova versione di listino prezzi durante l'erogazione dei servizi in argomento, al fine della liquidazione delle prestazioni, avrà vigore - al netto del ribasso calcolato secondo quanto previsto al paragrafo 4.1 - solo e soltanto relativamente ad attività non ancora approvate dal D.L. e comunque ancora da iniziare.

In via residuale, per materiali il cui prezzo non sia presente, né assimilabile, né sia determinabile combinando fra loro le voci già presenti nei listini di riferimento, si procederà con apposita redazione di verbale di concordamento prezzi, redatto anche avvalendosi di appositi listini di settore ed in conformità a quanto previsto dalle norme.

Una volta eseguita l'attività extra canone, sulla base del Verbale di Intervento presentato dall'impresa aggiudicataria, il D.L. valuta gli atti e, in caso di approvazione, per l'attestazione di regolare esecuzione.

4.2 Redazione del verbale di intervento

Una volta terminato l'intervento extra canone, fermo restando il rilascio delle relative dichiarazioni e certificazioni di legge, deve essere effettuata - a cura della Ditta aggiudicataria entro 5 giorni dalla conclusione dello stesso - accertata in contraddittorio tra il D.L. e la Ditta stessa - il resoconto sia tecnico che economico dell'intervento stesso ("Verbale di Intervento") riportando almeno le seguenti informazioni:

- a) descrizione sintetica dell'intervento;
- b) data e ora di inizio e di fine intervento;
- c) ore di manodopera impiegate e quantità di materiali utilizzati e importo complessivo oppure quantità eseguite secondo le voci di elenco prezzi e relativo importo complessivo;
- d) relazione sulle eventuali problematiche tecniche e/o operative riscontrate e su come le stesse siano state risolte;
- e) attestazione, da parte della Ditta, di esecuzione a perfetta regola d'arte dell'intervento.

4.3 Verbale di consegna

Il Verbale di Consegna rappresenta il documento con il quale la Ditta aggiudicataria prende formalmente in carico il servizio di conduzione di cui in titolo per tutta la durata contrattuale.

La presa in consegna degli immobili avviene in data concordata tra le parti, mediante verbale congiunto, entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto.

Qualora, a seguito di concordamento della data tra le parti, la Ditta aggiudicataria ritardi la presa in carico del servizio sarà applicata la penale di cui all'art. 18.

Il Verbale deve essere redatto in duplice copia, in contraddittorio tra la Ditta Aggiudicataria e il Consorzio e recare la firma congiunta del Direttore Tecnico e del D.L..

La data di sottoscrizione del Verbale costituisce la data di inizio di erogazione dei servizi e determina il decorso del tempo contrattuale.

Il Verbale di Consegna deve prevedere le seguenti sezioni:

- 1.Sezione 1: attestazione della presa in consegna degli immobili;
- 2.Sezione 2: corrispettivi per i servizi;
- 3.Sezione 3: organizzazione della Ditta aggiudicataria;

La Ditta aggiudicataria, controfirmando per accettazione il Verbale di Consegna, diviene custode degli immobili oggetto del Verbale stesso e si impegna formalmente a prendersene cura ed a mantenerli in modo tale da garantire il buono stato di conservazione degli stessi. Contestualmente alla presa in consegna, è facoltà della Ditta Aggiudicataria richiedere la documentazione e/o le informazioni necessarie al corretto e preciso adempimento delle obbligazioni contrattuali.

Si evidenzia che nella fase di presa in consegna potrà essere presente, ove richiesto dal Consorzio, il manutentore uscente.

In ogni caso la Ditta aggiudicataria, alla scadenza del contratto sottoscritto dovrà obbligatoriamente prestare assistenza alle operazioni di consegna degli impianti al manutentore entrante, senza alcun onere aggiuntivo.

4.4 Oneri ed obblighi della Ditta aggiudicataria

La Ditta aggiudicataria deve garantire la qualità, la completezza, l'omogeneità e l'efficienza dei servizi e delle forniture. È compito della Ditta aggiudicataria gestire nei tempi e nei modi di seguito definiti gli interventi, verificando che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008) e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di validità del presente contratto, in quanto applicabili.

La Ditta aggiudicataria è obbligata ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, ai beni pubblici o privati.

In conseguenza, la Ditta aggiudicataria resta automaticamente impegnata a:

- liberare il Consorzio ed i propri incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto;
- attenersi alle disposizioni che saranno emanate dal D.L. nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento dei luoghi interessati dai servizi appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni luoghi ed aree e con sospensione durante alcune ore della giornata, oppure obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- mantenere sui luoghi di svolgimento delle attività una severa disciplina da parte del proprio personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni di volta in volta impartite dal D.L.;
- sono a carico della Ditta aggiudicataria gli oneri e gli obblighi e le spese derivanti dai servizi appaltati, sia con corrispettivo a canone che extra canone. Di tali oneri e obblighi, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente capitolato, la Ditta aggiudicataria ha tenuto debito conto nello stabilire i prezzi delle attività.
- è fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria, ogni qualvolta il D.L. lo ritenga necessario, di inviare persona dotata di adeguata rappresentatività e gradita al Consorzio, presso gli uffici dello stesso nell'orario stabilito, per ricevere indicazioni e comunicazioni relative all'appalto;
- prendere visione e restituire sottoscritto il DUVRI incluso nella documentazione di gara.

4.5. Disposizioni riguardanti il personale

Il personale della Ditta aggiudicataria adibito ai servizi ha l'obbligo di riservatezza in merito a quanto può venire a sua conoscenza durante l'espletamento dei servizi, con particolare riferimento alle informazioni relative al personale e all'organizzazione delle attività svolte dalla Stazione Appaltante.

Nello specifico la Ditta aggiudicataria deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su documenti, informazioni ed altro materiale;
- non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività.

La Ditta aggiudicataria deve prendere i necessari provvedimenti nei confronti dei propri dipendenti a seguito di segnalazioni da parte della Stazione Appaltante.

I dipendenti della Ditta, che prestano servizio nelle strutture della Stazione Appaltante e nelle aree ad essa pertinenti, sono obbligati a mantenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire, in ogni occasione, con diligenza professionale.

La Ditta aggiudicataria deve perciò impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni della Stazione Appaltante impegnandosi a sostituire quegli operatori che diano motivo di fondata lamentela da parte della Stazione Appaltante. La Ditta aggiudicataria risponde civilmente e penalmente dei danni procurati a terzi, siano essi utenti che dipendenti della Stazione Appaltante, derivati da comportamenti imputabili a negligenza dei propri dipendenti.

Tutto il personale impiegato dalla Ditta aggiudicataria deve svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, adottando metodologie prestazionali atte a garantire idonei standard qualitativi e di igiene ambientale, senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro. A tal fine, la Ditta aggiudicataria si impegna a formare gli operatori dei singoli servizi in oggetto con specifici corsi professionali, sia che siano previsti obbligatoriamente dalle norme vigenti sia che si rendano necessari per le specifiche attività previste nel presente bando, garantendo che costoro frequentino adeguati corsi di aggiornamento secondo la cadenza stabilita dalle norme.

Nei confronti del personale dipendente, ovvero nei confronti del personale legato da rapporto di collaborazione, la ditta aggiudicataria si impegna a tutti gli obblighi ed adempimenti in materia assistenziale, previdenziale e, più in generale, giuslavoristica, derivanti da disposizioni normative e/o regolamentari, inclusi i contratti collettivi applicabili alle categorie di riferimento, le circolari e gli atti amministrativi, sollevando il Consorzio da ogni responsabilità in merito. Le risorse umane dedicate dipenderanno solo ed esclusivamente dalla Ditta aggiudicataria, che dovrà avvalersi di personale dotato di professionalità atta a garantire il corretto svolgimento del servizio, nel rispetto delle normative di settore. La Ditta aggiudicataria è responsabile di tutti i danni che per colpa, trascuratezza o imperizia dei propri addetti, siano causati a persone e/o a cose.

La Ditta è tenuto all'osservanza delle indicazioni riguardanti gli operatori addetti ai servizi contenute nel Capitolato tecnico.

4.6. Subappalto e divieto di cessione del contratto

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di espressa indicazione in sede di offerta, l'affidatario non potrà ricorrere al subappalto.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 105 del Codice la Committente provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice. Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa dovrà prevedere tra gli assicurati anche i subfornitori ed i subappaltatori.

E' vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena la facoltà per l'appaltante dell'immediata risoluzione del contratto, con conseguente incameramento della cauzione definitiva, risarcimento dei danni e rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero allo stesso per effetto della risoluzione contrattuale stessa. E' vietata la cessione di crediti da corrispettivo d'appalto, se non previa autorizzazione scritta della stazione appaltante; la cessione non potrà comunque determinare una modifica del luogo di pagamento dei corrispettivi dovuti da quest'ultima.

4.7 Ulteriori disposizioni

Fatte salve le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria può sviluppare i servizi nel modo che ritenga opportuno; la loro esecuzione deve comunque avvenire con modalità e termini tali da non arrecare alcun pregiudizio alle aree e luoghi del compendio consortile in relazione al tipo ed entità degli interventi.

Nell'esecuzione dei servizi la Ditta aggiudicataria deve osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed è tenuto ad impiegare materiale di ottima qualità ed appropriato agli impieghi.

La Ditta aggiudicataria deve garantire, a proprio onere e cura, la fornitura e l'approvvigionamento, adeguato in termini qualitativi e quantitativi, di componenti prodotti e materiali di ottima qualità, nessuno escluso, occorrenti alla manutenzione.

La Ditta aggiudicataria dovrà applicare, nella scelta del materiale, salvo motivate ragioni legate a impossibilità di reperimento sul mercato, criteri di uniformità, legati a materiali esistenti ovvero coerenti con precedenti interventi di manutenzione.

La presenza sui luoghi del personale del Consorzio - presenza che può essere anche saltuaria - non esonera minimamente la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione dei servizi ancorché i difetti che siano poi riscontrati siano stati riconoscibili durante l'esecuzione ed ancora nel caso in cui tale esecuzione sia stata approvata. Si stabilisce infatti che l'onere della Ditta aggiudicataria è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza può mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità.

Il Consorzio si riserva quindi la più ampia facoltà di indagini al fine di verificare la qualità, le modalità ed i tempi di esecuzione dei servizi, anche successivamente all'espletamento dei medesimi.

4.8 Corrispettivi manodopera

Il costo della manodopera da utilizzare sarà quello ufficiale in vigore nel territorio ove viene effettuata la prestazione - in ottemperanza alla contrattazione collettiva di più recente pubblicazione al momento della sottoscrizione del contratto o alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, cui si aggiunge un importo percentuale pari al 26,50%, afferente alle voci di costo rappresentate dai costi generali (15%) e dall'utile d'impresa (10%), calcolato sul costo della manodopera di cui sopra, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa.

Per ciò che concerne le voci di manodopera, il ribasso dichiarato in sede di gara incide esclusivamente sul 26,50% di cui sopra (costi generali e utile d'impresa).

4.9- Pronto intervento e reperibilità- Interventi urgenti/emergenze

Per interventi su aree verdi, alberature, ecc. da eseguire tempestivamente in caso di necessità o urgenza (es. neve, fortuali, maltempo, manifestazioni, ecc.) la Ditta deve garantire la reperibilità nelle giornate lavorative in orario dalle 6.00 alle 19.00. A tal fine la Ditta deve indicare alla Stazione Appaltante il nominativo del dipendente incaricato e il numero di telefono cellulare da contattare da parte del D.L.. Eventuali cambiamenti vanno tempestivamente comunicati alla Stazione Appaltante.

I suddetti interventi si intendono ordinati con una richiesta immediata di intervento inoltrata attraverso una chiamata al recapito cellulare indicato dall'Appaltatore in qualunque momento, ore notturne, sabato e festivi compresi.

L'Appaltatore deve dare corso all'intervento **d'urgenza** presentandosi sul posto, nel tempo massimo di 2 ore dal ricevimento della richiesta di intervento e dispiegando idonea organizzazione di maestranze e attrezzature per una risoluzione dell'urgenza più rapida possibile.

Nel caso di chiamata di Pronto Intervento in **emergenza**, la Ditta dovrà rendersi immediatamente disponibile per l'eliminazione o la limitazione del rischio rilevato, entro e non oltre 1 ora dalla segnalazione ricevuta in maniera tale da limitare al minimo i danni o il permanere del pericolo.

Agli interventi che rientreranno nella categoria "urgenza/emergenza", ovvero a quelli eseguiti nelle giornate festive o in orario notturno, all'Appaltatore sarà riconosciuto un diritto di chiamata pari a € 50,00 e un incremento del 20% da applicarsi in sede di contabilità alle voci ricavate dai prezziari adottati, opportunamente ribassate.

4.10 Oneri per delimitazione cantiere, deviazione di traffico

Oneri a carico dell'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso:

1. La segnaletica stradale, le segnalazioni, ogni altro accorgimento, nulla escluso, previsti dal Codice della Strada e relativo Regolamento e/o dalla D.D. di disciplina provvisoria del traffico istitutiva del cantiere e/o delle deviazioni di traffico.
2. Gli sbarramenti e/o recinzioni, vigendo il divieto assoluto di effettuare sbarramenti al traffico mediante filari o cumuli di materiali.

3. Accorgimenti per consentire, in ogni caso, l'accessibilità dei mezzi di soccorso e dei pedoni (con percorsi protetti) agli edifici esistenti.
4. Gli oneri per la demolizione e/o rimozione e successivo ripristino di cordoli e cigli spartitraffico, marciapiedi, guard rails, recinzioni, ringhiere e quant'altro necessario alla realizzazione delle deviazioni di traffico su percorsi alternativi, o di cambio di carreggiata, compresa la realizzazione della pavimentazione provvisoria della zona da rendere transitabile, nonché l'installazione della relativa segnaletica provvisoria.

4.11 Orario di lavoro

Tutti gli orari per l'esecuzione dei servizi saranno concordati tra la Ditta e il D.L.

Il Committente si riserva inoltre la facoltà di variare tali orari secondo la stagione e le esigenze del Consorzio nell'ambito dell'orario diurno compreso dalle 6.00 alle 19.00.

Relativamente al servizio di manutenzione del verde, di norma non saranno eseguite prestazioni al di fuori delle fasce orarie contrattuali salvo che siano espressamente richieste dal D.L. per motivi di necessità e urgenza.

Art. 5 Personale preposto all'esecuzione dell'appalto.

Per la corretta esecuzione dell'appalto:

- a) l'Amministrazione provvederà alla costituzione della *Direzione dei Lavori* con la nomina di un *Direttore dei Lavori* (per brevità d'ora in poi D.L.) e del personale di ausilio.
- b) l'Appaltatore dovrà nominare, a sua cura e spese, un tecnico professionalmente preparato con esperienza e titoli di formazione adeguati per l'appalto, appresso denominato *Direttore Tecnico* dell'appalto (D.T.), e un suo sostituto in caso di assenza, responsabile dell'organizzazione, programmazione ed esecuzione degli interventi, raccolta dati e compilazione report, il quale dovrà essere sempre reperibile nell'arco della giornata, anche tramite telefono cellulare. I nominativi del D.T. e del sostituto saranno notificati per iscritto all'Amministrazione entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione del presente appalto.
- c) L'Amministrazione potrà ottenere, dietro motivata richiesta, la sostituzione con altro nominativo senza che l'Appaltatore possa opporre eccezione alcuna. Il D.T. rappresenterà l'Appaltatore a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni a lui rivolte dall'Amministrazione s'intenderanno date all'Appaltatore.

Il personale della Ditta, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà tenere un contegno serio e rispettoso verso i cittadini e gli utenti osservando tutte le direttive e disposizioni impartite dal Responsabile tecnico designato dalla Ditta appaltatrice e dal D.L..

Per l'adempimento di tutte le operazioni conseguenti all'accettazione del presente Capitolato la Ditta dovrà garantire la continuità dei servizi attraverso eventuali sostituzioni del personale e disporre, all'atto dell'inizio dei servizi, di tutto il personale necessario.

La Ditta dovrà far pervenire al Consorzio l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche; tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato in caso di variazioni: la Ditta potrà, infatti, nell'interesse dei servizi, variare le qualifiche del personale senza che ciò costituisca diritto a richiedere un eventuale maggiore onere che ne derivasse.

In caso di assenza del D.L., la Ditta dovrà comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante il nominativo del referente sostituto.

In particolare, la disponibilità del personale operativo non dovrà essere inferiore a:

a) per 12 mesi/anno:

- ✓ n. 1 Capo squadra;
- ✓ n. 2 Operai qualificati;
- ✓ n. 1 Operaio comune.

b) per 6 mesi/anno (da aprile a settembre di ogni anno) oltre a quelli indicati al punto a):

- ✓ n. 1 Operaio qualificato;
- ✓ n. 2 Operai comuni

La disponibilità del personale dovrà essere dichiarata in sede di offerta.

Il personale, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà:

- essere fornito, a spese dell'Appaltatore, della divisa completa di targhetta di identificazione con foto, da indossarsi in stato di conveniente decoro unicamente durante l'orario di servizio;
- essere dotato, a spese della Ditta, di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) connessi con i servizi svolti, in particolare per quello impegnato nell'uso di motoseghe e decespugliatori, nonché essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta;
- avere a disposizione, a cura e spese della Ditta, idonei locali ad uso spogliatoio e servizi igienici;
- essere capace e fisicamente idoneo;
- essere sottoposto a tutte le cure e profilassi prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio.

Art. 6 Mezzi d'opera ed attrezzature.

I mezzi d'opera e le attrezzature impiegate per l'espletamento del servizio dovranno essere in perfetto stato di manutenzione, rispondenti alle specifiche ed alle rispettive disposizioni normative riguardanti, in particolare, la funzionalità e la sicurezza degli utilizzatori.

La ditta appaltatrice dovrà avere a disposizione la seguente dotazione minima dei mezzi e delle attrezzature, necessari per i lavori oggetto dell'Appalto:

- n.2 Tosaerba larghezza di taglio 0,50 – 0,90 con raccoglitore;
- n.1 Autocarro portata fino a 40 q, con gru – ragno per raccolta;
- n.1 Trattore 4 ruote motrici, di potenza fino a 70 cv, attrezzato con braccio idraulico dotato di attrezzo trinciatore
- n.1 autobotte per trasporto acqua ed irrigazione per gravità – botte capacità oltre 4 mc.

- n.1 Piattaforma aerea o cestello, installata su trattore o su autocarro, bracci a più snodi a movimento idraulico;
- n.1 Piattaforma con sollevamento fino a 15 mt;
- n.2 Decespugliatori a spalla con disco rotante o filo nylon, completo di ogni accessorio di funzionamento;
- n.2 Motoventilatori (soffiatori) completo di ogni accessorio di funzionamento;
- n.3 Motoseghe varie misure idonee per vari tipo di lavorazioni;
- 2 Tosasiepi a motore;
- Utensili vari portatili per lavori da giardiniere.

7-Descrizione degli interventi: attività e lavorazioni componenti l'appalto

7.1 Classificazione tipologica del verde:

Si riporta la classificazione tipologica del verde quale riferimento per le prestazioni richieste.

Le tipologie colturali/manutentive riscontrate sono così definite:

- **Esemplari arborei:** tutte le piante di grandi e medie dimensioni, quelle di piccola grandezza ma di particolare pregio fisionomico o “architettonico”;
- **Esemplari arbustivi:** tutte le piante arbustive e gli alberi di piccole dimensioni;
- **Siepi:** le formazioni formate da specie arbustive e arboree;
- **Prati:** le superfici a copertura erbacea;
- **Tappezzanti:** aiuole con formazioni arbustive a sviluppo prevalentemente orizzontale;
- **Aiuole:** piccole aree con presenza di siepi, fioriture annuali, prato con importanti funzioni ornamentali;

7.2 Interventi previsti:

Sono indicati di seguito gli interventi da eseguire e le linee guida per l'espletamento delle prestazioni richieste.

Ogni attività effettuata dall'Appaltatore dovrà risultare comprensiva della mano d'opera, dei materiali, dei macchinari ed attrezzature, dei carburanti, di ogni materiale di consumo e di quanto necessario, garantendo la sicurezza degli operatori e dei terzi, al fine di fornire ogni prestazione correttamente eseguita nei tempi previsti e con la qualità e quantità richiesta.

E obbligo dell'Appaltatore accettare la consegna delle aree verdi e delle alberature oggetto di appalto in qualsiasi condizione si trovino all'atto dell'affidamento, essendo previsto che abbia, d'obbligo, visitato le aree e le alberature prima dell'offerta.

La manutenzione del verde si svolge spesso in aree soggette al transito di pedoni e di veicoli e va effettuata garantendo la sicurezza sia degli operatori che dei terzi; l'interruzione dei flussi pedonali e veicolari potrà avvenire, su disposizione della D.L., solo in casi eccezionali.

La manutenzione potrà avvenire anche in presenza di utenti del Consorzio, con la conseguente necessità di arrecare il minimo disturbo possibile, garantendo allo stesso tempo adeguata sicurezza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, oltre alle normali lavorazioni già previste, di richiedere interventi in giornate prefestive e festive per alcune fasi lavorative inerenti la pubblica incolumità o altre particolari esigenze, senza che ciò comporti un aumento del corrispettivo dovuto.

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE LAVORAZIONI MINIME PREVISTE PER LA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEL CONSORZIO STRADALE:

Attività	Lavorazione	Operazioni	Periodo di esercizio	Periodicità
AIUOLE E MURI DI CONFINE STRADALI	A – Cura e mantenimento delle superfici a prato	• sfalcio / rasatura e sgombero prati	marzo-novembre	secondo necessità e sviluppo
		• irrigazione		
		Eventuale concimazione chimica		
		• scarificazione, aerazione,		
		rigenerazione		
	B – Rinnovazione aiuole		marzo-novembre	
PATRIMONIO ARBOREO	C - Decespugliamento / eliminazione infestanti da muri / taglio chiomme sporgenti su suolo pubblico		marzo-novembre	secondo necessità e sviluppo
	D – irrigazione piante di nuovo e recente impianto		Da maggio a settembre costante	continuativa
	E – Potature ordinarie degli esemplari arborei annua - spignamento		novembre-marzo	
PATRIMONIO ARBOREO	F – Spollonatura		giugno-settembre	1° int. entro 30/6 2° int. entro 30/09
	G – Pulizia e manutenzione dell'area circolare alla base della pianta		maggio-ottobre	1° int. entro 31/5 2° int. entro 31/10
	H– Efficienza sostegni piante arboree e arbustive		costante mesi dodici	secondo necessità
PATRIMONIO ARBUSTIVO	I – Manutenzione ordinaria di arbusti, siepi, tappezzanti e rampicanti fino a tre metri pluriennali	• siepi potatura obbligata	febbraio-giugno-settembre-novembre	1° int. entro 28/2 2° int. entro 30/06 3° int. entro 30/09 4° int. entro 30/11
		• arbusti	maggio-ottobre	1° int. entro 15/5 2° int. entro 31/10
		• tappezzanti	costante mesi dodici	continuativa
		• rampicanti	Autunno/inverno	1° int. entro 31/1 2° int. dopo 31/10

AIUOLE e muri di confine stradali

7.2.1 – (A) CURA E MANTENIMENTO DELLE SUPERIFICI

(A1) Cura e mantenimento delle superfici

Periodo di esercizio: da marzo a novembre;

Periodicità: secondo necessità e sviluppo, classificazione prati ad alta intensità e a bassa intensità di manutenzione;

Modalità operative: l'intervento comporta le tradizionali operazioni per la cura e il mantenimento delle superfici a prato che si possono così riassumere:

- sfalcio completo/rasatura e sgombero prati;
- irrigazione;
- concimazione chimica;
- scarificazione, aerazione e rigenerazione
- taglio rami e siepi aggettanti su suolo pubblico
- eliminazione piante infestanti e rampicanti da muri su fronte strada

La Ditta aggiudicataria si impegna a garantire la perfetta manutenzione di tutte le aree a prato presenti all'interno del Compendio consortile tale che i prati stessi risultino sempre rasati uniformemente, in buono stato di vegetazione, con manto verde omogeneo, uniforme ed esente da erbe infestanti.

Sfalcio, rasatura e sgombero delle erbe dovranno essere effettuati tutto l'anno, mantenendo *sempre* costante l'altezza del prato, in modo che non sia mai inferiore ai 3 cm e non superi i 5 cm. Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio completo verranno definiti dall'Appaltatore, che avrà cura di provvedere all'intervento in modo da mantenere costantemente i prati entro lo sviluppo indicato. La raccolta e lo sgombero delle erbe tagliate saranno eseguiti contestualmente allo sfalcio, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo.

Ogni intervento di sfalcio dovrà essere integrato con la pulizia generale dell'area: non dovranno perciò ritrovarsi al termine di ogni intervento di sfalcio strisce, cumuli, depositi di materiale vegetale né sui prati né sulle zone a copertura inerte.

Per "sfalcio completo" deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- taglio dell'erba, come indicato;
- pulizia completa dell'area;
- rifilatura dei bordi, scoline, arredi, manufatti presenti, etc.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni alla base dei fusti delle piante legnose, adottando opportune modalità operative ed adeguati attrezzi e macchine operatrici. Eventuali lesioni ai fusti, indipendentemente dalla causa, dovranno essere prontamente comunicati alla D.L. per la valutazione economica del danno, per le segnalazioni di risarcimento e per le applicazioni delle eventuali penali.

Per quanto riguarda l'irrigazione delle superfici a prato, l'Appaltatore deve prendere visione degli impianti di irrigazione esistenti e dovrà, a propria cura e spesa, realizzare l'allacciamento di impianti non stabili ma efficienti per l'irrigazione di tutte le aree a prato oggetto dell'appalto non dotate di impianto di irrigazione fissa.

Le irrigazioni saranno effettuate preferibilmente in orario serale o primo mattino, con la frequenza necessaria al perfetto mantenimento del tappeto erboso per tutto il periodo dell'anno, secondo le necessità. Qualora si verificassero carenze di afflussi idrici, le irrigazioni dovranno essere comunque effettuate dalla Ditta Appaltatrice anche con ausilio di autobotti, senza che ciò possa determinare richieste di maggior compenso rispetto all'importo calcolato a forfait. L'Appaltatore dovrà garantire la corretta gestione dell'irrigazione.

Per la concimazione chimica dei prati è preferibile utilizzare un concime ternario complesso a lenta cessione (10.15.10) in misura di 4 q/ha che apporta contemporaneamente Azoto, Potassio e Fosforo. Questo complesso, anche se particolarmente idoneo alla preparazione di tappeti erbosi di primo impianto, è adatto alle concimazioni primaverili di mantenimento (di copertura).

All'inizio della primavera, i tappeti erbosi dovranno essere ripuliti dallo strato muscinale e dai residui vegetali indecomposti mediante scarificazione della superficie, eseguita con apposita attrezzatura. Tale operazione va effettuata prima della concimazione e vanno comunque somministrati 1,5 q/ha di concime (15.5.30 più microelementi a lenta cessione) addizionati con il 30% di sostanza organica. Il seme da utilizzare per la rigenerazione sarà del tipo misto atto ad ottenere prati "rustici" e calpestabili di tipo mediterraneo con seme di *Dichondra repens*, *Lolium italicum*, *Festuca arundinacea* e *Poa pratensis*, secondo le disposizioni che verranno impartite dalla D.L.

All'inizio dell'autunno i tappeti erbosi andranno areati mediante apposita macchina bucatrice e ricaricati con miscela formata da sabbia all'80 % e torba, con l'apporto di 2,5 q/ha di concime organico minerale a basso titolo di azoto e solfato ferro 2 kg/40 m².

In tutte le zone con formazione di strati muscinali molto compatti detta operazione potrà essere necessaria anche in altri periodi dell'anno e ordinata dalla D.L. ma non dovrà comportare costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

7.2.2 – (B) RINNOVAZIONE AIUOLE

Periodo di esercizio: da marzo a novembre di ogni anno;

Periodicità: 1 intervento/anno da eseguire tra marzo e novembre;

Modalità operative: l'intervento comporta la rinnovazione di superfici a prato; per la sua realizzazione sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alle concimazioni, alla semina o alla piantagione, alle irrigazioni e alle cure colturali successive all'attecchimento.

7.2.3 - (C) DECESPUGLIAMENTO AREE A VEGETAZIONE ARBOREA ED ARBUSTIVA INFESTANTE

Periodo di esercizio: da marzo a novembre di ogni anno;

Periodicità: tempi e periodicità di intervento verranno definiti dall'Assuntore del servizio, che avrà cura di provvedere all'intervento in modo tale da dare l'opera compiuta a regola d'arte. In generale, per la localizzazione dell'area oggetto di intervento che ne rende assolutamente necessario il decoro, si impone all'operazione la continuità degli interventi che quindi non possono essere prestabiliti ordinariamente e che vanno eseguiti durante tutto l'anno. Tale operazione andrebbe eseguita non meno di due volte l'anno.

Modalità operative: La manutenzione dell'area a vegetazione arborea ed arbustiva infestante consiste nel decespugliamento al fine del contenimento della vegetazione infestante (nettezza dalle erbe infestanti, difesa dall'infestazione di rovi ed edera ed eliminazione costante dei polloni di ailanto e robinia).

Compreso il trasporto in discarica dei materiali di risulta e quanto altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola giardiniera compreso l'onere per la fornitura dei materiali occorrenti.

7.2.4 - (D) MANUTENZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Periodo di esercizio: costante mesi dodici

Periodicità: continuativa

Modalità operative: l'intervento comporta la manutenzione di un insieme di impianti fissi per l'irrigazione di superfici a prato, costituiti da una rete principale di adduzione, una rete di derivazione, irrigatori e/o gocciolatori, centrale di comando, comprensiva di tutte le opere e i relativi oneri per la sua esecuzione.

L'Appaltatore dovrà realizzare e fornire tutto quanto sarà necessario per effettuare l'intervento. In presenza di impianti di irrigazione di qualsiasi tipologia, l'Appaltatore provvederà alla conduzione e manutenzione full service con ogni materiale di sostituzione con corrispettivi ricompresi nel canone del presente servizio.

Le operazioni di controllo di regolarità di funzionamento; gli interventi di regolazione e correttivi finalizzati a realizzare e mantenere le condizioni richieste, compatibilmente con il conseguimento della massima economia di esercizio, della maggiore durata e disponibilità e della migliore utilizzazione degli impianti stessi; il pronto intervento connesso con la salvaguardia degli impianti, e dei beni limitrofi, conseguente a rotture e fuoriuscita d'acqua, irregolarità di funzionamento degli impianti, nonché le richieste di interventi per disfunzioni degli impianti.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere tempestivamente ad informare la D.L. di eventuali guasti che provochino l'indisponibilità dell'impianto irriguo comunicando il tempo di indisponibilità prevista.

Più dettagliatamente le operazioni di manutenzione ordinaria sono le seguenti:

1) Apertura degli impianti e controllo generale

L'apertura è prevista in dovuto anticipo rispetto all'inizio della stagione irrigua, in modo da poter disporre degli impianti pronti all'uso all'inizio della stessa (marzo-ottobre).

Verrà realizzata mediante apertura dell'idrante di alimentazione generale, dopo aver chiuso tutti i rubinetti di scarico dei collettori, apertura delle saracinesche ed elettrovalvole dei gruppi di comando.

Occorrerà pertanto effettuare un controllo generale dello stato dei vari componenti. Seguirà l'attivazione del programmatore con effettuazione di un ciclo irriguo di prova per ciascun settore, mediante l'azionamento manuale.

Occorrerà verificare la tenuta ed il funzionamento delle elettrovalvole, dei singoli irrigatori, rilevando quelli rotti o malfunzionanti.

L'Appaltatore dovrà ricercare in loco, per ciascun impianto, i punti di ubicazione degli idranti, gruppi di derivazione, programmatori in base alle planimetrie fornite.

2) Sostituzione e ripristino irrigatori.

Gli irrigatori che presentino parti danneggiate (testina, boccaglio, ghiera) andranno ripristinati mediante sostituzione dell'elemento rotto o non più funzionale. Gli irrigatori mancanti andranno sostituiti con nuovi, dello stesso modello, installandoli sull'apposita prolunga. La posa dovrà essere effettuata in modo che la ghiera risulti interrata di circa 1 cm sotto il cotico erboso.

Tutti i pezzi di ricambio necessari dovranno essere forniti dall'Appaltatore; dovranno essere dello stesso tipo di quelli originari. La lavorazione è comprensiva della fornitura e sostituzione di quanto necessario.

3) Pulizia degli irrigatori.

Tutti gli irrigatori malfunzionanti, con getto ridotto o raggio di precipitazione inferiore a quello

prefissato con parti ostruite, dovranno essere smontati e ripuliti il filtro e le testine.

Verrà quindi riaperto il settore interessato e verificato il buon funzionamento degli stessi.

4) Riparazione tubazioni esterne.

Le tubazioni eventualmente rotte, andranno riparate mediante taglio del tubo, inserimento del raccordo o manicotto di riparazione a compressione del diametro corrispondente. La lavorazione è comprensiva della fornitura e sostituzione di quanto necessario.

5) Riparazione di collettori.

Alcuni collettori potranno presentare qualche elemento mal funzionante, in particolare modo le elettrovalvole che possono ostruirsi causando la mancata apertura o chiusura del flusso idrico del settore controllato. Occorrerà pertanto smontare la valvola elettrica, pulire tutte le parti interessate al transito idrico e se necessario sostituire le membrane, e/o qualsiasi altro elemento danneggiato.

6) Chiusura e messa a riposo.

Al termine della stagione irrigua verrà effettuata la messa a riposo degli impianti mediante la chiusura degli idranti di alimentazione (lasciando aperta la valvola di uscita del contatore) e azzeramento delle funzioni dei programmatori.

7) Manutenzione dei programmatori a batteria

Tutti i programmatori a batteria dovranno essere liberati dalle pile di alimentazione e, se necessario, smontati dagli alloggiamenti all'interno del pozzetto e conservati in luogo coperto per preservarne funzionalità e integrità. All'inizio della seguente stagione irrigua dovranno essere installate nuove batterie, controllato funzionamento e programmazione.

8) Programmazione: frequenza e volumi irrigui

I parametri dell'irrigazione dovranno essere approvati dalla D.L..

PATRIMONIO ARBOREO

7.2.5 - (E) POTATURE DEGLI ESEMPLARI ARBOREI / SPIGNAMENTO.

Periodo di esercizio: da novembre a marzo di ogni anno;

Periodicità: la potatura e la spalcatura dei rami vivi può praticarsi solo dal 1 novembre al 31 marzo per le latifoglie e le conifere non resinose, per tutto l'anno per le conifere resinose e dal 1 luglio al 31 agosto per le palme. Solo per ragioni fitosanitarie sono consentite potature e spalcature in ogni periodo dell'anno. La potatura dei rami secchi o pericolanti può essere effettuata in qualsiasi periodo dell'anno. (artt. 58 e 70 del “Regolamento di attuazione dell’articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 -Norme in materia di gestione delle risorse forestali”);

Spignamento: consistente nell'eliminazione di pigne o frutti per evitare eventuali danni causati dalla possibile caduta.

Modalità operative: si tratta di interventi di potatura aventi carattere ordinario e che si realizzano durante tutto il ciclo vitale della pianta per soddisfare esigenze estetiche, funzionali e di sicurezza.

Specifiche e prescrizioni: Vedi allegato A. **SPECIFICHE TECNICHE - Potature.**

7.2.6 – (F) SPOLLONATURA

Periodo di esercizio: da giugno a settembre di ogni anno;

Periodicità:

- 1° intervento entro il 30 giugno;
- 2° intervento entro il 30 settembre.

Modalità operative: sulle piante soggette ad emettere, durante il periodo vegetativo, polloni e ricacci (specialmente gli esemplari di tiglio) si esegue la spollonatura fino all’impalcatura delle branche primarie (max 4-4,5 m di altezza), con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia in esemplari arborei adulti che di recente impianto. L’intervento deve essere eseguito con l’impiego di strumenti adeguatamente taglienti (forbici o seghetti), *escludendo* quindi l’impiego del *decespugliatore* e l’asportazione *a strappo* del pollone, al fine di evitare lesioni ai lembi corticali;

7.2.7 – (G) PULIZIA E MANUTENZIONE DELLE GRIGLIE/BORDI

Periodo di esercizio: da maggio a ottobre di ogni anno;

Periodicità:

- 1° intervento entro il 31 maggio;
- 2° intervento entro il 31 ottobre;

Modalità operative: l’intervento, da effettuarsi all’interno del compendio consortile, consiste nell’eliminazione delle erbe sviluppatesi all’interno delle griglie/bordi “a terreno”, all’interno del quale risulta collocato l’esemplare arboreo, raccolta del materiale di risulta, trasporto e conferimento in discarica autorizzata (compreso l’onere di smaltimento). L’intervento deve essere eseguito con l’impiego di strumenti adeguatamente taglienti (forbici o seghetti), *escludendo* quindi l’impiego del *decespugliatore* e l’asportazione *a strappo* del pollone, al fine di evitare lesioni ai lembi corticali.

E' rigorosamente vietato l'uso di *diserbanti, disseccanti, prodotti chimici* in genere o di *inceneritori termici* portatili; l'uso di tali mezzi comporta l'applicazione di adeguate penali, a giudizio della D.L.. L'appaltatore ha la facoltà di presentare un piano complessivo di riassetto delle formelle, previa rimozione di un minimo (cm 5–7) strato superficiale di terreno e riempimento della cavità con idoneo materiale inerte drenante (pietra lavica, pietrischetto mezzano), al fine di contenere se non di eliminare l'onerosità dell'intervento. Tale piano non comporterà la richiesta di indennizzi aggiuntivi e dovrà preventivamente approvarsi dalla D.L..

7.2.8 - (H) EFFICIENZA SOSTEGNI PIANTE ARBOREE E ARBUSTIVE

Periodo di esercizio: costante mesi dodici;

Periodicità: secondo necessità;

Modalità operative: la lavorazione consiste nel controllo, regolazione e reintegro dei tutori, degli ancoraggi e dei sostegni di qualsiasi natura e conformazione delle piante arboree e arbustive, compresa la fornitura dei materiali occorrenti e il conferimento del materiale di risulta in discarica autorizzata. Pali tutori (in castagno od altra essenza forte, decorticati), ancoraggi e sostegni in forma semplice e complessa (cavi, incastellature anche metalliche, protezioni tubolari specifiche) dovranno costantemente mantenersi in condizioni tali da svolgere la loro funzione, provvedendo ovviamente sia ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali.

Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati al palo tutore, saldamente infisso nel terreno, tramite tre legature effettuate con idoneo materiale (es. fettucce di materiale plastico) in modo da tentare la correzione di eventuali deformazioni del tronco (curvature, ginocchiature, ecc.) e rinnovate quando, per danni comunque arrecati, l'intervento si renda necessario, spostando di volta in volta verticalmente punti di ancoraggio, in modo tale da non causare all'esemplare deformazioni del tronco in fase di accrescimento. Ove, a giudizio della D.L., si ravveda la presenza di tutori non più necessari, si dovrà provvedere alla rimozione degli stessi;

PATRIMONIO ARBUSTIVO

7.2.9 - (I) MANUTENZIONE DI ARBUSTI, SIEPI, TAPPEZZANTI E RAMPICANTI

a) Mantenimento siepi (con potatura obbligatoria)

Periodo di esercizio: da febbraio a novembre di ogni anno;

Periodicità: 4 interventi annui; il periodo di intervento potrà variare in funzione della specie costituente la siepe e delle condizioni della stessa: indicativamente

- 1° intervento entro il 28/02;
- 2° intervento entro il 30/06.
- 3° intervento entro il 30/09;
- 4° intervento entro il 30/11.

-Modalità operative: l'intervento va effettuato mantenendo la forma propria della siepe allo stato attuale e, per le siepi di nuovo impianto, dovrà tendere a far assumere nel tempo alla stessa sezione rettangolare. Si provvederà contemporaneamente all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee che arbustive e arboree, provvedendo all'immediato conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta (nel rispetto delle norme vigenti) (compreso l'onere di smaltimento).

Il taglio va effettuato in modo che al termine delle operazioni le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può sussistere la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche o estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla tempestiva sostituzione di quanto dovesse seccare o morire per qualsiasi motivo oppure essere asportato da ignoti, anche se non espressamente richiesto dalla D.L.. L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione del lavoro, provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.

E' assolutamente vietato l'impiego di *macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari*, onde evitare gravi danni alle piante, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami. lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite. Durante le operazioni di potatura, l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Il materiale di risulta si dovrà asportare in giornata (entro 24 ore) e dovrà venire correttamente conferito in discarica autorizzata. Al termine di ogni singolo intervento di potatura, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi. Il lavoro finito dovrà presentarsi accurato e completo.

b) Mantenimento Arbusti (singoli e a gruppi)

Periodo di esercizio: da maggio a ottobre di ogni anno;

Periodicità: 2 interventi annui: il periodo di intervento potrà variare in funzione della specie arbustiva, delle condizioni dell'arbusto e del tipo di potatura: indicativamente

- 1° intervento entro il 15/5;
- 2° intervento entro il 31/10.

Modalità operative: le potature di contenimento dei cespugli da fiore dovranno effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie; a tal fine si pone in evidenza che gli arbusti a fioritura invernale o primaverile dovranno essere potati al termine della fioritura con le piante già in vegetazione, mentre gli arbusti con fioritura estiva, dovranno invece essere potati sul bruno a fine inverno. Tale condizione è dettata dal fatto che alcune specie emettono le gemme da fiore su rami dell'anno precedente (fioritura invernale o primaverile) e altre su rami sviluppatasi nello stesso anno (fioriture estive). Al termine di ogni intervento, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno dei macchioni di arbusti. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata (entro 24 ore) ed essere conferito presso discarica autorizzata (compreso l'onere di smaltimento).

E' vietato all'Appaltatore effettuare interventi cesori atti a trasformare stabilmente cespugli e macchioni di specie decidue in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non previa approvazione della D.L., così come effettuare drastiche riduzioni praticando tagli sul vecchio, di cespugli e macchioni. Le lavorazioni del terreno verranno effettuate a mano o meccanicamente nello spazio interessato dagli apparati radicali (indicativamente la proiezione della chioma) nel periodo autunnale (settembre - dicembre).

Si provvederà contemporaneamente alla concimazione minerale e all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive, che arboree, provvedendo all'immediato conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento (nel rispetto delle norme vigenti). L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.), purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.

E' assolutamente vietato l'impiego di *macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti* e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite. Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

c)Tappezzanti

Periodo di esercizio: costante dodici mesi;

Periodicità: secondo programma formulato dall'Appaltatore e concordato con la D.L.;

Modalità operative: tutte le specie tappezzanti dovranno essere mantenute costantemente scerbate, pulite da foglie, carta od altro e alle stesse dovranno essere effettuate tutte le cure necessarie, potature comprese. In particolar modo si dovrà provvedere alla tempestiva sostituzione a cura e spesa dell'Appaltatore di quanto dovesse seccare o morire per qualsiasi motivo oppure dovesse essere asportato da ignoti, anche se non espressamente richiesto dalla D.L.;

MONITORAGGIO E VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

7.2.10 - MONITORAGGIO DELLE AREE VERDI

L'Appaltatore dovrà effettuare il monitoraggio costante delle aree verdi e delle alberature site all'interno del Compendio consortile oggetto dell'appalto attraverso l'Osservazione sistematica predittiva, finalizzata alla sicurezza degli utenti, alla conservazione del patrimonio, all'aggiornamento delle conoscenze anagrafiche, manutentive e di fruizione delle aree stesse e quindi alla costante verifica e aggiornamento del relativo fabbisogno reale di intervento.

Particolare attenzione dovrà porre l'Appaltatore nel provvedere ad una verifica continuativa dello stato vegetativo e fitosanitario del patrimonio vegetale, e della stabilità del patrimonio arboreo, al fine di individuarne in modo tempestivo tutte le alterazioni.

Tutte le alterazioni, sotto forma di sintomi e/o danni a carico degli organi vegetali delle piante, andranno tempestivamente *segnalate e descritte* in una apposita *modulistica*, riportante il riconoscimento della probabile causa avversa (patogeno fungino, parassita vegetale, avversità di altro genere) e le direttive di intervento consigliate.

Qualora si presentassero situazioni di pericolosità statica di esemplari arborei, tali da prevedere la necessità di interventi immediati atti alla salvaguardia della pubblica incolumità, l'Appaltatore dovrà provvedere alla immediata messa in sicurezza dell'area, alla trasmissione della segnalazione in tempo reale alla D.L., alla tempestiva adozione dei necessari interventi. Gli interventi operativi conseguenti (trattamenti, ancoraggi, taglio di porzioni di chioma, abbattimenti, ecc.) verranno formulati d'intesa con la D.L., a cui compete l'approvazione dei programmi di intervento.

La *responsabilità* per eventuali cedimenti di esemplari arborei dovuta a cattiva manutenzione, che abbiano a causare danni a persone o cose, sarà a carico dell'Appaltatore, salvo l'onere della prova contraria. Comunque, indipendentemente dalla causa che ha determinato il cedimento, l'Appaltatore è tenuto alla rimozione, all'allontanamento dei materiali. Se la caduta dovesse verificarsi in un giorno festivo e l'albero ostruisse o comunque costituisse pericolo, l'Appaltatore è obbligato, nonostante la festività, alla rimozione immediata, previa comunicazione alla D.L.

Il monitoraggio delle aree verdi e delle alberature site all'interno del Compendio consortile dovrà essere documentato alla D.L. tramite apposite schede informatizzate di rilievo della qualità dell'area verde nel suo complesso; l'Appaltatore dovrà gestire e tenere aggiornate tali schede, descrivendo in termini qualitativi e quantitativi il fabbisogno manutentivo rilevato dai propri tecnici relativamente a tutti i componenti l'area verde e alle lavorazioni previste dalla manutenzione. Ciascuna scheda dovrà descrivere il risultato del monitoraggio e dovrà essere compilata periodicamente, anche in assenza di disfunzioni.

7.2.11 - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Appaltatore dovrà formulare e gestire, con riferimento alle lavorazioni previste dal presente appalto e a quanto scaturito dal monitoraggio, il piano di manutenzione complessivo per il Compendio consortile (*pianificazione*), con le opportune articolazioni temporali, tenendo conto delle diverse tipologie di intervento. In base alla pianificazione dovranno essere formulati programmi operativi d'intervento (*programmazione*).

L'elaborazione del piano si articola secondo una pianificazione sul *medio/lungo periodo* ed una sul *breve periodo*. Nella fase di pianificazione viene richiesto che l'Appaltatore, sulla base delle tipologie di verde, delle lavorazioni previste e dei dati riportati sul *certificato periodico di gestione*, formuli un piano di intervento che, per ogni zona delle sedi Dipartimentali, e secondo l'elenco delle lavorazioni previste, definisca:

- l'*ambito*;
- le *priorità*;
- le *risorse* necessarie.

L'Appaltatore, nel medio/lungo periodo, dovrà gestire due livelli di pianificazione:

- ☐ *annuale*;
- ☐ *trimestrale*.

L'obiettivo dei due livelli consiste nel poter sempre disporre di un quadro che permetta la verifica di compatibilità degli interventi pianificati con le esigenze istituzionali del Consorzio. La pianificazione di cui sopra dovrà inoltre trovare riscontro con i risultati dell'attività di monitoraggio. La D.L. ha la facoltà di richiedere modifiche alla pianificazione formulata dall'Appaltatore, con obbligo per l'Appaltatore di riformulare il piano.

La pianificazione *trimestrale* dovrà essere sottoposta alla D.L., per l'approvazione, entro la metà del mese precedente al trimestre di competenza e dovrà essere formulata con riferimento puntuale alle singole lavorazioni (cosa) e quantità previste (quanto). Per le prestazioni programmate dovrà essere indicata anche la data di esecuzione dei lavori (quando).

Sulla base della pianificazione *trimestrale* e delle attività di monitoraggio è richiesto inoltre che l'Appaltatore formuli i seguenti programmi di intervento, basati su due livelli:

- ☐ *quindicinale*;
- ☐ *giornaliero*.

In ciascuno di questi dovranno essere descritti in dettaglio, per ogni zona del Compendio consortile, e secondo l'elenco delle lavorazioni previste dal presente capitolato, gli interventi programmati, corredati della data prevista di esecuzione.

Il programma *quindicinale* dovrà essere presentato entro la metà della settimana antecedente il periodo di validità, al fine di permettere alla D.L. l'eventuale proposta di modifiche.

In ogni caso rimane responsabilità dell'Appaltatore l'aggiornamento di tale programma e la verifica di compatibilità con la pianificazione a più lungo termine. Il programma quindicinale dovrà essere riformulato qualora la D.L. richieda la modifica di lavorazioni programmate, oppure l'inserimento di lavorazioni motivate dall'urgenza.

Il programma *giornaliero* dovrà essere reso disponibile alla D.L. entro le ore 8 del giorno a cui si riferisce, al fine di favorire il controllo operativo da parte dell'Amministrazione.

7.2.12 - INTERVENTI URGENTI E DI SOMMA URGENZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire l'esecuzione di interventi urgenti e di somma urgenza che si dovessero rendere necessari nell'ambito del normale svolgimento dell'attività programmata di manutenzione. Tali interventi non potranno attendere i tempi normalmente programmati e dovranno quindi essere eseguiti entro la tempistica richiesta dal D.L..

7.2.13 - GESTIONE DELLE INFORMAZIONI – REDAZIONE DI REPORT PERIODICI

La corretta impostazione di un costante flusso di informazioni, relativo all'andamento delle varie attività del servizio erogate sulle aree oggetto di appalto, consentirà all'Amministrazione e all'Appaltatore un puntuale lavoro di progressivo perfezionamento della collaborazione e, quindi, un migliore risultato in termini di raggiungimento degli obiettivi.

L'Appaltatore è obbligato ad annotare tutti i dati relativi alle prestazioni effettuate e a comunicare tali dati alla D.L. attraverso l'invio di documenti in formato cartaceo e/o digitale; in particolare, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

- aggiornamento della situazione manutentiva del Compendio consortile, in funzione degli interventi effettuati, al fine di aggiornare gli elaborati gestionali, in uso presso l'Amministrazione;
- gestione degli ordini d'intervento effettuati dalla D.L., con il continuo controllo dello stato di avanzamento dei lavori, e classificazione della situazione di ogni ordine (da iniziare, in corso di esecuzione, sospesi, finiti);
- tutti i dati relativi al personale presente ogni giorno in cantiere;
- consuntivo analitico degli interventi effettuati, da fare pervenire alla D.L. entro il giorno successivo all'esecuzione, in particolare dati relativi all'oggetto di intervento (se presente in anagrafe), il periodo di esecuzione, le lavorazioni effettuate;
- segnalazione di situazioni pericolose autonomamente messe in sicurezza dall'Appaltatore, o di problematiche particolari rilevate durante il monitoraggio e la normale manutenzione;
- gestione e trasmissione immediata di tutte le segnalazioni pervenute per richieste di pronto intervento.

Il flusso delle informazioni dovrà permettere di seguire completamente ogni fase operativa, dal sorgere della richiesta, all'ordinativo, all'esecuzione dell'intervento, sino alla contabilizzazione e all'indicazione delle fasi lavorative eseguite.

Le modalità di elaborazione ed il contenuto dei vari report, dovranno essere concordati con l'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze che nel corso dell'appalto potranno variare, richiedendo quindi modifiche alle elaborazioni e contenuto dei report.

Art. 8 Consegna e ultimazione dell'appalto

La consegna dei beni da gestire si effettua tramite comunicazione all'Appaltatore del giorno a tale fine stabilito. In tale giorno verrà redatto apposito *verbale di consegna dell'appalto*, che deve essere controfirmato dall'Appaltatore. Contestualmente alla firma del *verbale di consegna dell'appalto*, l'Appaltatore assume immediatamente tutti gli obblighi derivanti dal contratto.

In caso contrario il Consorzio ha facoltà di procedere alla risoluzione immediata del contratto, tramite invio di PEC e conseguente incameramento della cauzione definitiva, oltre al diritto di fare valere ogni ragione per eventuali maggiori danni subiti.

L'Appaltatore si impegna ad iniziare l'attività contrattuale anche nelle more della stipulazione del contratto sotto le riserve di legge nel caso in cui l'Amministrazione decidesse, qualora possibile, l'affidamento urgente.

Alla scadenza del servizio sarà redatto un apposito *verbale di ultimazione dell'appalto*, contenente eventuali annotazioni; tale verbale sarà sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche. Nel caso non siano state riscontrate irregolarità nell'adempimento degli interventi previsti, il D.L., entro 3 mesi dalla data del *verbale di ultimazione dell'appalto*, emetterà il *certificato di verifica di conformità*. Contestualmente a tale certificato verranno corrisposte all'Appaltatore le ritenute a garanzia dello 0,5 % dell'importo contrattuale relativo all'ultima annualità come da art. 4 del DPR 207/10.

Tutti i beni affidati in gestione, al termine dell'appalto, devono essere restituiti al Consorzio in perfetto stato di efficienza; in caso di mancanze, queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Appaltatore. Gli importi risultanti da detta stima potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto all'Appaltatore.

Art. 9 Aumento o diminuzione delle aree

Il Consorzio si riserva la facoltà di modificare l'entità delle superfici e la consistenza arborea qualora, per sopravvenute esigenze, si verifichi la necessità di:

- estendere il servizio in altre aree non contemplate dal presente appalto;
- aumentare le superfici delle aree oggetto dell'appalto;
- diminuire le superfici delle aree oggetto dell'appalto.

Il costo in diminuzione o in aumento delle lavorazioni sarà valutato di volta in volta per la congruità dalla D.L., e sottoposto all'approvazione da parte dell'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di aumentare o diminuire la quantità da commissionare alle stesse condizioni dell'attuale contratto, fino alla concorrenza del 20% dell'importo del contratto stesso.

Art.10 Revisione prezzi.

L'importo offerto dall'Appaltatore deve intendersi fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo. L'importo stesso si intende pienamente remunerativo e conforme ai calcoli dell'Appaltatore e comprende, senza alcuna eccezione, la manutenzione del verde, ogni materiale e fornitura occorrente, ogni consumo, ogni spesa principale ed accessoria e di carattere fiscale necessaria per eseguire le prestazioni di cui al presente Capitolato.

Nei corrispettivi suddetti sono compresi pertanto le spese generali, gli oneri tutti che gravano sull'Appaltatore per l'assicurazione contro gli infortuni del personale che eseguirà i lavori e per il risarcimento di eventuali danni causati al proprio personale, all'Amministrazione ed a terzi, e quanto altro fissato dalle vigenti normative, fatta eccezione per l'IVA.

Art. 11 Obblighi dell'Appaltatore e del personale addetto.

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza:

- delle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di contratti pubblici;
 - delle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione infortuni;
 - delle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
 - delle norme stabilite dai patti sindacali;
 - delle leggi e delle disposizioni vigenti sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
 - dei regolamenti locali vigenti (regionali, provinciali, comunali);
 - delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
 - delle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni relative alle eventuali progettazioni;
- al raggiungimento delle prestazioni offerte in sede di gara.

Per lavori complessi quali potature, disinfestazioni, sfalcio di prati, la forza di lavoro dovrà essere adeguatamente integrata con squadre speciali il cui onere si intenderà compensato e compreso nell'offerta dell'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà dimostrare la presenza degli operai tramite consegna giornaliera del foglio presenze alla D.L.

L'Appaltatore è obbligato a dotare il proprio personale di specifiche tute di lavoro riportanti l'indicazione della ditta di appartenenza e di specifico tesserino di riconoscimento.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti tutte le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro; in particolare deve dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia; inoltre, deve prendere di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuno per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo i piani delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'Appaltatore è inoltre tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore, e per la zona, nella quale si svolgono gli interventi. L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni e ad ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle Leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera ed il proprio personale.

Tutti i lavoratori devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L., contro gli infortuni sul lavoro, e presso l'I.N.P.S., per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali. Si precisa che l'Appaltatore deve trasmettere alla D.L., entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna e, successivamente, all'inizio di ogni anno di esercizio: l'elenco nominativo del personale impiegato, il numero di posizione assicurativa presso i succitati enti, copia della documentazione attestante che l'Appaltatore abbia provveduto ai relativi versamenti dei contributi.

L'Amministrazione richiederà agli Enti interessati (I.N.A.I.L., I.N.P.S., Ispettorato del Lavoro ecc.) per l'aggiudicazione del presente appalto la dichiarazione concernente il rispetto degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri (DURC).

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore, anche se non esplicitamente citati nei documenti progettuali. Nel corso del servizio e per l'esecuzione e garanzia dello stesso, l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare a oneri, obblighi e particolari disposizioni di seguito riportati:

- il costante mantenimento in condizioni di decoro dei luoghi interessati dall'inizio del servizio fino alla scadenza contrattuale;
- eventuali spese per l'informazione preventiva nei luoghi interessati dai servizi, al fine di limitare il disagio ai cittadini ed agli utenti (cartelli standard od altro da concordare con il Direttore dei Lavori e la Polizia Municipale);
- le pratiche per eventuale occupazione del suolo pubblico da acquisire in tempo utile e in maniera espressa, per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente appalto;
- la comunicazione al Direttore dei Lavori in merito alla necessaria temporanea disattivazione di linee elettriche o condotte per eseguire eventuali interventi e l'attuazione dell'iter necessario;
- le spese per la gestione (recupero o smaltimento) dei rifiuti di qualsiasi tipo prodotti nei luoghi di intervento, secondo quanto previsto dal DLgs 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'impiego di tecnici, operai e impiegati e la dotazione di tutta l'attrezzatura e dei mezzi idonei e necessari per la gestione del servizio;
- le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- l'esecuzione di tutte le opere provvisorie e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire la incolumità pubblica;
- tutti gli oneri derivanti alla Ditta per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.) nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione del servizio che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.); qualora, nonostante le cautele usate, si dovessero manifestare danni ai cavi e alle condotte ed agli altri impianti e servizi tecnologici, la Ditta dovrà provvedere a darne immediato avviso agli enti interessati e al D.L.;
- la modifica ed anche il completo rifacimento, ad esclusivo giudizio del D.L., di quei servizi che giudicasse inaccettabili, per errori o variazioni arbitrarie commesse dalla Ditta;

- l'obbligo di conferimento dei materiali di risulta delle lavorazioni, a centri autorizzati;
- l'espletamento di ogni adempimento riferito al corretto smaltimento dei prodotti e sottoprodotti della lavorazione e risultanti dalle attività svolte;
- il contenimento del livello di inquinamento acustico entro i limiti imposti dalla legislazione vigente, il rispetto degli orari e delle prescrizioni stabiliti dai Regolamenti comunali in vigore, e tutti gli oneri conseguenti;
- lo sgombero delle aree necessarie all'esecuzione degli interventi e la rimozione, a singoli lavori ultimati, di tutte le opere costruite provvisoriamente, sgombrando anche gli eventuali materiali residui, gli ammassi di detriti, ecc. e lasciando l'area in perfetto stato di pulizia. È fatto assoluto divieto di accendere fuochi sul luogo d'opera e, pertanto assoluto divieto di bruciare sul posto ramaglia e legname di risulta, ovvero bruciare qualsiasi altro materiale.

La Ditta deve inoltre evitare di intralciare, per quanto possibile, la circolazione di mezzi privati e pubblici, richiedendo, se necessario, l'ausilio della Polizia Municipale, e limitare il più possibile l'ingombro di suolo pubblico a quanto strettamente indispensabile per l'esecuzione dei lavori/servizi. È a suo carico l'utilizzo di personale con funzione di moviere, in caso dovesse evidenziarsi la necessità anche in seguito a coordinamento/prescrizioni da parte della Polizia Municipale e del D.L., adeguatamente formato e dotato di dispositivi di protezione individuale; è inteso che il D.L. potrà entrare nel merito del sistema usato dalla Ditta per attuare i mezzi di protezione contro danni, infortuni e incidenti, lasciandole tuttavia in tale campo ogni libertà di iniziativa nel rispetto delle vigenti leggi e regolamenti, disposizioni, cautele tecniche e condizioni di prudenza. Il D.L. si riserva di sospendere immediatamente i lavori qualora riscontrasse la non applicazione delle succitate normative e, in caso di non ottemperanza agli obblighi precisati si procederà a termini di legge.

L'Appaltatore non dovrà mettere in atto comportamenti tali da pregiudicare la propria sicurezza e quella delle persone presenti. A tal fine si impegna a rispettare tutte le norme previste dalla legge in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori, incluse quelle relative ed integrazioni.

L'Appaltatore è tenuto a considerare, oltre ai rischi derivanti dalla propria attività, anche i rischi derivanti dalla presenza di estranei nell'esecuzione dei servizi. Dovrà pertanto presentare un proprio Piano Operativo di Sicurezza che forma parte integrante del contratto d'appalto. L'Appaltatore si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi, nonché di quelli dipendenti di eventuali subappaltatori.

Dovrà altresì garantire, mediante idonee misure di prevenzione (delimitazione di aree, segnaletica, presenza di personale aggiuntivo, interdizione di aree ecc..) la protezione di tutti i soggetti terzi (pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti ecc..) che a qualsiasi titolo si trovino a transitare in prossimità delle zone di lavorazione o la cui incolumità possa essere messa in pericolo dalle lavorazioni eseguite dall'appaltatore.

La violazione accertata dall'Amministrazione degli obblighi in materia di sicurezza a carico dell'appaltatore è giusta causa di rescissione del contratto.

Durante l'esecuzione dei servizi e dei lavori, nella gestione dei cantieri, l'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre, a sua cura e spese:

- il risarcimento di eventuali danni arrecati a proprietà pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei lavori o dei servizi;
- tutti gli accorgimenti necessari richiesti dai proprietari delle opere danneggiate per le tempestive riparazioni del caso;
- il risarcimento di danni imputabili a sua negligenza;

Nei confronti dei proprietari delle opere manomesse o danneggiate l'unica responsabile sarà la Ditta appaltatrice, restando la Stazione Appaltante sollevata da qualsiasi vertenza, sia civile sia penale.

Resta pertanto a carico dell'Appaltatore ogni responsabilità civile e penale e l'eventuale risarcimento per danni provocati a terzi, al patrimonio comunale e per incidenti o infortuni, intendendosi l'Amministrazione Comunale, e con essa i Tecnici incaricati preposti alla sorveglianza, sollevati da ogni conseguenza.

Art. 12 Garanzie e coperture assicurative.

Ogni responsabilità inerente alla gestione ed esecuzione del servizio fa interamente carico all'aggiudicatario.

In questa responsabilità, sono comprese:

1. quella per danni cagionati a terzi, ai beni del Consorzio o al personale del Consorzio, dall'aggiudicatario stesso, in proprio o tramite il proprio personale dipendente, nel corso dell'espletamento del servizio.
2. quella per gli infortuni del personale addetto al servizio (che dovrà essere opportunamente addestrato ed istruito);

I danni arrecati colposamente dall'aggiudicatario alla proprietà del Consorzio saranno contestati per iscritto.

La responsabilità su indicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi e del personale tutto del Consorzio derivante dalla gestione del servizio saranno coperte da polizza assicurativa, che l'aggiudicatario dovrà stipulare con oneri a proprio carico, per la copertura della responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività oggetto del presente contratto, comprese tutte le operazioni accessorie, complementari, e connesse all'appalto, nessuna esclusa né eccettuata.

La suddetta polizza deve prevedere:

a) per garanzia Responsabilità civile verso Terzi (RCT) un massimale unico minimo di € 3.000.000,00= per sinistro e per persona e deve espressamente prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- conduzione delle aree, strutture e beni consegnati all'appaltatore;
- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni a terzi da incendio;
- danni arrecati a terzi da dipendenti, da soci, da collaboratori e/o da altre persone – anche non in rapporto di dipendenza con l'aggiudicatario - che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità civile personale;

- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;

b) per la garanzia Responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) un massimale minimo di € **3.000.000,00=** per sinistro e di € 1.000.000,00= per persona, per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci lavoratori, prestatori d'opera parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, di cui l'Appaltatore si avvalga) comprese tutte le operazioni accessorie, complementari, e connesse all'appalto, nessuna esclusa né eccettuata.

La suddetta polizza deve inoltre prevedere:

a) che il Consorzio, la Direzione, gli Amministratori, dipendenti e non sono considerati terzi ai fini della stipulanda copertura assicurativa;

b) una durata non inferiore a quella del contratto;

c) la seguente clausola di vincolo:

“La polizza si intende vincolata a favore del Consorzio e pertanto la Società Assicuratrice si obbliga a:

-notificare tempestivamente al Consorzio, a mezzo PEC, l'eventuale mancato pagamento del premio, l'eventuale mancato rinnovo della polizza e l'eventuale disdetta della polizza per qualsiasi motivo;

-notificare tempestivamente al Consorzio, a mezzo PEC, tutte le eventuali circostanze che menomassero o potessero menomare la validità dell'assicurazione;

-non apportare alla polizza alcuna variazione senza il preventivo consenso scritto del Consorzio, salvo il diritto di recesso per sinistro ai sensi delle Condizioni Generali di Assicurazione e fatti salvi i diritti derivanti alla Società dall'applicazione dell'art. 1898 c.c..”.

L'Appaltatore e la Società (di assicurazioni) rinunciano alla rivalsa nei confronti del Consorzio, dei propri Amministratori, Dirigenti e di tutto il personale dipendente e non.

Resta tuttavia inteso che:

-la polizza deve essere stipulata ed esibita al Consorzio entro la data di avvio del servizio;

- i massimali di polizza, sopra riportati, non rappresentano il limite del danno da risarcirsi da parte dell'aggiudicatario, per il quale, nel suo valore complessivo, risponderà comunque l'aggiudicatario medesimo;

-l'operatività o meno della copertura assicurativa non esonera l'aggiudicatario dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti.

La polizza dovrà espressamente prevedere la tutela del patrimonio vegetale del Consorzio; eventuali danni o alterazioni arrecati dall'Appaltatore al patrimonio vegetale del Consorzio.

Inoltre per gli adempimenti prescritti dal presente articolo, ogni responsabilità civile e penale sarà comunque a carico dell'Appaltatore, restando per patto espresso totalmente sollevato il Consorzio.

Le spese ed i danni che il Consorzio dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, saranno dedotte dai crediti dell'Appaltatore aggiudicatario ed in ogni caso da questa rimborsate.

Art. 13 Interruzione dell'appalto.

In caso di sciopero dei propri dipendenti, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione al Consorzio in via preventiva e tempestiva entro 24 ore.

Le interruzioni *totali* o *parziali* dell'appalto per causa di *forza maggiore* non danno luogo a responsabilità alcuna; per *forza maggiore* si intende qualunque fatto eccezionale e imprevedibile, al di fuori del controllo dell'Appaltatore, che quest'ultimo non possa evitare con l'esercizio della diligenza richiesta dal presente Capitolato. Nel caso in cui, per circostanze non imputabili all'Appaltatore, questi si trovi nell'assoluta impossibilità di erogare il servizio, dovrà comunicarlo nel più breve tempo possibile al Consorzio, affinché questa possa adottare le misure del caso.

Nel caso di interruzione del servizio per motivi diversi dai suddetti, il Consorzio si riserva il diritto alla richiesta dei danni subiti e all'applicazione delle sanzioni previste.

In ogni caso, fatte salve le eventuali penali, per la sospensione anche parziale del servizio sarà applicata una riduzione del canone trimestrale in ragione di 1/90 (un novantesimo) per ogni giorno di mancata esecuzione del servizio.

Art. 14 Esecuzione in danno

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta senza alcuna formalità l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

Art. 15 Piano operativo di sicurezza.

L'Appaltatore è tenuto al rispetto scrupoloso di tutta la normativa vigente in materia antinfortunistica (D.Lgs. 9.04.2008 n. 81).

L'Appaltatore, prima dell'inizio dell'appalto e non oltre 30 giorni dalla data del *verbale di consegna* dello stesso, è obbligato a:

- predisporre il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori (*piano operativo di sicurezza*), consegnarlo all'Amministrazione appaltante, e metterlo a disposizione delle autorità preposte alle ispezioni di controllo ai cantieri;
- presentare la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali (compresa la Cassa Edile), assicurativi ed infortunistici.

Al momento della stipula del contratto l'Appaltatore dovrà presentare il *piano operativo di sicurezza*. La D.L., tramite il D.S, verificherà tale piano di sicurezza, e potrà approvarlo o richiederne modifiche. Il coordinamento del *piano operativo di sicurezza* spetta all'Appaltatore, anche quando esso sia parte di un raggruppamento di imprese (consorzio o associazione) appositamente creato. E' altresì a carico del consorzio o della mandataria, quando l'affidatario è un consorzio o associazione di imprese.

La mancata presentazione del *piano operativo di sicurezza*, la mancata esecuzione delle prescrizioni rilasciate dal servizio di controllo, l'interruzione degli interventi da parte dell'Autorità Giudiziaria nei confronti dell'Appaltatore per inadempienze alla normativa di sicurezza comporterà l'applicazione della penale di € 500,00 (cinquecento/00). Qualsiasi violazione del *piano operativo di sicurezza* costituirà causa di risoluzione del contratto e comporterà l'incameramento della cauzione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Art. 16 Pagamenti.

Il piano operativo di sicurezza deve contenere almeno i seguenti dati:

- identificazione dell'Appaltatore, dei responsabili della sicurezza, e del medico competente;
- descrizione dei lavori, per singole fasi, con indicato:
- le attrezzature e le macchine necessarie per l'esecuzione delle attività;
- le modalità operative;
- le misure di protezione collettive e/o individuali, e quant'altro previsto dal D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i..
- Il piano operativo di sicurezza forma parte integrante del contratto di appalto; non sarà possibile stipulare tale contratto in assenza di esso.
- I pagamenti avverranno mediante la corresponsione di fatturazione trimestrale.

Alle rate così contabilizzate saranno applicate le ritenute di legge nella misura dello 0,5 % dell'importo medesimo e quelle dovute per eventuali penalità. Le ritenute a garanzia dello 0,5 % saranno liquidate all'Appaltatore alla fine di ciascuna annualità, a seguito dell'emissione del *certificato di verifica di conformità annuale*, parimenti la liquidazione della ritenuta dell'ultima annualità dovrà avvenire a seguito della emissione dell'ultimo *certificato finale di verifica di conformità*, previa liberatoria degli enti previdenziali.

Le fatture dovranno essere intestate a:

Consorzio Stradale di Viale Cortina d'Ampezzo e diramazioni
Via della Mendola 278 00135 ROMA
C.F. 802324490583

e fatte pervenire alla D.L., che provvederà a riscontrarle e, dopo averne accertato la regolarità, emetterà il *Certificato di pagamento* e le trasmetterà al Consorzio per il pagamento. I pagamenti avverranno entro sessanta giorni dalla data di ricevimento delle fatture. L'Impresa appaltatrice dovrà presentare fattura elettronica e contenere indicazione del codice identificativo di gara (CIG). La liquidazione di ciascuna fattura verrà effettuata, previa verifica d'ufficio della regolarità contributiva dell'Impresa, esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, previo ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva. L'Impresa dovrà pertanto comunicare al Consorzio, per iscritto e nei termini prescritti, gli estremi:

- del/i proprio/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i alle commesse pubbliche di cui all'art.3, commi 1 e 7, della L.136/2010 e s.m.i., con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura al/alla quale è/sono dedicato/i;
- le generalità e relativo codice fiscale di ciascun delegato ad operare su tale/i conto/i corrente/i;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il Consorzio verificherà, in occasione di ogni pagamento all'Impresa e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. L'inadempimento degli obblighi di cui all'art.3 della Legge 136/2010 e s.m.i. accertato dal Consorzio comporta, ai sensi del medesimo articolo, la risoluzione di diritto del contratto. Eventuali variazioni delle modalità di fatturazione potranno essere richieste dal Consorzio all'Impresa la quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia.

Art. 17 Osservanza di leggi e regolamenti

Per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, la contraente si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme vigenti che riguardano l'esecuzione del presente servizio; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.

L'appaltatore sarà tenuto a rispettare tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 212, comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., almeno l'esecutore del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti deve possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali:

- a) per le attività riconducibili alla gestione di rifiuti con codice C.E.R. 20.02.01 - Sfalci d'erba e ramaglie ovvero per la Categoria 1, Classe D, relativamente all'esecuzione del servizio principale di sfalcio e diserbo, nonché del servizio secondario di manutenzione e potatura alberi e arbusti;
- b) per la Categoria 1, Classe D, relativamente al servizio secondario di raccolta e trasporto a smaltimento, per conto della Stazione Appaltante, dei rifiuti derivanti dall'esecuzione dei servizi in oggetto, secondo la classificazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Art. 18 Penali.

In caso di mancato rispetto degli adempimenti contrattuali da parte dell'Aggiudicatario, la D.L. si riserva di applicare penali, in particolare nei casi di prestazioni:

- *totalmente o parzialmente* non eseguite;
- eseguite in modo *difforme* dall'art. 7.2 "*interventi previsti*";
- eseguite in *ritardo* rispetto ai tempi pianificati o richiesti;
- conseguenti a danni provocati nel corso del servizio;
- per inadempimenti di obblighi amministrativi contenuti nei documenti di gara.

Gli importi delle penali sono stabiliti come segue:

1. *Manutenzione ordinaria a canone*

Le penali riportate nella tabella seguente si applicano per ognuna delle lavorazioni ordinarie a canone, per qualsiasi classificazione tipologica di area verde/alberata e per ogni intervento non eseguito rispetto all'attività programmata.

Lavorazioni eseguite solo parzialmente, o in modo difforme, verranno considerate come non eseguite, e pertanto assoggettate all'applicazione della stessa penale.

L'applicazione di penali non sostituisce le prestazioni non effettuate o eseguite in modo difforme. Le penali, indipendentemente dalla loro tipologia, verranno applicate (previa notifica al D.T.) per tutti i giorni intercorrenti da quello dell'avvenuto controllo (compreso) a quello dell'effettiva esecuzione dell'intervento (compreso). Tutte le eventuali penali saranno detratte dalle rate trimestrali o dalla rata finale dovute all'Appaltatore. In ogni caso l'applicazione delle penali contrattuali non esaurisce il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

L'Appaltatore, in condizioni climatiche particolari – andamenti stagionali avversi – può richiedere la sospensiva delle penali ciò al fine di garantire la non applicabilità delle detrazioni economiche per un periodo definito e limitato nel tempo.

Il D.L., valutata ogni condizione climatica e stagionale, può a suo insindacabile giudizio, concedere quanto richiesto definendo l'esatto arco temporale del provvedimento e le lavorazioni per cui è previsto; a tale scopo possono essere anche concesse proroghe specifiche per lavorazione e/o località.

Qualora l'Appaltatore avesse cumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore massimo annuale dell'Attività contrattuale a cui sono riferite le penali, l'Amministrazione potrà applicare la risoluzione del contratto.

Eventuali danni o alterazioni arrecati dall'Appaltatore al patrimonio vegetale del Consorzio verranno sanzionate o indennizzate.

Verificandosi inadempienze o abusi rispetto agli obblighi contrattuali, successivamente alla contestazione, il Consorzio potrà procedere all'esecuzione d'ufficio ai sensi degli articoli 337 secondo comma e 338 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato "F".

Tale procedura verrà seguita quando l'appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi ai propri obblighi contrattuali entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione delle inadempienze rilevate ovvero non venga presentata alcuna controdeduzione entro il termine assegnato. In tal caso il Consorzio, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione delle penali di cui alla tabella sotto riportata, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a terzi e a spese dell'appaltatore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio. Il recupero delle spese di cui al comma precedente, aumentate della maggiorazione contrattualmente prevista a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dal Consorzio nei relativi pagamenti trimestrali del canone con eventuale rivalsa sul deposito cauzionale di cui all'art. 20, che dovrà essere tempestivamente integrato dall'appaltatore fino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

Tabella Penali

Intervento/Lavorazione/Prestazione	Unità di misura		Penale minima (euro)
A – Cura e mantenimento delle superfici ad aiuole	A corpo	Per intervento mancato	2.000,00
B – Rinnovazione aiuole	A corpo	Per intervento mancato	1.000,00
C - Decespugliamento	A corpo	Per intervento mancato	2.500,00
D – Manutenzione degli impianti di irrigazione	A corpo	Per intervento mancato	2.000,00
E– Potature ordinarie degli esemplari arborei	A corpo	Per intervento mancato	3.000,00
F – Spollonatura	A corpo	Per intervento mancato	2.000,00
G– Pulizia e manutenzione basi alberi	A corpo	Per intervento mancato	2.000,00
H – Efficienza sostegni piante arboree	A corpo	Per intervento mancato	1.500,00
I – Manutenzione di arbusti, siepi, tappezzanti e rampicanti	A corpo	Per intervento mancato	3.000,00
- Monitoraggio costante di tutte le aree verdi oggetto di appalto, attraverso l'Osservazione sistematica predittiva	A corpo	Per intervento mancato	2.000,00
- Formulazione e gestione del piano di manutenzione complessivo delle Sedi e dei programmi operativi di intervento (programmazione)	A corpo	Per intervento mancato	1.500,00
- Servizio di reperibilità e pronto intervento per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni di tipo patrimoniale o a terzi, e situazioni di grave disagio per l'utenza	A corpo	Per intervento mancato	5.000,00

Art. 19 Risoluzione del contratto

Fatti salvi i casi di risoluzione del contratto previsti nel presente Capitolato, in caso di mancato o non conforme adempimento del servizio agli obblighi contrattuali, o di non rispetto di quanto previsto all'articolo 7 del presente Capitolato, l'Amministrazione intimerà per iscritto all'Appaltatore di adempiere entro un congruo termine; qualora l'Appaltatore non adempia nel termine indicato dall'Amministrazione, si procederà alla risoluzione del contratto incamerando la cauzione e salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

Il contratto è risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., senza alcun termine di preavviso e salva la facoltà di esecuzione in danno, nei seguenti casi:

- fallimento, liquidazione, concordato preventivo, o qualsiasi altra causa equivalente intervenuta a carico dell'Appaltatore;
- impiego di personale non idoneo;
- cessione del credito, anche parziale;
- sospensione ingiustificata delle attività contrattuali per più di 15 giorni lavorativi complessivi in un anno;
- grave inadempienza agli ordini impartiti dalla D.L. in merito all'esecuzione delle attività contrattuali;
- negligenza o frode;
- nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nei casi suddetti, l'Appaltatore incorre nella perdita della cauzione, che resta incamerata dall'Amministrazione; l'Appaltatore ha diritto al pagamento degli interventi non ancora pagati, eseguiti regolarmente ed accettati dalla D.L., salvo il risarcimento dei danni emergenti per l'eventuale nuovo contratto e per tutte le eventuali nuove circostanze che possono verificarsi.

Art. 20 Recesso

Il Consorzio si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art 109 del D.Lgs.50/2016, con preavviso di almeno 2 (due) mesi decorrenti dalla data di ricezione, da parte dell'Appaltatore, della relativa comunicazione.

Il recesso opererà, previo invio di apposita comunicazione, con un preavviso non inferiore a 15 giorni, tramite PEC.

Nelle suddette ipotesi il Consorzio resta obbligato al pagamento delle sole fatture emesse in relazione ai servizi effettuati alla data in cui il recesso ha efficacia; con tale pagamento l'Appaltatore si ritiene soddisfatto di ogni suo avere e dichiara sin d'ora che non avrà altro a pretendere per qualsiasi titolo e in particolare per l'anticipato scioglimento del rapporto contrattuale.

Art. 21 Cauzione definitiva

All'atto della stipula del contratto l'Appaltatore aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

L'Istituto garante dovrà esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile.

Alla cauzione definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari autorizzati, deve essere allegata una autodichiarazione accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, ovvero, autentica notarile da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'Agente che sottoscrive la cauzione. La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, fatta salva ogni ulteriore azione per danni superiori al valore della fideiussione.

L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Appaltatore in dipendenza del contratto, salvo restando l'esperimento di ogni altra azione.

Su richiesta dell'Amministrazione, l'Appaltatore è tenuto a reintegrare la cauzione nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, oppure quando la cauzione sia divenuta insufficiente a seguito di eventuali ampliamenti dell'oggetto dell'appalto. Ove l'Appaltatore non provvedesse a tale adeguamento, l'Amministrazione è autorizzata a trattenere il relativo importo sulle rate di pagamento.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata progressivamente secondo quanto stabilito dell'art. 103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione darà l'adesione allo svincolo definitivo e alla restituzione della cauzione all'avente diritto solo ed esclusivamente quando tra l'Amministrazione stessa e l'Appaltatore saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti o ad eventuali terzi, per il fatto dei quali l'aggiudicatario debba rispondere.

L'Amministrazione ha diritto di valersi della cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti, in base a semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

L'Appaltatore sarà avvertito con PEC.

Art. 22 Elezione domicilio

L'Appaltatore si impegna ad eleggere e comunicare il proprio domicilio legale, presso il quale l'Amministrazione invierà, notificherà, comunicherà qualsiasi atto giudiziale o stragiudiziale inerente il rapporto contrattuale con espresso esonero per l'Amministrazione appaltante da ogni addebito in ordine ad eventuali mancati recapiti, dipendenti da qualsiasi causa.

Art. 23 Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente il contratto ove l'Amministrazione fosse attore o convenuto, resta intesa fra le parti la competenza del foro di Roma. Non è consentito il ricorso all'arbitrato.

Art. 24 Trattamento dati personali.

L'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati personali del Consorzio dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione dei servizi ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente contratto. L'Appaltatore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti responsabili del trattamento dei dati personali al Consorzio.

Art. 25 Adeguamento alla sopravvenuta normativa.

In caso di entrata in vigore successiva alla pubblicazione del bando di gara di norme applicabili ai presenti servizi in ambito soggettivo e/o oggettivo, l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle stesse.

SPECIFICHE TECNICHE

Allegato A – Potature.

Disciplinare e obiettivi generali.

In natura un albero impiantato e coltivato in modo corretto e che non presenti difetti od alterazioni di sorta non necessita, di norma, della potatura.

La potatura, oltre ai rami di varia dimensione, asporta anche le foglie con conseguente riduzione delle capacità fotosintetiche della pianta e potrebbe influire negativamente sulla crescita.

In un contesto urbano, altresì, si assume che la potatura riveste il valore di carattere ordinario e talvolta straordinario e deve essere limitata alla rimozione delle porzioni di chioma secca, di quelle lesionate o alterate da attacchi parassitari, da danni meccanici o meteorici, che possano pregiudicare la salute della pianta, la sua attività fotosintetica e/o la sua stabilità ovvero a quegli interventi arboricolturali necessari alla migliore crescita del soggetto arboreo.

In ogni caso la potatura può inoltre essere necessaria per rimuovere quelle porzioni di chioma che rappresentano un ostacolo per la circolazione stradale o che sono eccessivamente ravvicinate a edifici e infrastrutture od interferiscono con gli impianti elettrici, semaforici e della cartellistica stradale, nonché con tutte le reti tecnologiche aeree presenti in prossimità degli alberi. La potatura deve essere eseguita dopo un'attenta e completa valutazione delle condizioni dell'albero e della sua posizione nello spazio.

La valutazione deve comprendere osservazioni sullo stato di salute, sul vigore, sulla struttura e sulla stabilità della pianta ed essa dovrà contenere le indicazioni e prescrizioni da seguire per la potatura.

Potatura di Formazione

Obiettivo generale della potatura di formazione è quello di indirizzare l'albero a diventare un soggetto solido con un corretto portamento.

La struttura della pianta può essere migliorata attraverso la soppressione di alcune branche al fine di avere una distribuzione ed una spaziatura il più possibile uniforme.

Dovranno essere eliminate o ridotte le branche con inserzione debole, quelle con corteccia inclusa, così come i rami danneggiati, deboli o quelli che incrociandosi tra loro si danneggiano reciprocamente.

Potatura di innalzamento

Consiste nell'eliminazione delle branche inferiori ed è legata alla necessità di avere una maggiore quantità di luce a terra o di facilitare il transito pedoni o veicoli.

Per evitare squilibri la chioma residua non dovrà essere inferiore ai 2/3 dell'altezza totale dell'albero.

Potatura di mantenimento

Consiste nell'eliminazione dei rami e delle branche morte, malate o deperienti, nonché di quelle in competizione tra loro, in soprannumero o inserite debolmente allo scopo di mantenere la pianta nelle migliori condizioni possibili.

Potatura di diradamento

Ha per obiettivi un maggior passaggio di luce attraverso la pianta, la riduzione della resistenza al vento e l'alleggerimento di branche eccessivamente appesantite.

E' un'operazione che comprende anche gli interventi di mantenimento e non deve modificare né la forma, né le dimensioni dell'albero e interessa esclusivamente le latifoglie.

Tale potatura si ottiene attraverso l'eliminazione di una piccola porzione (15-20%) di rami secondari vivi di piccolo diametro, avendo cura di lasciare una distribuzione uniforme di fogliame.

Potatura di riduzione

Consiste nella contemporanea riduzione del volume della chioma operando dall'esterno verso l'interno attraverso taglio di ritorno sui rami più esterni, avendo cura di mantenere la chioma dell'albero nella forma la più naturale possibile.

In ogni caso non deve essere rimosso più di 1/3 della massa fogliare totale e non deve essere eseguito alcun capitozzamento.

Potatura di recupero

Consiste nella costruzione di una nuova chioma su una struttura di rami solidi e sani.

Si devono eliminare tutte le parti morte e lasciare quelle ancora vive.

Su alberi molto vecchi le operazioni devono essere distribuiti nel tempo, intervenendo ad intervalli di qualche anno, così da consentire all'albero di attivare meglio i suoi sistemi di difesa rispetto ai tagli eseguiti.

In caso di ingenti danni di natura meteorica o meccanica con conseguenti forti emissioni di ricacci o getti epicormici, spesso con debole inserzione, si dovrà provvedere all'eliminazione progressiva di tale nuova vegetazione al di sopra del punto di inserzione o nel caso di una pianta ancora vigorosa, alla selezione di alcuni di questi getti per la formazione di una nuova chioma.

Potatura degli alberi giovani

In caso di alberi giovani, la potatura deve favorire lo sviluppo di una chioma bilanciata che poggi le sue basi su una robusta struttura di ramificazioni inserite su un unico fusto. La chioma potrà essere innalzata all'altezza desiderata in relazione ai caratteri della specie e dei luoghi dove l'albero è radicato.

Le tecniche da applicarsi per la potatura degli alberi giovani sono le seguenti: Potatura di Formazione, Potatura di innalzamento, Potatura di mantenimento, Potatura di diradamento, Potatura di riduzione.

Potatura degli alberi adulti

L'albero adulto è quello che ha raggiunto la definitiva altezza del tronco e che presenta una chioma ben equilibrata e strutturata.

Gli obiettivi della potatura negli alberi adulti sono quelli di mantenere e migliorare la sicurezza, la salute, la struttura e la forma.

Le tecniche di potatura utilizzabili per gli alberi adulti sono: Potatura di innalzamento, Potatura di mantenimento, Potatura di diradamento, Potatura di riduzione.

Potatura degli alberi vecchi

Nelle aree urbane la potatura degli alberi vecchi ha lo scopo prevalente di migliorare la stabilità e la sicurezza delle piante.

Dovranno essere rimosse elusivamente le porzioni morte o deperenti.

Mentre più l'albero è anziano e meno dovranno essere eliminate le sue parti viventi.

Alcuni alberi possono essere mantenuti in vita per particolari necessità storiche o culturali.

Le tecniche di potatura utilizzabili per gli alberi vecchi sono: Potatura di mantenimento, Potatura di riduzione, Potatura di recupero.

Periodi di potatura

In linea generale un albero può essere potato tutto l'anno, tuttavia, per motivi di carattere biologico, la potatura è consigliata in estate quando l'albero che è in piena attività, presenta maggiori capacità di reazione; sono da evitare i periodi dell'emissione delle foglie e quelli della

caduta, in quanto in questi periodi è massima la traslocazione delle riserve energetiche all'interno dell'albero.

Per diverse latifoglie la potatura deve essere eseguita prima dell'emissione o dopo la caduta delle foglie e cioè dal tardo autunno alla fine dell'inverno.

Le potature possono essere eseguite in inverno quando alcuni difetti di specie spoglianti, sono di più agevole osservazione e identificazione.

Intervalli tra le potature

Per ragioni di sicurezza e per guidare gli alberi verso uno sviluppo normale è necessaria un monitoraggio costante delle piante e una potatura il più possibile regolare.

La periodica regolarità della potatura degli alberi è molto importante specie nel caso delle alberature stradali, per le quali si raccomandano i seguenti intervalli.

Tipo di albero e periodicità della potatura:

- albero giovane ogni 2 anni;
- albero semi adulto da 4 a 5 anni;
- albero adulto da 5 a 10 anni.

Considerate le diverse situazioni e condizioni delle numerose specie arboree presenti la definizione di un intervallo preciso ed ottimale è oggetto di specifici elaborati.

Ancoraggi e consolidamenti

In caso di alberi che presentino difetti che possano rappresentare un pericolo per le persone e per le cose e che non possono essere eliminati attraverso la potatura, è consentita l'istallazione di tiranti, la cui localizzazione deve essere attentamente studiata, affinché siano installati efficacemente in soli punti all'interno della chioma.

Per tali operazioni devono essere impiegati materiali di adeguata durata e resistenza, che non arrechino alcun danno ai tessuti e che siano regolati in funzione della crescita e dei movimenti dell'albero.

Divieti

Gli interventi di capitozzatura del fusto e delle branche aventi un diametro superiore a 10 cm sono vietati.

Devono essere eseguiti tagli netti, rispettando il collare di corteccia a ridosso del fusto, senza lasciare monconi o ferite e strappi di tessuti sui tessuti corticali residui.

La capitozzatura o la potatura non eseguita a regola d'arte deve essere considerata a tutti gli effetti come un abbattimento.

Restano esclusi da tale regolamentazione le potature di alberi ordinate da sentenze giudiziarie ovvero quelle eseguiti per evitare incidenti imminenti ovvero per organizzare urgenti misure di salvataggio.

Potature specifiche

Dato che la specie *Pinus pinea* L. è la più rappresentativa dello strato arboreo consortile ed anche la più bisognosa degli interventi sopradescritti si riporta di seguito la disciplina delle potature dei Pini:

potatura ordinaria: per i Pini la potatura eseguita normalmente si attua attraverso due metodi: la "scoronatura" e la "schiaritura". Tenendo presente che nei Pini i rami alla medesima altezza costituiscono una corona o un palco, la scoronatura consiste nell'eliminare una o due corone. La schiaritura invece è quella operazione a carico della chioma del Pino che si effettua eliminando le parti secche e gli strobili (pigne) nonché tagliando quelle branche che si sovrappongono ed entrano in competizione fra loro per necessità di luce.

potatura straordinaria: per i Pini la potatura straordinaria consisterà, secondo i casi, nell'eliminazione di grosse branche, nell'eseguire robuste scoronature (nei casi in cui il Pino presenta assenza di manutenzione da diversi anni).

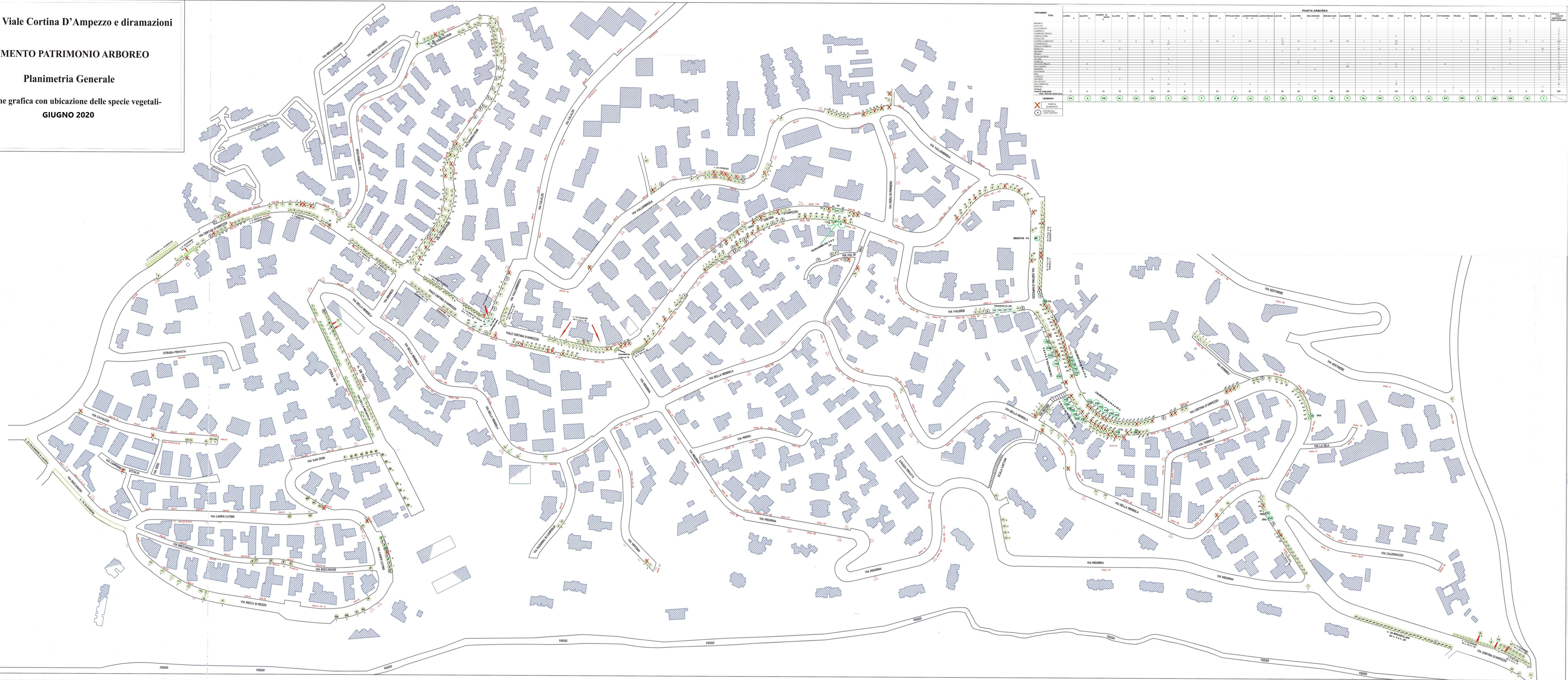
Consorzio di Viale Cortina D'Ampezzo e diramazioni

CENSIMENTO PATRIMONIO ARBOREO

Planimetria Generale

-restituzione grafica con ubicazione delle specie vegetali-

GIUGNO 2020



[illegible]

Cipresso 1

Ubicazione: Via Caldonazzo

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.-Torr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 28 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Farnia 1

Ubicazione: Via Campiglio

Specie vegetale: Rovere (*Quercus robur* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Sughera 1

Ubicazione: Via Madonna di Campiglio

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

Si tratta di n. 2 ceppaie provviste di n. 2 polloni cadauna

- La prima presenta ceppi con altezza media m 12 ca. e diametro medio fusti cm 40 ca.
- La seconda presenta tronchi con altezza media m. 12 e diametro medio dei fusti cm. 30 ca.

La ceppaia si presenta nel complesso in condizioni di sviluppo normali.

Stato Fisiopatologico:

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con eliminazione del secco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ippocastano 1

Ubicazione: Via Campo Catino

Specie vegetale: Ippocastano (*Aesculus hippocastanum* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 10-12 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

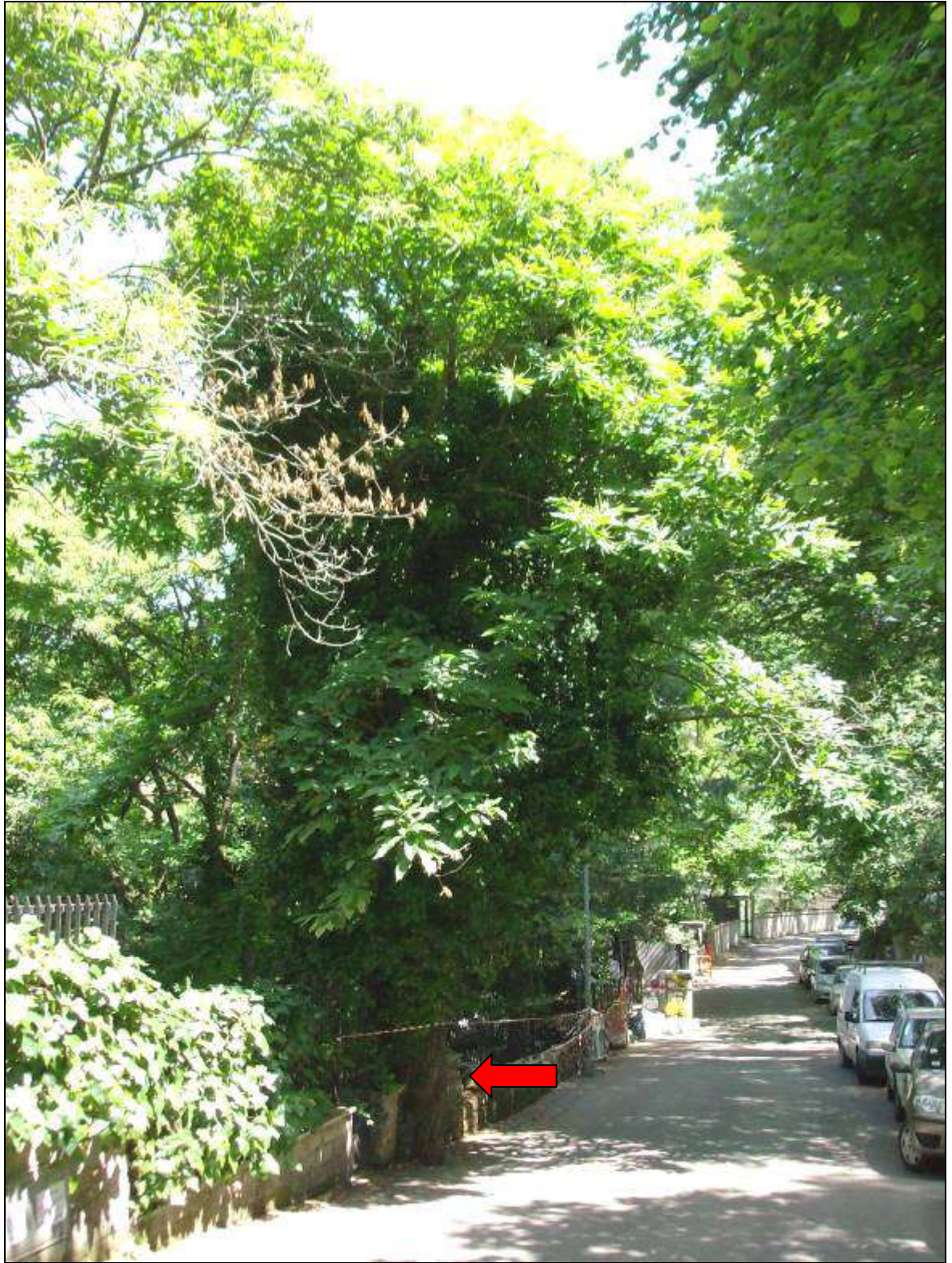
Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco, monitoraggio biennale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ippocastano 2

Ubicazione: Via Campo Catino

Specie vegetale: Ippocastano (*Aesculus hippocastanum* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 22 ca.

diametro fusto cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Danni rilevati:

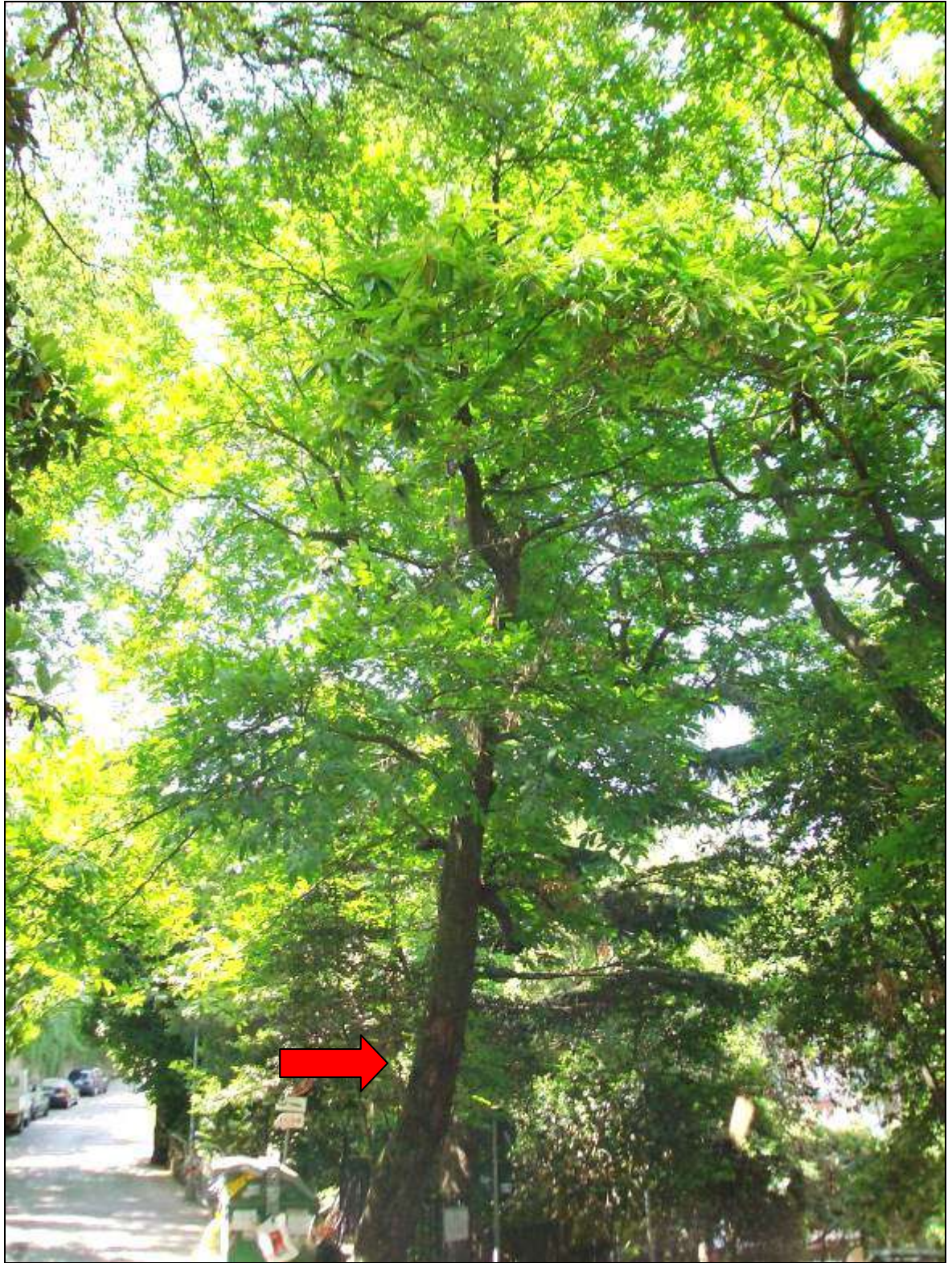
il soggetto è lievemente inclinato rispetto all'asse verticale

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco e
monitoraggio annuale.

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 1

Ubicazione: Via Campo Catino

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 22 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali, ma presenta la chioma scarsamente sviluppata e una possibile carie del legno (si veda proliferazione funginea nella foto).

Condizioni di stabilità:

la pianta risulta inclinata verso il condominio adiacente, si consiglia un monitoraggio semestrale ed eventuale analisi strumentale

Danni rilevati:

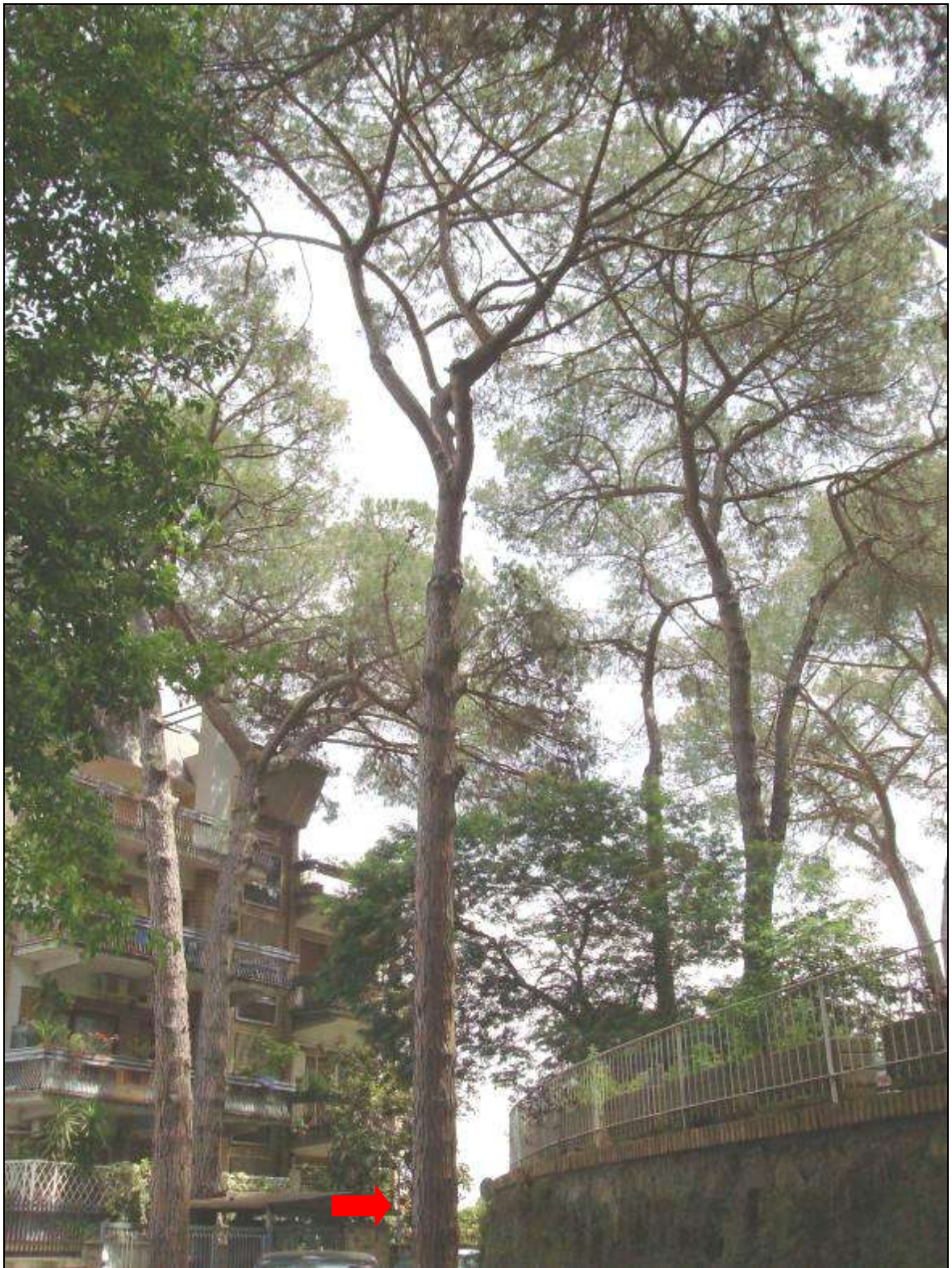
il manto stradale è parzialmente divelto nella zona circostante l'invaso e di fronte al civico di pertinenza.

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 3

Ubicazione: Via Campo Catino

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

presenta uno sbilanciamento

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 4

Ubicazione: Via Campo Catino

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

è una pianta sbandata rispetto all'asse verticale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio biennale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 6

Ubicazione: Via Campo Catino

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali seppur con uno sviluppo dicotomico del tronco in due branche primarie.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione delle branche lesionate dalla nevicata del 2012, eliminazione della branca di destra v.f.a.

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 7

Ubicazione: Via Campo Catino

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficiente

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione delle branche lesionate
dalla nevicata del 2012

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 1

Ubicazione: Via Cavalese

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

Si tratta di una ceppaia costituita da n. 3 polloni. Due di essi hanno un'altezza di m. 12-14 ca. ed un diametro medio dei fusti di cm 30/40 ca. (foto n. 1). Il terzo ha un'altezza di m. 8 ca. ed un diametro di cm. 20 ca. (foto n. 2).

Stato fisiopatologico:

Si presentano nel complesso in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:

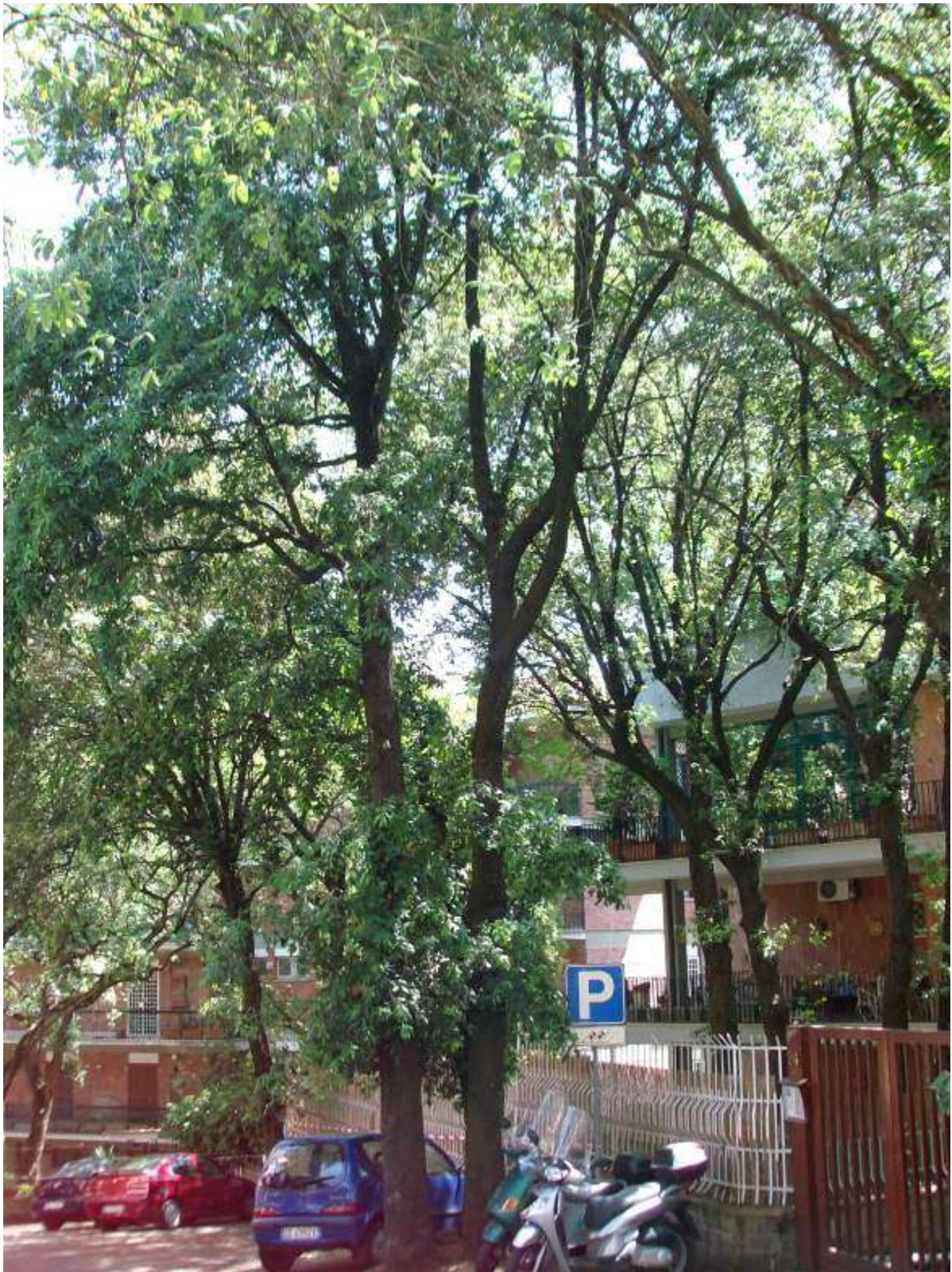


foto n. 1

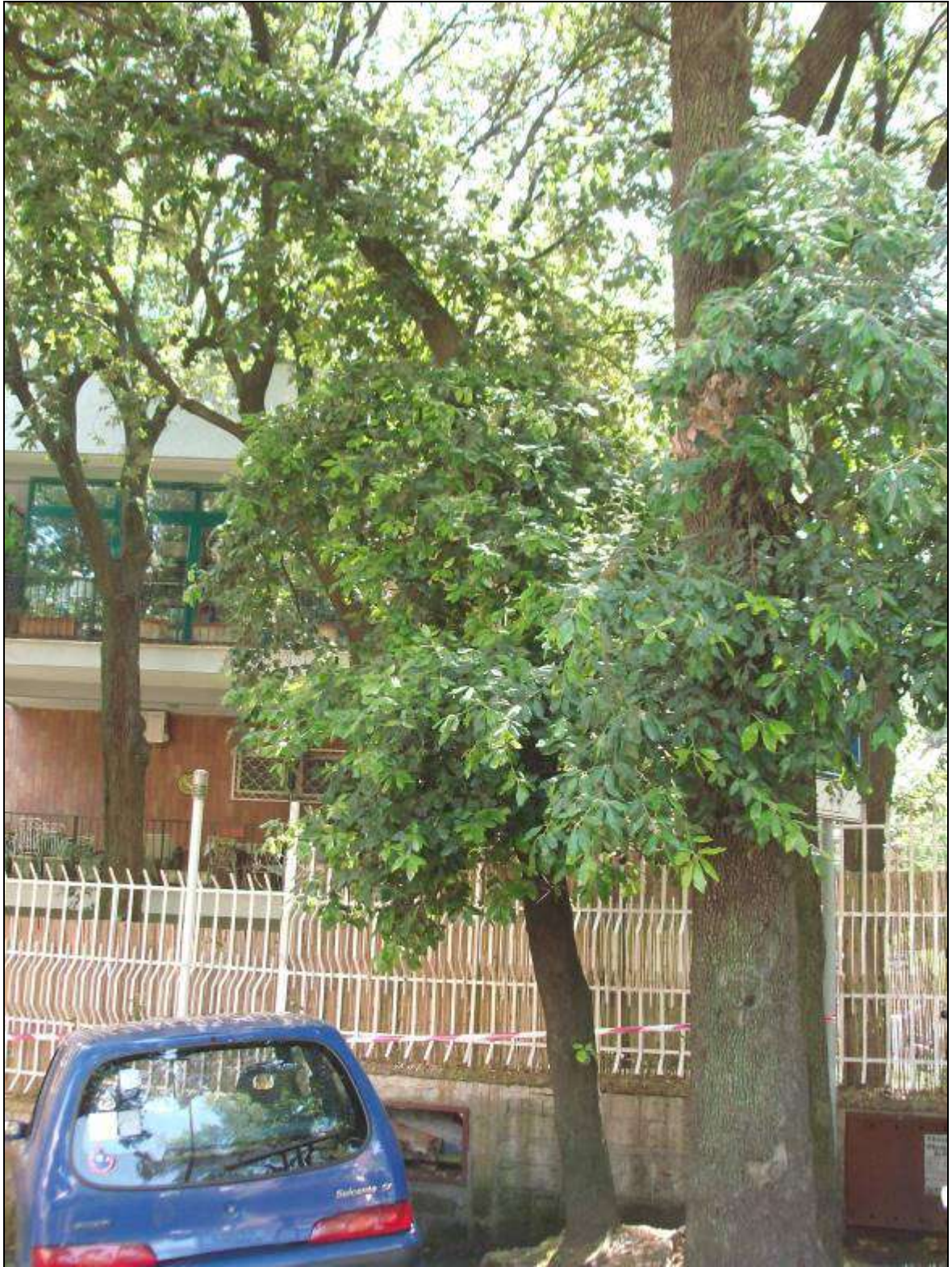


foto n. 2

Leccio 2

Ubicazione: Via Cavalese

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza di m. 12-14 ca.

diametro di cm 30 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Sughera 1

Ubicazione: Via Cavalese

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 10/12 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

condizioni di sviluppo normali.

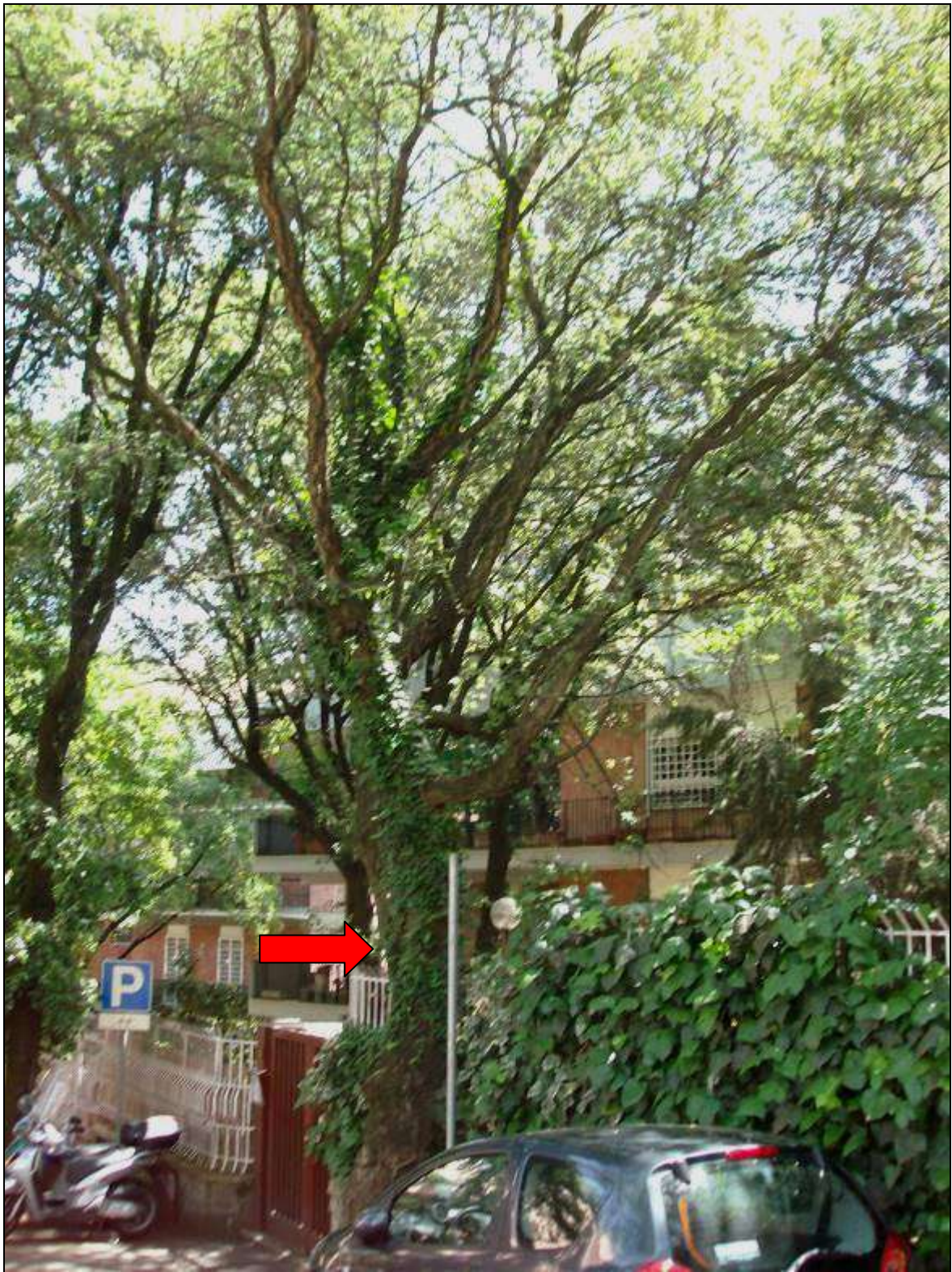
Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco e dell'edera rampicante presente sulla pianta.

Varie:

Trattamenti fitosanitari



Sughera 2

Ubicazione: Via Cavalese

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

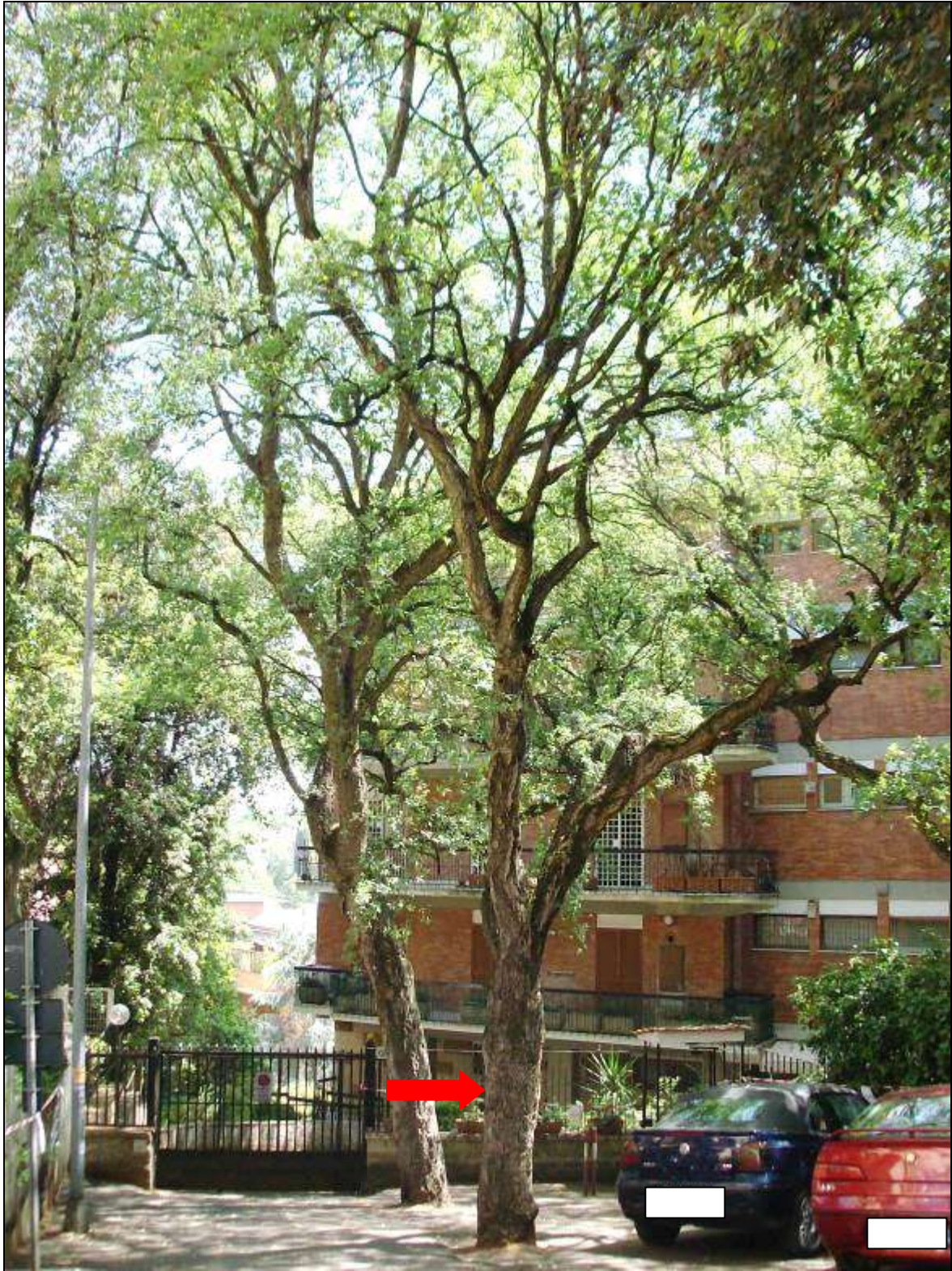
Si presenta in condizioni di sviluppo normali (si veda foto ove il soggetto è individuato con una freccia).

Danni Rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco

Trattamenti fitosanitari:



Sughera 3

Ubicazione: Via Cavalese

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

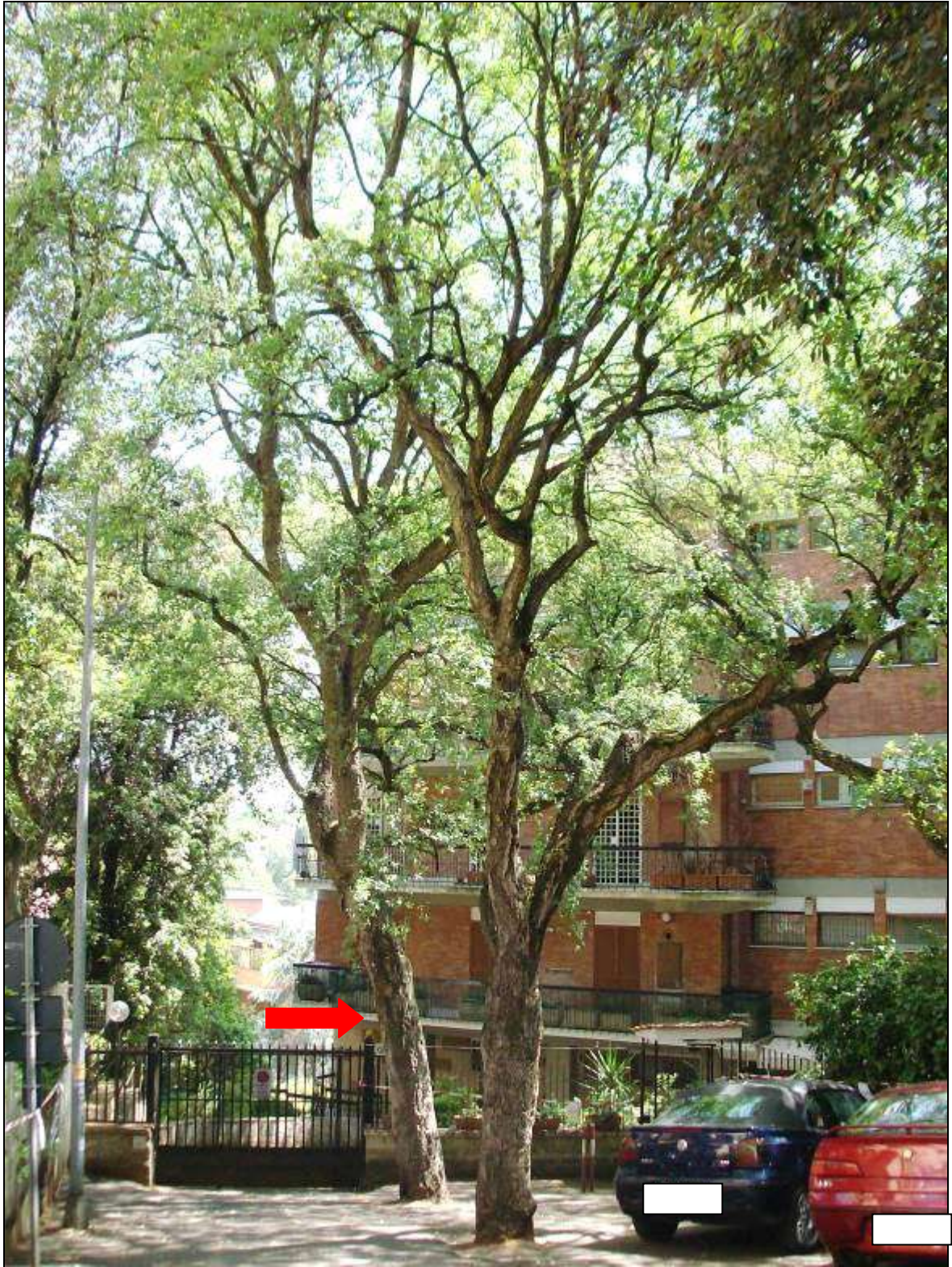
si presenta in condizioni di sviluppo normali (si veda foto ove il soggetto è individuato con una freccia).

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco

Trattamenti fitosanitari:



Acero 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Acero negundo (*Acero negundo* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

si tratta di un soggetto arboreo costituito da n. 2 fusti aventi le seguenti dimensioni medie

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati

danni lievi circostanziati all'area d'invaso della pianta

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale data la posizione su sede stradale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ailanto 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ailanto (*Ailantus annus* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6-8 ca.

diametro del fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo scarse con fusto esile ed allungato

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Albero di Giuda 1 e 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 piante che presentano le seguenti dimensioni medie:
altezza m 6 ca.

diametro dei fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Albero di Giuda 3

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro del fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

la pianta manifesta condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Albero di Giuda 4 a 12

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 9 piante che presentano le seguenti dimensioni medie:
altezza m 8 ca.

diametro dei fusti cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Albero di Giuda 13 a 19

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un'alberatura costituita di n. 7 piante che presentano le seguenti dimensioni medie:

altezza m 8 ca.

diametro dei fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali ad eccezione di n. 3 piante inclinate alle quali manca il paracarro aiuola

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

installazione del paracarro aiuola

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Alloro 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lauro (*Laurus nobilis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:
Buono

Stato fisiopatologico:
si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari

foto censimento 2008



Sopralluogo giugno 2020

La pianta viene declassata in B a seguito di potatura.

Alloro 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lauro (*Laurus nobilis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 8 ca.

diametro fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

leggermente sbilanciata verso la strada

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

costituisce un leggero ostacolo al passaggio pedonale

Trattamenti fitosanitari





Alloro 3

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lauro (*Laurus nobilis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

leggermente sbilanciata verso la strada

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari



Alloro 4 a 11

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lauro (*Laurus nobilis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una serie di Allori costituita da n. 8 soggetti di cui n. 7 piante con le seguenti dimensioni medie:

- altezza media m 2 ca.
- diametro medio fusti cm 5 ca.

e n. 1 piante con altezza di m. 5 ca. e diametro di cm 8 ca.. Tale soggetto arboreo è il n. 2 della serie (si continuo i soggetti da destra verso sinistra direzione parte alta)

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari



Rilievo gennaio 2013



Cedro 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Cedro (*Cedrus atlantica* Man.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali, presenta una curvatura ad un'altezza di m 6

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento e monitoraggio annuale

Varie:

utenza gas nelle vicinanze

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013





Cedro 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Cedro (*Cedro atlantica* Man.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 20 ca.

diametro fusto cm 90 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, il soggetto manifesta una chioma asimmetrica e poco sviluppata per la forte competizione con le altre specie vegetali presenti. Il palco di branche primarie è inserito molto alto rispetto al piano di insidenza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano lievi danni allo strato di copertura

Possibili interventi:

monitoraggio annuale

Varie:

in prossimità della pianta sono presenti alcune utenze

Trattamenti fitosanitari:





Cedro 3

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Cedro (*Cedro atlantica* Man.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 22 ca.

diametro fusto cm 90 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, il soggetto manifesta una chioma scarsa per la forte competizione con le altre specie vegetali presenti. Il palco di branche primarie risulta inserito molto alto rispetto al piano di invaso

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Cedro 4

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Cedro (*Cedro atlantica* Man.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 22 ca.

diametro fusto cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, il soggetto manifesta una chioma scarsa per la forte competizione con le altre specie vegetali presenti. Il palco di branche primarie risulta inserito molto alto rispetto al piano di invaso

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta ed i manufatti circostanti ad essa presentano lievi danni compreso il muro di cinta della proprietà confinate, sul quale si appoggia.

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Cilieggi da n. 4A a n. 8A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium L.*)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di 5 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cilieggi da n. 9A a n. 13A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di 5 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cilieggi da n. 20A a n. 26A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di 6 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cilieggi n. 28A e n. 29A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di 2 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:
altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 7 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ciliegio n. 1A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un soggetto arboreo con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ciliegio 2 a 4

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale eterogenea, assortita da specie vegetali quali: Ciliegio e Ligustro. Nella sopracitata cenosi il Ciliegio è rappresentato da n. 3 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 6 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ciliegio n. 2A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un soggetto arboreo con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 2 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ciliegio 3A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un soggetto arboreo con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ciliegio n. 5 a 8

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

alberatura costituita da n. 4 soggetti aventi le seguenti caratteristiche medie:

altezza m 5 ca.

diametro fusto cm 3 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ciliegio n. 9 a 12

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale mista costituita da Ciliegio, Ligustro e Lagerstroemia. La specie vegetale in questione è presente con n. 4 soggetti arborei dotati delle seguenti dimensioni medie:

altezza m. 5 ca.

diametro fusto cm 3-4 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

rispetto al censimento del 2008 n. 2 ciliegi sono mancanti

Trattamenti fitosanitari:





Ciliegio 16 a 17

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 ciliegi aventi le seguenti dimensioni medie:
altezza m 6 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

rivedere i tutori

Trattamenti fitosanitari:



Ciliegio 24 a 29

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un'alberatura stradale costituita da n. 6 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro dei fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti eccetto n. 1 soggetto che appare essere morto

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie eliminazione di un soggetto

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Ciliegio 27A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un soggetto arboreo con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 2 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 5

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro del fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

la pianta presenta uno sviluppo sufficiente

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Cipresso 6

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro del fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 12

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 8 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Farnia 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Farnia (*Quercus robur* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

Altezza m 19 ca.

Diametro fusto cm 100 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo precarie ed è in competizione fototropica con n. 1 Pino adiacente (n. 37)

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Potature ordinarie. Controllo periodico per attacco parassiti

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

Buon condizioni dopo interventi arboricolturali, pertanto viene declassata in C





Fico 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Fico (*Ficus carica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso la prospiciente sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale del soggetto arboreo

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Ibisco 1A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ibisco (*Hibiscus syriacus* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un soggetto arboreo con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 7 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ibisco 2A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ibisco (*Hibiscus syriacus* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un soggetto arboreo con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 2 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ibisco 1 a 10

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ibisco (*Hibiscus syriacus* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale di piante di ibisco verosimilmente coetanee costituita da n. 10 soggetti arborei. L'insieme vegetale è costituito da elementi con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Ibisco 20 a 25

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ibisco (*Hibiscus syriacus* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale di n. 6 piante con soggetti arborei che presentano le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

rivedere paracarri e tutorare piante inclinate

Trattamenti fitosanitari:



Ibisco 26 a 31 e Lagerstroemia 17

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ibisco (*Hibiscus syriacus* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale mista costituita di n. 6 piante di Ibisco e di n. 1 piante di Lagerstroemia. I soggetti arborei presentano le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

rivedere paracarri

Trattamenti fitosanitari:



Ibisco 32

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ibisco (*Hibiscus syriacus* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 4 ca.

diametro del fusto cm 3 ca.

Stato fisiopatologico:

la pianta manifesta condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ippocastano 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ippocastano (*Aesculus hippocastanum* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza media: m 7 ca.

diametro medio fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Lagerstroemia 1 a 4

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale eterogenea, assortita da specie vegetali quali: Lagerstroemia, Ibisco e Ligustro. Nella sopracitata cenosi la Lagerstroemia è rappresentato da n. 4 soggetti arborei aventi le seguenti dimensioni medie:
altezza m 5 ca.
diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Lagerstroemia 5 a 8

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale eterogenea (principiante fronte cv. n. 237), assortita da specie vegetali quali Lagerstroemia ed Ibisco. Nella sopracitata cenosi la Lagerstroemia è rappresentato da n. 4 soggetti arborei aventi le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Lagerstroemia 9 (n. 10 abbattuta)

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 1 soggetto arboreo aventi le seguenti dimensioni:

altezza m 5 ca.

diametro del fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Lagerstroemia 13 e 14 (n. 11 e n. 12 abbattute)

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo angolo Via Courmayeur

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 soggetti arborei aventi le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Lagerstroemia 15 e 16

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 soggetti arborei aventi le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Lagerstroemia 18

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro dei fusti cm 5-7 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Lagerstroemia 19 a 23

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo angolo Via Vallombrosa

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 5 piante aventi le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Lagerstroemia 26 e 27

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 soggetti arborei aventi le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

ripristinare verticalità di un esemplare

Trattamenti fitosanitari:





Lagerstroemia 28

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 5 ca.

diametro fusto cm 3 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

cretto da gelo basale

Trattamenti fitosanitari:



Lauroceraso 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Lauroceraso (*Prunus laurocerasus* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta presenta n. 2 fusti aventi:

altezza m 2,50 ca.

diametro del fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

la pianta appare in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro dei fusti cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Leccio 3 e 4

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

si tratta di n. 2 Lecci con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 10 ca.

diametro dei fusti cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarso

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Leccio 5

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarso

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Leccio 6 e 7

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di n. 2 Lecci con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 8 ca.

diametro dei fusti cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo scarso

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Leccio 8 a 11

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di n. 4 Lecci con le seguenti dimensioni medie:
altezza m 6 ca.
diametro dei fusti cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

n. 1 Leccio (senza numerazione assegnata) è morto

Trattamenti fitosanitari:





Leccio 12

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 5 ca.

diametro dei fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 13

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro dei fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 14

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro dei fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ligustro 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale eterogenea, assortita da specie vegetali quali: Ligustro, Ciliegio, Ibisco e Lagerstroemia. Nella sopracitata cenosi il Ligustro è rappresentato da n. 1 soggetti arborei con:

altezza m 5 ca.

diametro del fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ligustro 3 a 14

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale eterogenea, assortita da specie vegetali quali Ligustro e Ciliegio. Nella sopracitata cenosi il Ligustro è rappresentato da n. 12 soggetti arborei (n. 1 morto) con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 6 ca.

diametro dei fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Ligustro 17 e 18

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:
altezza m 7 ca.

diametro dei fusti cm 10-15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Ligustro n. 19 a 32

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale mista costituita da Ligustro, Ciliegio e Lagerstroemia. La specie vegetale in questione è presente con n. 14 soggetti arborei dotati delle seguenti dimensioni medie:

altezza m. 6 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Allentare legature e verificare inclinazioni

Trattamenti fitosanitari:







Ligustro 34

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 5 ca.

diametro fusto cm 3 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ligustro 35

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro fusto cm 5-7 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

lesione basale del fusto

Possibili interventi:

Varie:

in prossimità del soggetto arboreo è presente un palo per la pubblica illuminazione

Trattamenti fitosanitari:



Ligustro 38 e 39

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum lucidum* Ait.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 soggetti arborei contraddistinti dalle seguenti dimensioni medie:

altezza m 8-10 ca.

diametro dei fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013

Ligustro n. 37 sostituito da leccio



Ligustro 40 a 46

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum lucidum* Ait.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una serie costituita da n. 7 soggetti arborei contraddistinti dalle seguenti dimensioni medie:

altezza m 8-10 ca.

diametro dei fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Ligustro 47 a 49 (eliminato n. 48)

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum lucidum* Ait.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 soggetti arborei contraddistinti dalle seguenti dimensioni medie:

altezza m 8-10 ca.

diametro medio dei fusti cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



n. 48

Melograni da n. 2A a n. 4A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Melograno (*Punica granatum L.*)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo: sono soggetti arborei che presentano le seguenti caratteristiche

altezza m 3 ca.

diámetro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico: è una pianta giovani, presenta un buono stato fisiopatologico

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Melograno 1A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Melograno (*Punica granatum L.*)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico: è una pianta giovani, presenta un buono stato fisiopatologico

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Mirabolano 1 e 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Mirabolano (*Prunus cerasifera* Ehrh.)
varietà Pissardi

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 6 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Mirabolano 3 a 28 (di cui il n. 28 secco)

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Mirabolano (*Prunus cerasi fera* Ehrh.) - varietà "Pissardi"

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un'alberatura stradale costituita da n. 26 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 6 ca.

diametro dei fusti cm 10 ca.

Il n. 28 risulta essere secco.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e verifica tutoraggio di alcune piante inclinate.

Conveniente sostituzione del n.28 essendo risultato in fase di perizia privo di vegetazione e secco.

Varie:

Trattamenti fitosanitari:









Sopralluogo giugno 2020
Risulta essere priva di vegetazione quindi secca.

Oleandro n. 1A e 2A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander L.*)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandri da n. 3A a n. 6A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander L.*)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 4 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandri da n. 7A a n. 9A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander L.*)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 3 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 2 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro 1 a 11

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di Propensione al Cedimento:A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 11 oleandri coetanei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 6 ca.

diametro fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

sufficiente

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

da rivedere inclinazione 4 piante, da correggere

Trattamenti fitosanitari:







Oleandro 10A

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un soggetto arboreo con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro 12 a 17

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale di oleandri verosimilmente coetanei costituita da n. 6 piante. L'insieme arboreo è costituito da soggetti con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 4-5 ca.

diametro fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e verificare periodicamente le legature dei soggetti arborei ai rispettivi tutori

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Oleandro 18 a 20

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza media m 5 ca.

diametro medio del fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

trattasi di n. 3 oleandri di cui n. 1 secco da eliminare e n. 2 in sufficienti condizioni:

Condizioni di stabilità:

n. 1 oleandro leggermente inclinato verso la porzione interna del marciapiede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro 21 a 23

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

sono n. 3 piante con le seguenti caratteristiche:

altezza media m 4 ca.

diametro medio del fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

in sufficienti condizioni:

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro 24 a 29

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di una alberatura stradale di n. 6 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 6 ca.

diametro del fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

verificare i tutori

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro 30 a 33

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di una alberatura stradale di n. 4 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 8 ca.

diametro del fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro 36 a 43

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di n. 8 soggetti arborei con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 6 ca.

diametro del fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro 45 a 59

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una serie di frutici di oleandro costituita da n. 15 soggetti vegetali con le altezza media di m 5 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo lievemente scarse

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro 60 a 69

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una serie di frutici di oleandro costituita da n. 10 piante aventi le seguenti dimensioni altezza media di m 5 ca.

Stato fisiopatologico:

i vegetali manifestano condizioni di sviluppo scarse

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Olmo 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Olmo (*Ulmis minor* Miller.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18-20 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta manifesta un evidente sbilanciamento verso l'adiacente sede stradale

Danni rilevati:

danni evidenti circostanti l'area di invaso della pianta

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con eliminazione rami lesionati e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Palma 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Palma (*Phoenix canariensis* Chabaud)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 9 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione delle foglie disseccate

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 20 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

la pianta manifesta un lieve sbilanciamento con inclinazione direzione W dal secondo superiore di ca. 10°/12°

Danni rilevati:

sono stati constatati dei danni interessanti l'area d'insidenza ed una più ampia zona circostante ad essa con interessamento della sede stradale

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:









Pino domestico 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

la pianta manifesta un lieve sbilanciamento verso la strada

Danni rilevati:

lesione al colletto con inclusione di corteccia

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

in prossimità del soggetto arboreo sono presenti dei pozzetti relativi alla utenza telefonica e di fognatura

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 3

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con una evidente biforcazione del fusto a m. 6-7 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 4

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

la pianta risulta leggermente sbilanciata verso l'attigua sede stradale

Danni rilevati:

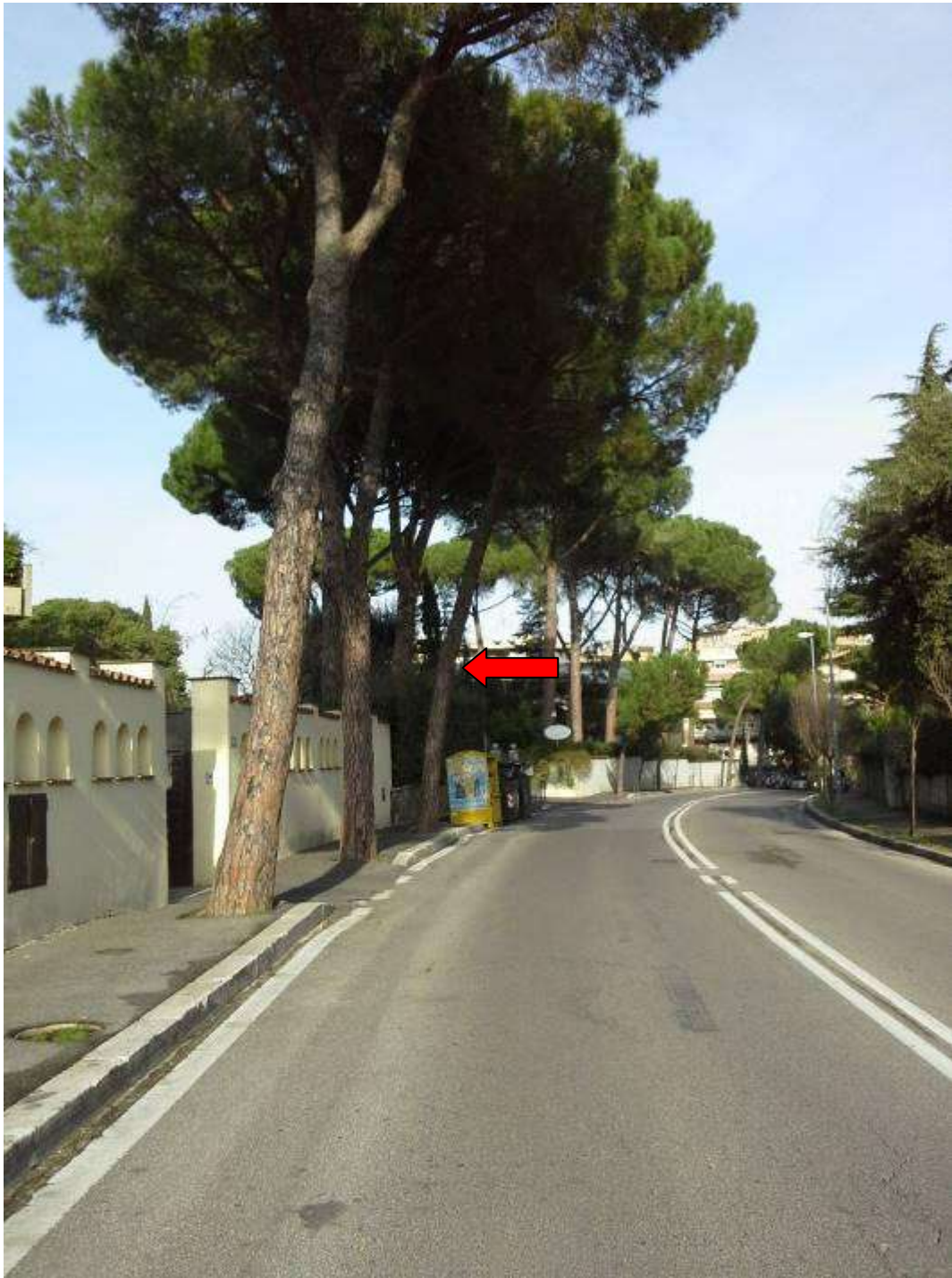
Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 8

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse con chioma a sviluppo parziale ed evidente curvatura del tronco a m. 8 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo manifesta una pronunciata inclinazione verso l'attigua sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Monitoraggio semestrale, in prospettiva quinquennale possibile sostituzione del soggetto arboreo

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Sopralluogo giugno 2020
Non presenta variazioni tali da permettere un declassamento.

Pino domestico 9

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con curvatura del tronco a m. 8 ca..

Condizioni di stabilità:

la pianta manifesta un lieve sbilanciamento rispetto alla sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con eliminazione dei monconi spezzati e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 10

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 20 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta manifesta un evidente sbilanciamento rispetto alla sede stradale adiacente, inclinazione fusto a 2,5 metri da terra di ca. 12/15° direzione W.

Danni rilevati:

lesione subcorticale h m 1,80 da terra con essudati

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e depignatura, monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:









Sopralluogo giugno 2020

Non ha subito variazioni di staticità tali da declassarla anche se dopo avvenuta eliminazione del Pino adiacente potrebbe recuperare dato che non vi è più competizione fototropica.

Pino domestico 12

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro fusto cm 5-10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse

Condizioni di stabilità:

la pianta manifesta un evidente sbilanciamento verso l'area di pertinenza adiacente al marciapiede causa cassonetto

Danni rilevati:

Possibili interventi:

far spostare cassonetto e tentare di rialzare pianta. Eventualmente prevedere sostituzione nel prossimo quinquennio, monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 14

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una curvatura del tronco a m. 5 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

la pianta manifesta un lieve sbilanciamento

Danni rilevati:

sono stati rilevati danni al manto di asfalto in copertura nell'area di invaso della pianta ed ad una più ampia zona adiacente a questa

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 15

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C/D

Stato vegetativo:

altezza m 13-14 ca.

diametro fusto cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, con fusto filato ed ampia curvatura del tronco a m. 7 ca. di altezza che spinge la chioma su sede stradale

Condizioni di stabilità:

la pianta manifesta un lieve sbilanciamento

Danni rilevati:

sono stati rilevati danni al manto di asfalto in copertura nell'area di vaso della pianta ed ad una più ampia zona adiacente a questa

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 16

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 14 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse con chioma asimmetrica, ramificazioni allungate e curve vuota al centro

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

sono stati rilevati danni al manto di asfalto in copertura nell'area di invaso della pianta ed ad una più ampia zona adiacente a questa

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e depignatura, monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 17

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 45 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, la pianta presenta una biforcazione del fusto a m. 9 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

sono stati rilevati danni al manto di asfalto in copertura nell'area di invaso della pianta ed ad una più ampia zona circostante a questa

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, depignatura e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 18

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C/D

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse. La pianta presenta una leggera curvatura del tronco a m. 4 ca. ed una biforcazione del fusto a m. 6 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

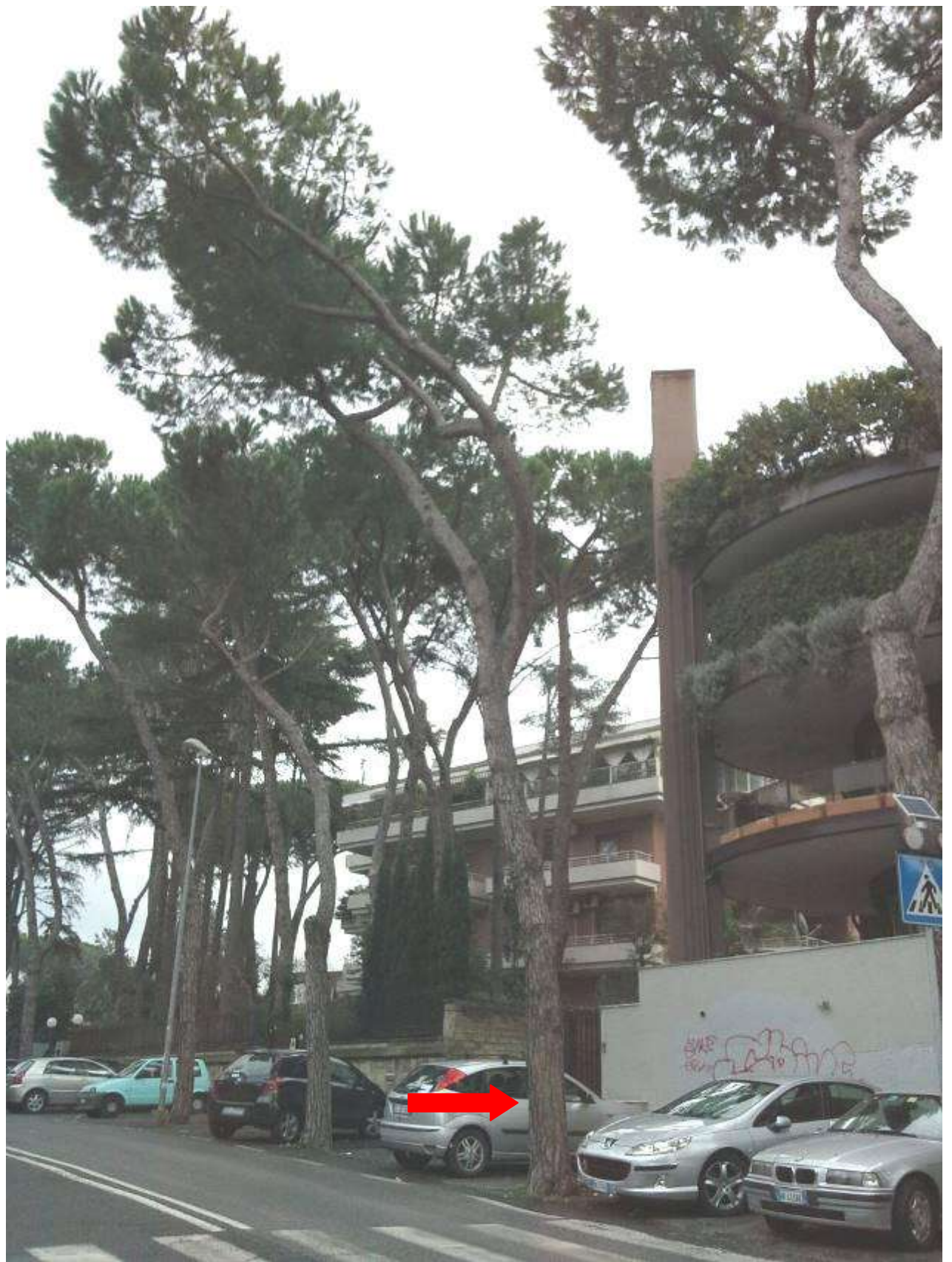
Possibili interventi:

eseguire potature straordinarie con riequilibratura della chioma e monitoraggio semestrale

Varie:

eventuale sostituzione del Pino nel prossimo quinquennio

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 22

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse. La pianta presenta una decisa curvatura del tronco a m. 6 ca.

Condizioni di stabilità:

Il soggetto arboreo è inclinato tramite la sopracitata curvatura verso l'adiacente sede stradale adiacente

Danni rilevati:

sono stati rilevati lievi danni nell'area di vaso della pianta e nella zona circostante

Possibili interventi:

eseguire potature straordinarie, monitoraggio semestrale
eventuale sostituzione della pianta nel quinquennio

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Sopralluogo giugno 2020

*Non ha subito interventi tali da declassarlo, pertanto rimane
in Classe C/D.*

Pino domestico 23

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 14-15 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse con chioma fortemente asimmetrica. La pianta presenta una curvatura del tronco a m. 6 ca.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

in prossimità della pianta è presente un palo della pubblica illuminazione stradale

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 24

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15-16 ca.

diametro fusto cm 45 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse. La pianta presenta una curvatura del tronco a m. 6 ca.

Condizioni di stabilità:

Il soggetto arboreo è inclinato verso l'adiacente sede stradale adiacente in direzione N-NW di ca. 11°/12°

Danni rilevati:

sono stati rilevati lievi danni nell'area di vaso della pianta e nella zona circostante

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 30

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 17 ca.

diametro fusto cm 50-60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo presenta una lesione alla base del tronco.

Danni rilevati:

sono stati rilevati lievi danni nell'area di invaso della pianta e nella zona circostante ad essa

Possibili interventi:

intervento di potatura straordinaria e depignatura, monitoraggio semestrale ed eventuale analisi strumentale del tronco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Sopralluogo giugno 2020

Non ci sono state variazioni tali da permettere un declassamento, pertanto la pianta viene nuovamente confermata in classe C/D.

Pino domestico 31

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo presenta una curvatura a m 8 di altezza circa

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature straordinarie per alleggerimento chioma e
monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 32

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15-16 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con chioma espansa e troppo densa

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire con urgenza potature straordinaria per alleggerimento della chioma

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 34

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo molto scarse, pianta che ha subito danni in chioma, branca codominante priva di vegetazione (nevicata del 2012)

Condizioni di stabilità:

la chioma è molto ridotta

Danni rilevati:

carie alla base del fusto, visibile micelio di fungo saprofita

Possibili interventi:

monitoraggio semestrale, verifica strumentale eventuale
sostituzione del Pino nel breve periodo

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

*E' una pianta che non presenta variazioni tali da declassarla,
pertanto viene riconfermata la Classe C/D.*

Pino domestico 35

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo molto scarse con sospetta senescenza

Condizioni di stabilità:

la chioma è molto ridotta

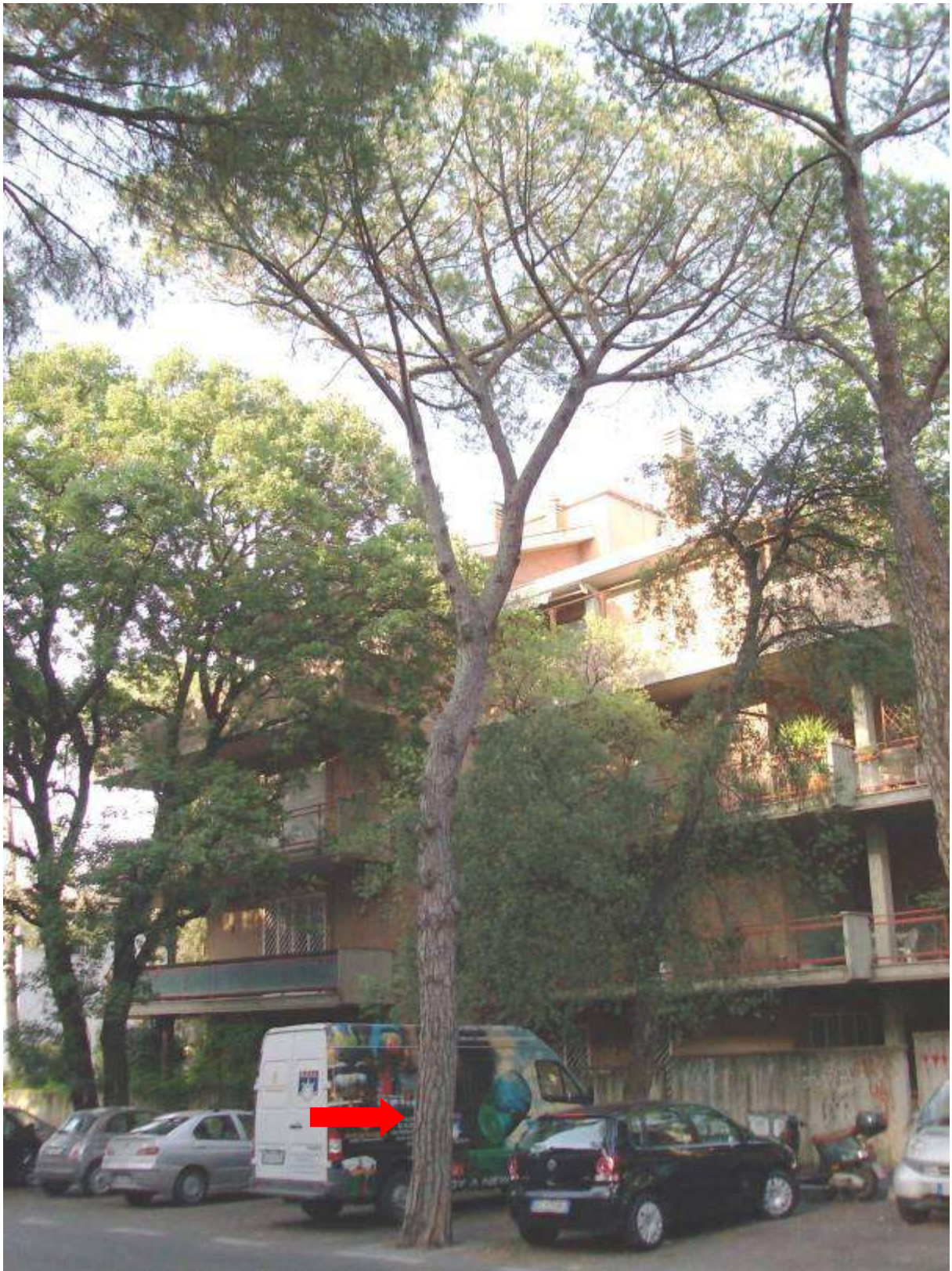
Danni rilevati:

Possibili interventi:

monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 37

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con chioma asimmetrica e monconi di rami lesionati

Condizioni di stabilità:

la pianta è inclinata verso la strada

Danni rilevati:

sono stati rilevati lievi danni nell'area di invaso della pianta e nella zona circostante ad essa

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 43

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 14 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta presenta una forte curvatura del fusto ed è leggermente sbilanciata

Danni rilevati:

sono stati rilevati lievi danni nell'area di insidenza della pianta e nella zona circostante ad essa

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento con eliminazioni dei monconi dei rami lesionati dalla neve e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 44

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 13 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta presenta una curvatura del fusto ed è leggermente sbilanciata

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature straordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 45

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con chioma ripartita sulle tre branche codominanti. Fusto sinuoso con biforcazione al castello.

Condizioni di stabilità:

la pianta si presenta inclinata.

Danni rilevati:

sono stati rilevati lievi danni nell'area di insidenza della pianta e nella zona circostante ad essa

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento e monitoraggio semestrale, sostituzione del Pino nel breve periodo

Varie:

Trattamenti fitosanitari:









Sopralluogo giugno 2020

La pianta viene nuovamente classificata in C/D

Pino domestico 46

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo buone

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso il civico 159

Danni rilevati:

sono stati rilevati lievi danni nell'area di insidenza della pianta e nella zona circostante ad essa

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento e per inclinazione del fusto nella parte basale primi 3 metri verifica semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 49

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una curvatura del tronco a m. 6 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

la pianta risulta leggermente sbilanciata verso il condominio adiacente (cv. n. 155)

Danni rilevati:

lievi danni circostanti alla zona di invaso della pianta

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

in prossimità del soggetto arboreo è presente un palo della pubblica illuminazione stradale

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 50

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15-16 ca.

diametro fusto cm 60-70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una biforcazione del tronco a m. 8 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

la pianta risulta leggermente sbilanciata verso il condominio adiacente (cv. n. 155)

Danni rilevati:

lievi danni circostanti alla zona di invaso della pianta

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

in prossimità del soggetto arboreo è presente un pozzetto della fognatura

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 51

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta una marcata biforcazione del tronco a m. 5 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

la pianta risulta leggermente sbilanciata verso il condominio adiacente (cv. n. 155)

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 52

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta una evidente biforcazione del tronco a m. 7 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature straordinarie con eliminazione della branca di destra v.f.a., monitoraggio annuale

Varie:

in prossimità della pianta è sito un palo della luce per la pubblica illuminazione

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 53

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una curvatura del fusto del tronco a m. 5 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

leggermente sbilanciato verso il fabbricato adiacente

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

in prossimità della pianta è sito un palo della luce per la pubblica illuminazione

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo Gennaio 2013



Pino domestico 55

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 70-80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una significativa curvatura del fusto del tronco a m. 4 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

sbilanciato verso il condominio adiacente (cv. n. 149)

Danni rilevati:

l'area di pertinenza del soggetto ed una più ampia zona contigua alla stessa presentano danni evidenti

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 56

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una significativa biforcazione del fusto a m. 8 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

leggermente sbilanciato verso i manufatti adiacenti

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 58

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta una chioma ridotta a causa della competizione fototropica intraspecifica e manifesta una curvatura del fusto verso la sede stradale adiacente, lesione basale del fusto

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013





Sopralluogo giugno 2020

Viene nuovamente classificata in C/D in quanto presenta analoghe caratteristiche alle precedenti valutazioni.

Pino domestico 59

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, manifesta una curvatura del fusto a m. 6 ca. di altezza che è direzionata verso la sede stradale adiacente

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo risulta sbilanciato verso la sede stradale adiacente

Danni rilevati:

Possibili interventi:

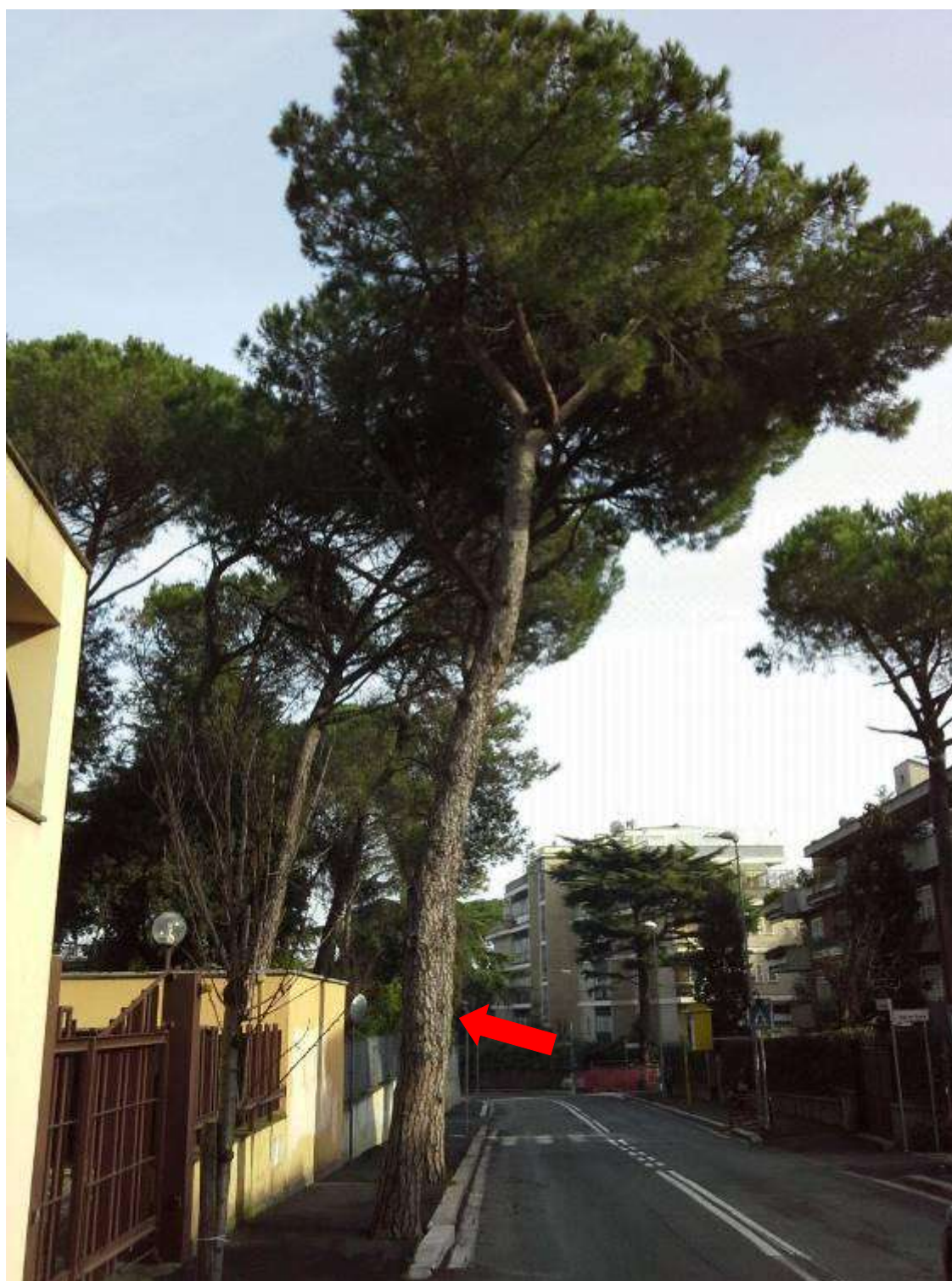
eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Pino domestico 60

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo risulta sbilanciato verso la sede stradale adiacente

Danni rilevati:

Possibili interventi:

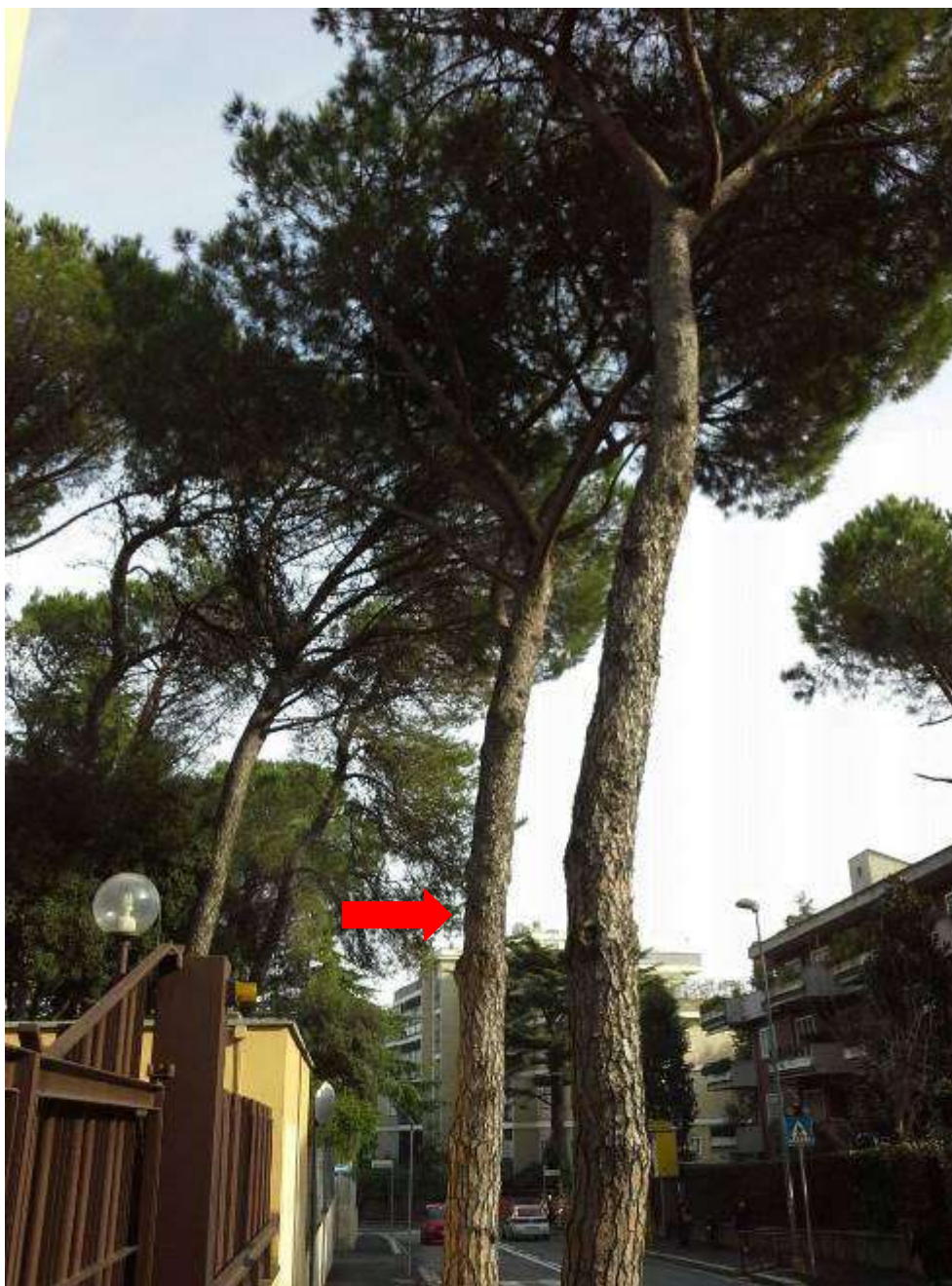
eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Pino domestico 64

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta una biforcazione del fusto

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è sbilanciato verso il condominio adiacente (cv. n. 131)

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano danni dello strato di copertura

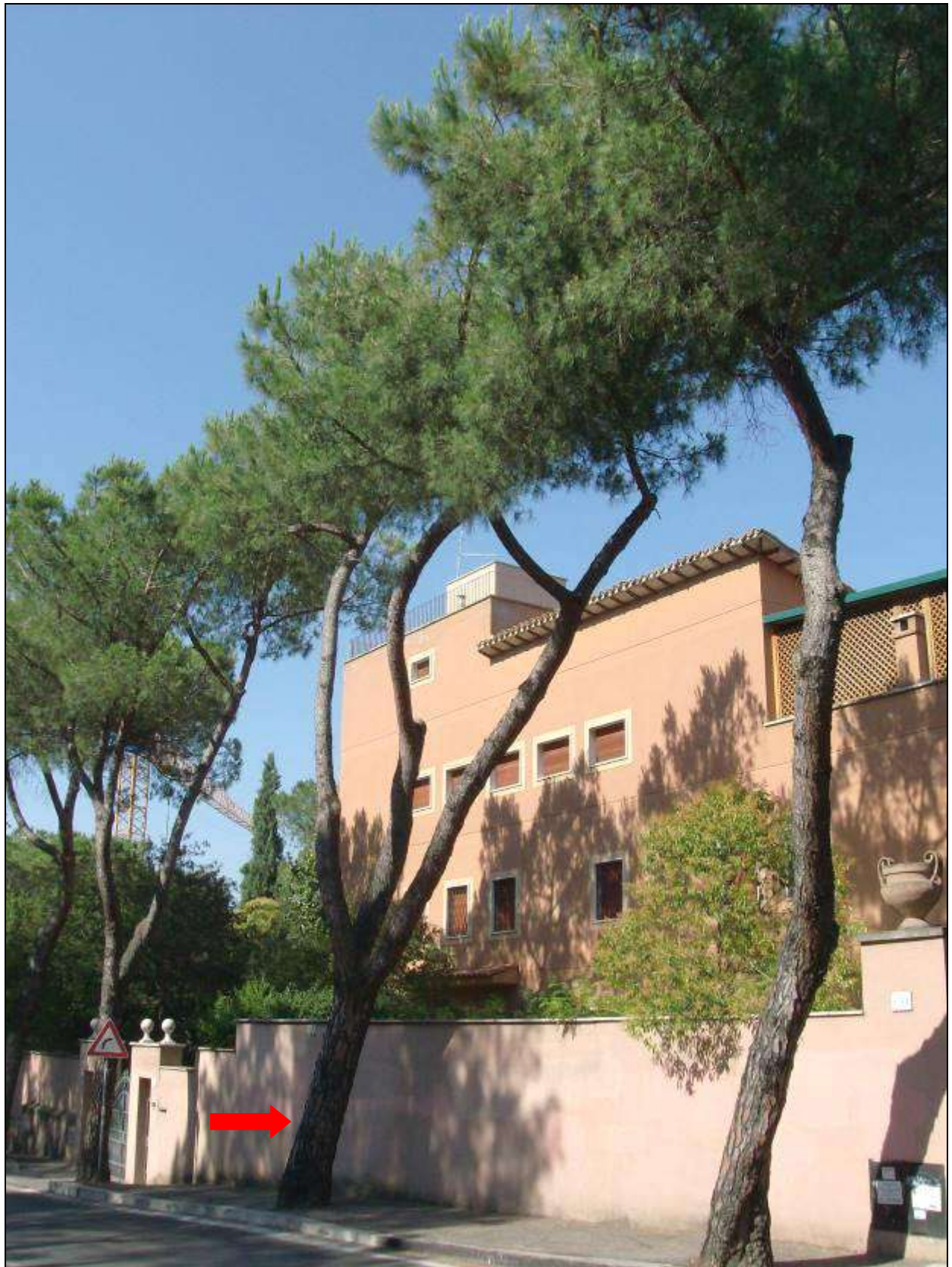
Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio semestrale

Varie:

lesione basale del fusto da monitorare

Trattamenti fitosanitari:



DOPO POTATURA





Pino domestico 65

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è sbilanciato verso il condominio adiacente
(cv. n. 129)

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano danni evidenti dello strato di copertura

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 66

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una curvatura del tronco a m. 7 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è lievemente sbilanciato verso il condominio adiacente (cv. n. 127)

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano lievi danni allo strato di copertura

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con eliminazione dei monconi dei rami lesionati e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 68

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 13 ca.

diametro fusto cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una chioma ridotta ed una precoce curvatura del tronco a m. 2 ca. di altezza.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano lievi danni allo strato di copertura

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione di due monconi da rami spezzati, monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 69

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 13 ca.

diametro fusto cm 45 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una biforcazione del tronco a m. 8 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco e di due monconi da rami spezzati, monitoraggio annuale

Varie:

n. 2 lesioni subcorticali ad h 1,5 ca. (si veda foto)

Trattamenti fitosanitari:









Pino domestico 70

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15-16 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una vistosa biforcazione del tronco a m. 6 ca. di altezza.

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso i manufatti adiacenti

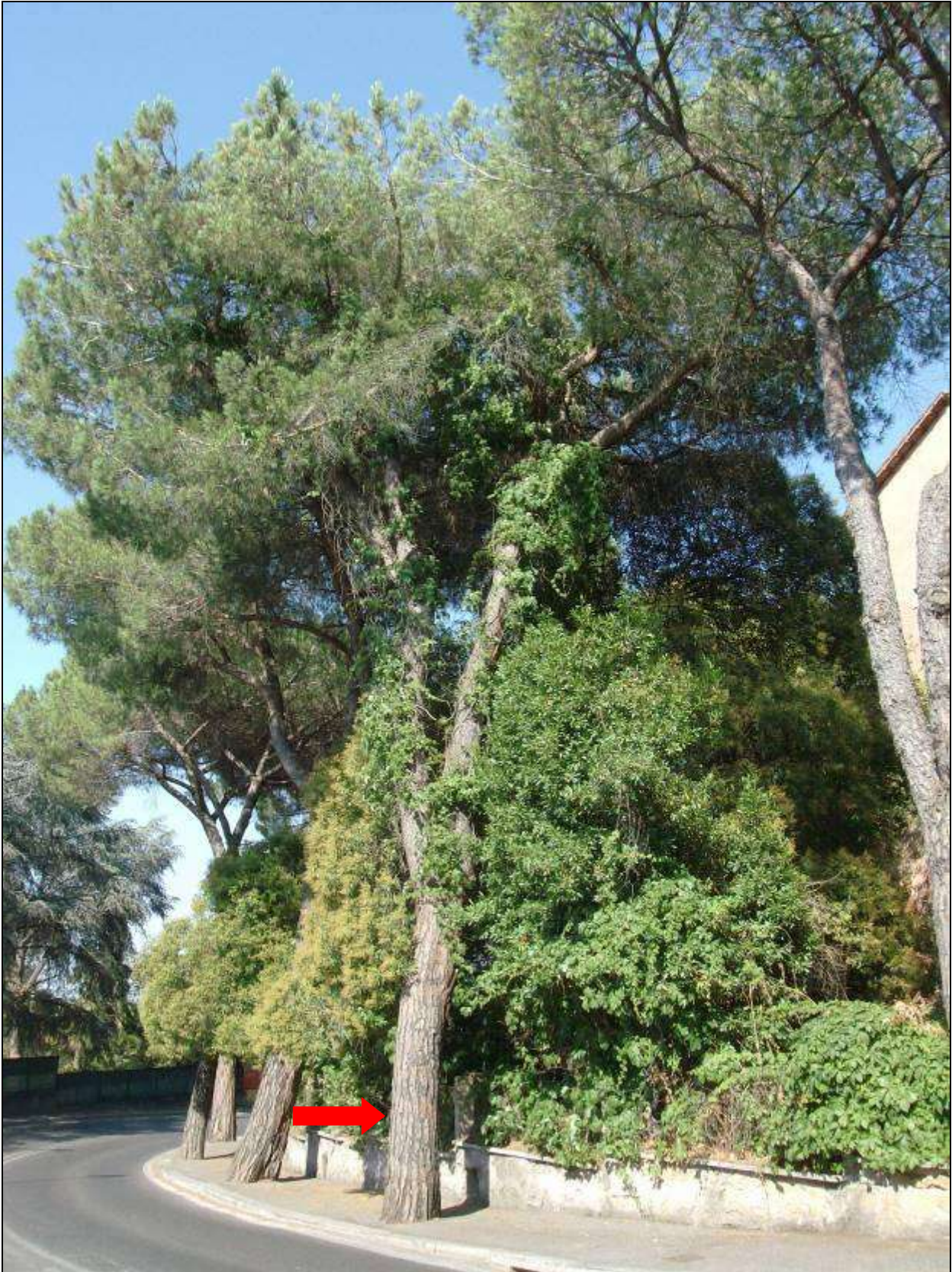
Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 71

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15-16 ca.

diametro fusto cm 90 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una biforcazione del tronco a m. 6 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso i manufatti adiacenti in direzione SE 16°

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano lievi danni allo strato di copertura

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 73

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una biforcazione del fusto a m. 6 ca. ed una curvatura dello stesso

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso la sede stradale adiacente

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

la pianta presenta danni da contatto alla base del fusto

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 74

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16-17 ca.

diametro fusto cm 90 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso il condominio adiacente disabitato
(cv. n. 119)

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 76

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso il condominio adiacente (cv. n. 119)

Danni rilevati:

Possibili interventi:

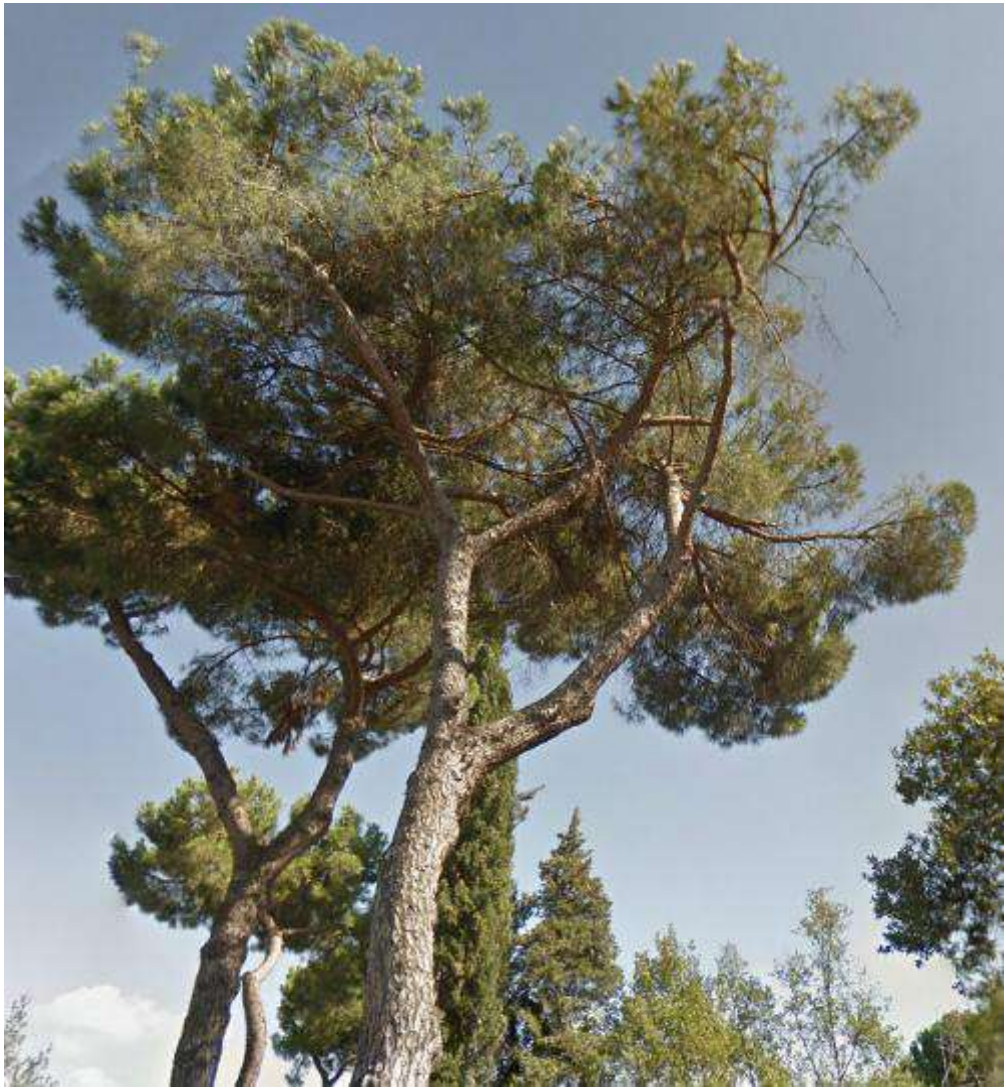
potature straordinarie con eliminazione decisa del secco e
monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 77

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 18-20 ca.

diametro fusto cm 110-120 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una biforcazione a m. 6 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso il condominio adiacente (cv. n. 119)

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 79

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 14-15 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una leggera curvatura a m. 5 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso la sede stradale adiacente ma recupera verticalità con curvatura del tronco

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 80

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una leggera curvatura a m. 5 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso la sede stradale adiacente

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano evidenti danni allo strato di copertura e alle utenze presenti

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

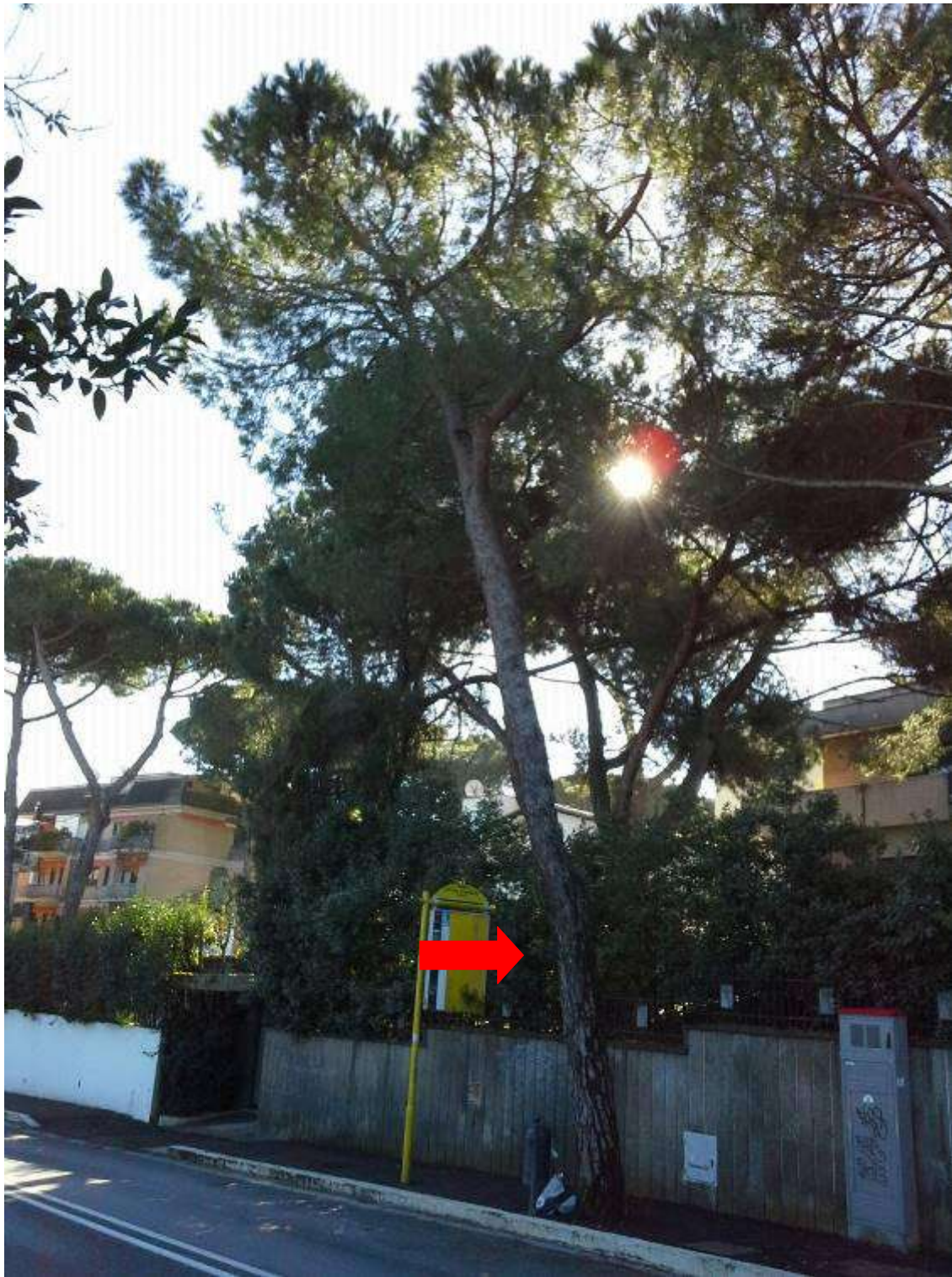
Varie:

presenta danno da contatto alla base del fusto

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 84

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 19 ca.

diametro fusto cm 65 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse. La pianta presenta una biforcazione del tronco a m. 8 ca. di altezza con branca rivolta verso sede stradale capitozzata (neve 2012)

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano lievi danni allo strato di copertura

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione della branca capitozzata, monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013





Sopralluogo giugno 2020

La pianta risulta possedere le stesse caratteristiche statiche e fisiopatologiche degli anni precedente, pertanto viene nuovamente classificata in C/D

Pino domestico 85

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16-18 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano lievi danni allo strato di copertura

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione dei rami lesionati dalla nevicata 2012, monitoraggio annuale

Varie:

il soggetto arboreo presenta danni da contatto in prossimità della base del fusto

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 88

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 14-15 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse. La pianta presenta una doppia curvatura del tronco, di cui la prima a m. 4 ca. d'altezza. La chioma è rada a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti adiacenti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano evidenti danni allo strato di copertura

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 91

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, la chioma è rada a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti adiacenti. La pianta presenta una biforcazione del tronco a m. 2 ca. d'altezza con ramo verso strada capitozzato

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

la zona di pertinenza della pianta, ed una più ampia area circoscritta a questa, presentano evidenti danni allo strato di copertura interessando anche l'accesso del cv. n. 92

Possibili interventi:

potature straordinarie ed eliminazione della branca di destra (v.f.a.), monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 99

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 101

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 19 ca.

diametro fusto cm 45 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta una curvatura del tronco a m. 4 ca. ed una chioma scarsa a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei vicini

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso l'adiacente sede stradale con inclinazione SE 15° ca.

Danni rilevati:

a ridottissima distanza esiste un tombino delle acque reflue

Possibili interventi:

potature ordinarie di riequilibrio, monitoraggio semestrale

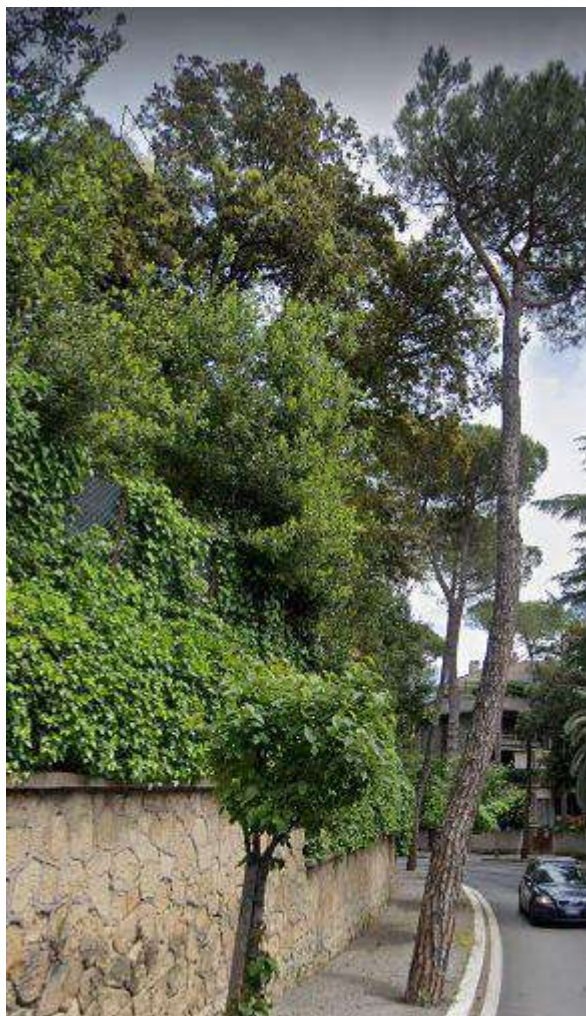
Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013





Sopralluogo giugno 2020

Viene riconfermata Classe C/D vista l'inclinazione e lo stato fisiopatologico della pianta.

Pino domestico 104

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16-18ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, manifesta un fusto filiforme e la chioma scarsa a causa della precedente competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei vicini

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 106

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, fusto filiforme e chioma ridotta a causa della precedente competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei vicini

Condizioni di stabilità:

leggermente sbilanciato verso l'adiacente sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 109

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15-16 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, fusto filiforme e chioma ridotta a causa della precedente competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei vicini (prima della neve 2012)

Condizioni di stabilità:

leggermente sbilanciato verso l'adiacente sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 110

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

leggermente sbilanciato verso l'adiacente sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 111

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16-18 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, manifesta una doppia curvatura del fusto di cui la prima a m. 4 ca. di altezza. La chioma è scarsa a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti e su sede stradale

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 112

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 19 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, la chioma è scarsa a causa della precedente competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti (prima della neve 2012). Il soggetto arboreo manifesta una curvatura del tronco a m. 5 ca. con ingombro della parte epigea su sede stradale. Ramificazione codominante caduta con rilascio di tessuti slabbrati.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013







Sopralluogo giugno 2020

Non presenta mutamenti statici o fisiopatologico rispetto alle precedenti perizie, pertanto viene riconfermata la Classe di C/D.

Pino domestico 113

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16-18 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, la chioma è scarsa a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 114

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, la chioma è scarsa a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti. Il soggetto arboreo manifesta una curvatura del fusto a m. 6 ca. di altezza.

Condizioni di stabilità:

declassata da C a B perché è stata potata grossa branca sulla strada

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 115

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, la chioma è scarsa a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti. Il soggetto arboreo manifesta una curvatura del fusto a m. 7 ca. di altezza.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 117

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16-18 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, la chioma è rada a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 118

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, il fusto è filiforme e la chioma è rada a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 119

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 16-18 ca.

diametro fusto cm 55 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, la chioma è ridotta a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti

Condizioni di stabilità:

la pianta è leggermente sbilanciata verso la strada adiacente

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 123

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 14-15 ca.

diametro fusto cm 55-60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, la pianta presenta una curvatura a m. 7 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

la pianta è leggermente sbilanciata verso la strada attigua

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 124

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, la pianta presenta la chioma ridotta a causa della precedente competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti (neve 2012)

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso la strada attigua in direzione S 13° ca.

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013





Sopralluogo giugno 2020

*La pianta presenta un leggero recupero di inclinazione ma
tuttavia rimane riconfermata la classe C/D a causa delle
medesime caratteristiche fisiopatologiche.*



Pino domestico 128

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 13-14 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta è leggermente sbilanciata verso la strada attigua

Danni rilevati:

colletto con estesa lesione subcorticale basale

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

in prossimità del soggetto arboreo sono site utenze di acqua e fognatura

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 130

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 20 ca.

diametro fusto cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta la chioma ridotta ed una curvatura del tronco alla base della parte epigea

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

in prossimità della pianta è sito un palo per la pubblica illuminazione

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 138

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 14 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta la chioma estremamente ridotta

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 143

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 14-15 ca.

diametro fusto cm 30-40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta la chioma ridotta a causa della competizione fototropica. La pianta manifesta una curvatura del fusto a m. 5 ca. con conseguente proiezione del soggetto arboreo verso il condominio adiacente

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 145

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 55 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta una curvatura del fusto a m. 5 ca. con conseguente proiezione del soggetto arboreo verso il condominio adiacente

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio semestrale del Pino

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino domestico 146

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta una curvatura del fusto a m. 5 ca. con conseguente proiezione del soggetto arboreo verso il condominio sito al cv. n. 73

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:







Pino d'Aleppo 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse

Condizioni di stabilità:

la pianta risulta leggermente sbilanciata verso l'attigua sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

conteggiato come Pino domestico

Trattamenti fitosanitari:





Platano 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Platano (*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 20-22 ca.

diametro fusto cm 120 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Prunus spp

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: *Prunus spp.*

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 6-8 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse

Condizioni di stabilità:

La pianta è sbilanciata a causa della inadeguata area di invaso a disposizione e per l'accidentalità della stessa.

Il soggetto arboreo è inclinato verso la prospiciente sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale del soggetto arboreo

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Robinia 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Robinia (*Robinia Pseudoacacia* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 14-15 ca.

diametro del fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

sbilanciata verso la sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Robinia 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Robinia (*Robinia Pseudoacacia* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 14-15 ca.

diametro del fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta evidenzia uno sbilanciamento verso la sede stradale adiacente

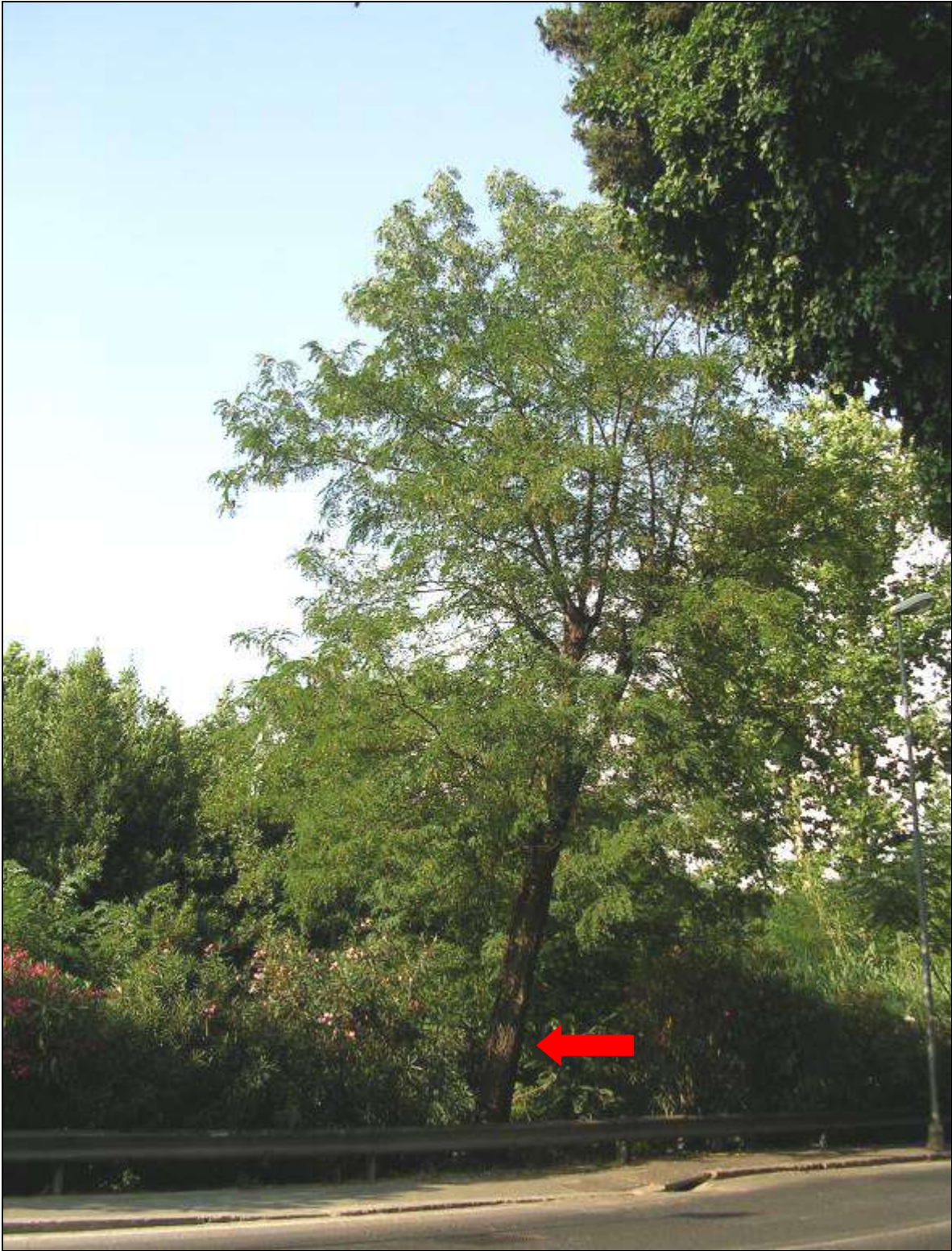
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Rilievo gennaio 2013



Robinia 3

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Robinia (*Robinia Pseudoacacia* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

Il soggetto arboreo presenta una precoce biforcazione del tronco a m 0,80 ca. dal suolo, differenziando n. 2 fusti aventi le seguenti dimensioni medie:

altezza m 12 ca.

diametro dei fusti cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

lo strato di asfalto presente nelle vicinanze della zona di invaso è leggermente dissestato

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Sughera 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza media m 12 ca.

diametro medio dei fusti cm 90 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Sughera 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro del fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

lieve sbilanciamento verso la strada

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Sughera 4

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 10-12 ca.

diametro del fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

lieve sbilanciamento verso la strada

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Sughera 5

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 8 ca.

diametro del fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

lieve sbilanciamento verso il vicino stabile

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Sughera 6

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro del fusto cm 30 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Sughera 7

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro del fusto cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Sughera 8

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 13 ca.

diametro del fusto cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Rilievo gennaio 2013



Sughera 9 e 10

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

n. 2 esemplari con dimensioni medie:

altezza m 12 ca.

diametro del fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

leggermente inclinate verso il parcheggio

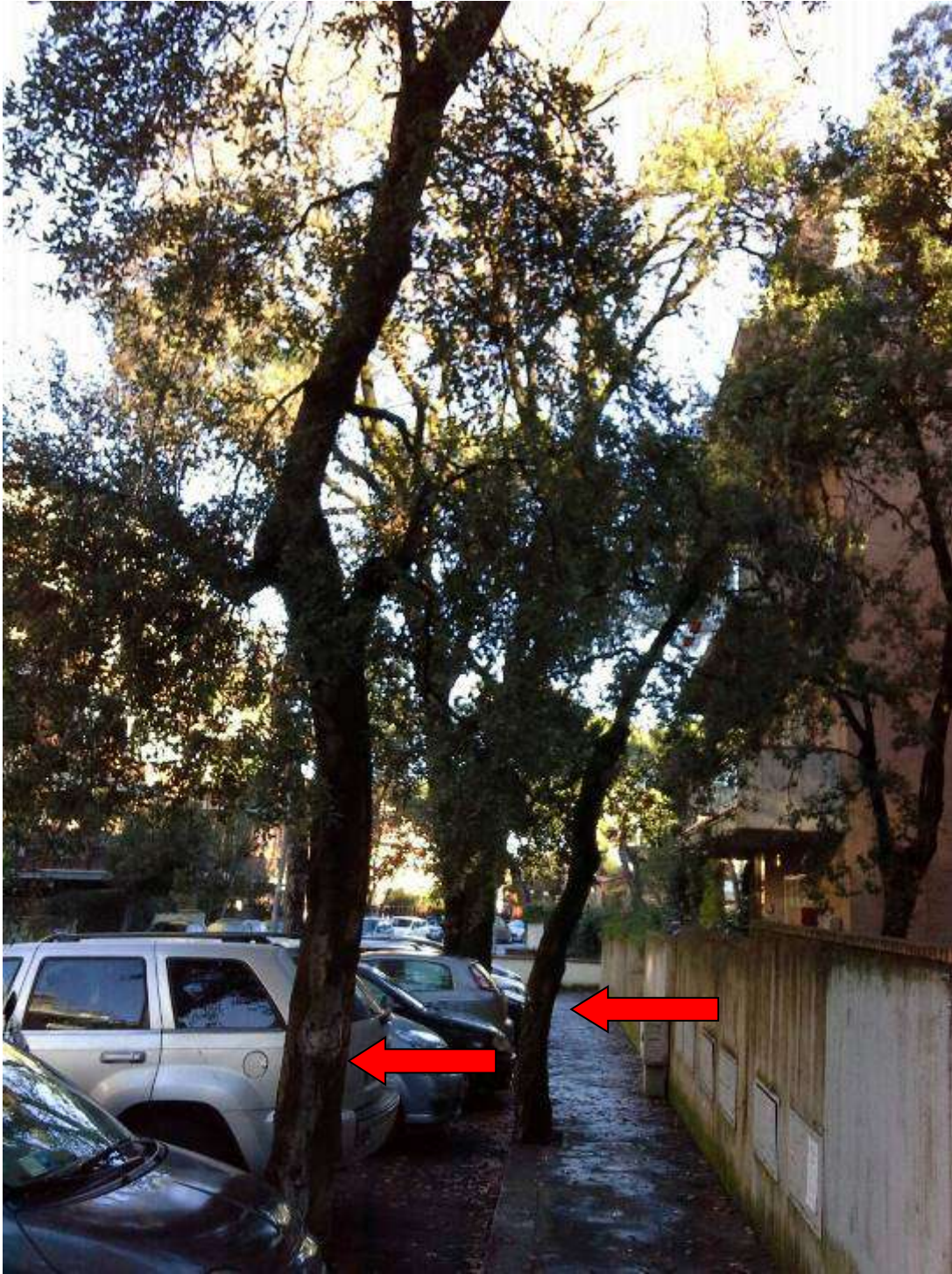
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Thuja 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Thuja (*Thuja occidentalis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta presenta uno sviluppo dicotomico essendo provvista di n. 2 fusti aventi le seguenti dimensioni:

altezza m 5 ca.

diametro del fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo buone

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Thuja 3

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Thuja (*Thuia occidentalis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 5 ca.

diametro del fusto cm 25 ca.

Stato fisiopatologico:

la pianta presenta uno sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Thuja 4

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Thuja (*Thuja occidentalis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro del fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

la pianta presenta uno sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Thuja 5

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Thuja (*Thuja occidentalis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro del fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

la pianta presenta uno sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Thuja 6

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Thuja (*Thuja orientalis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro del fusto cm 5-10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo buone con chioma leggermente asimmetrica

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Thuja 7

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Thuja (*Thuja orientalis* L.)

Classe di Propensione al Cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse con imale abortito e profonda scosciatura

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Tiglio 1

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Tiglio (*Tilia spp.*)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 7 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Tiglio 2

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Tiglio (*Tilia platyphyllos* Scop.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 4-5 ca.

diametro del fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

la pianta manifesta condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:



Tiglio 4

Ubicazione: Via Cortina d'Ampezzo

Specie vegetale: Tiglio (*Tilia platyphyllos* Scop.)

Classe di Propensione al Cedimento: A

Stato vegetativo:

Altezza m 15 ca.

Diametro medio fusti cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

La pianta manifesta condizioni di sviluppo normali

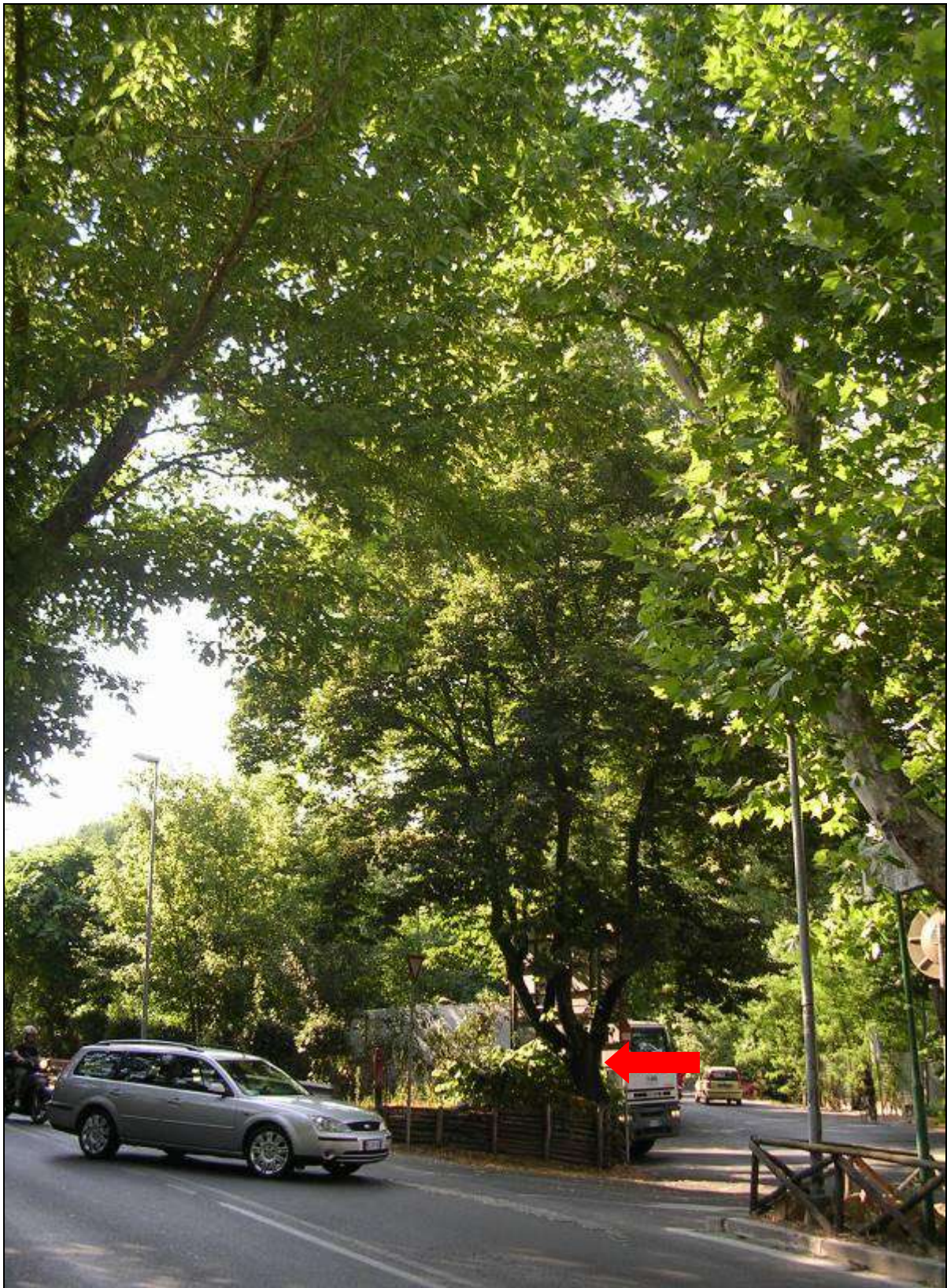
Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:



Rilievo gennaio 2013



Cipresso 1

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.-Torr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo buone

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 2

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 3 e 4

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.Tarr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di n. 2 cipressi speculari con:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 25 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo buone

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 5

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.Tarr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo buone

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 8

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.Tarr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 25 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo buone

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 9

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.Tarr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 8-9 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

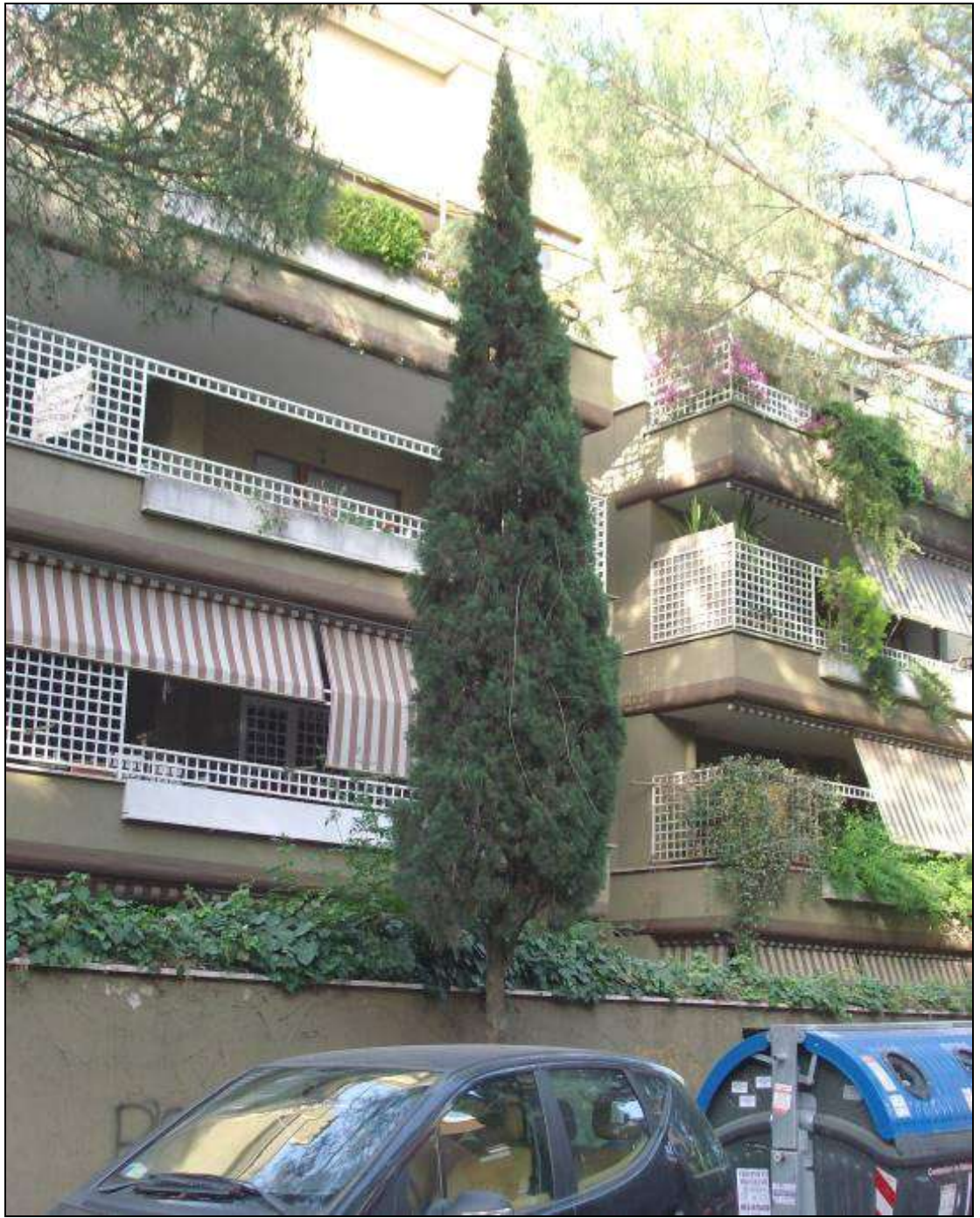
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 10 e 11

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.Tarr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di n. 2 cipressi verosimilmente coetanei con caratteristiche simili ovvero:

altezza m 14 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti con la presenza comunque di “secco”

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 12 e 13

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.Tarr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di n. 2 cipressi coetanei con caratteristiche simili
ovvero:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 14

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.Tarr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 15 e 16

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Torq.Tarr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di n. 2 cipressi coetanei con caratteristiche simili
ovvero:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

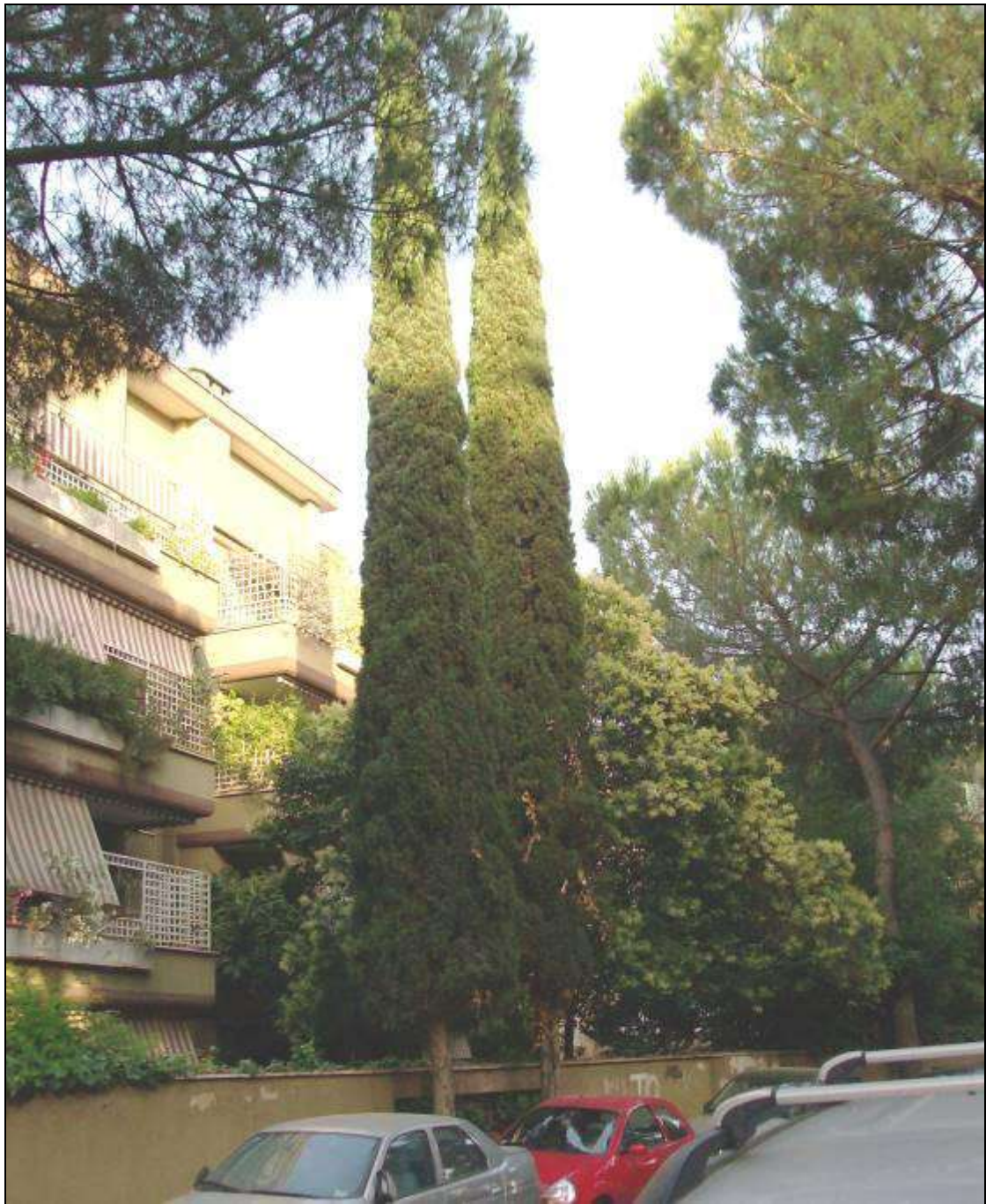
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire eventuali potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 17

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 5 ca.

diametro fusto cm 2,5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 18

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 9 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 19

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 13 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficiente

Condizioni di stabilità:

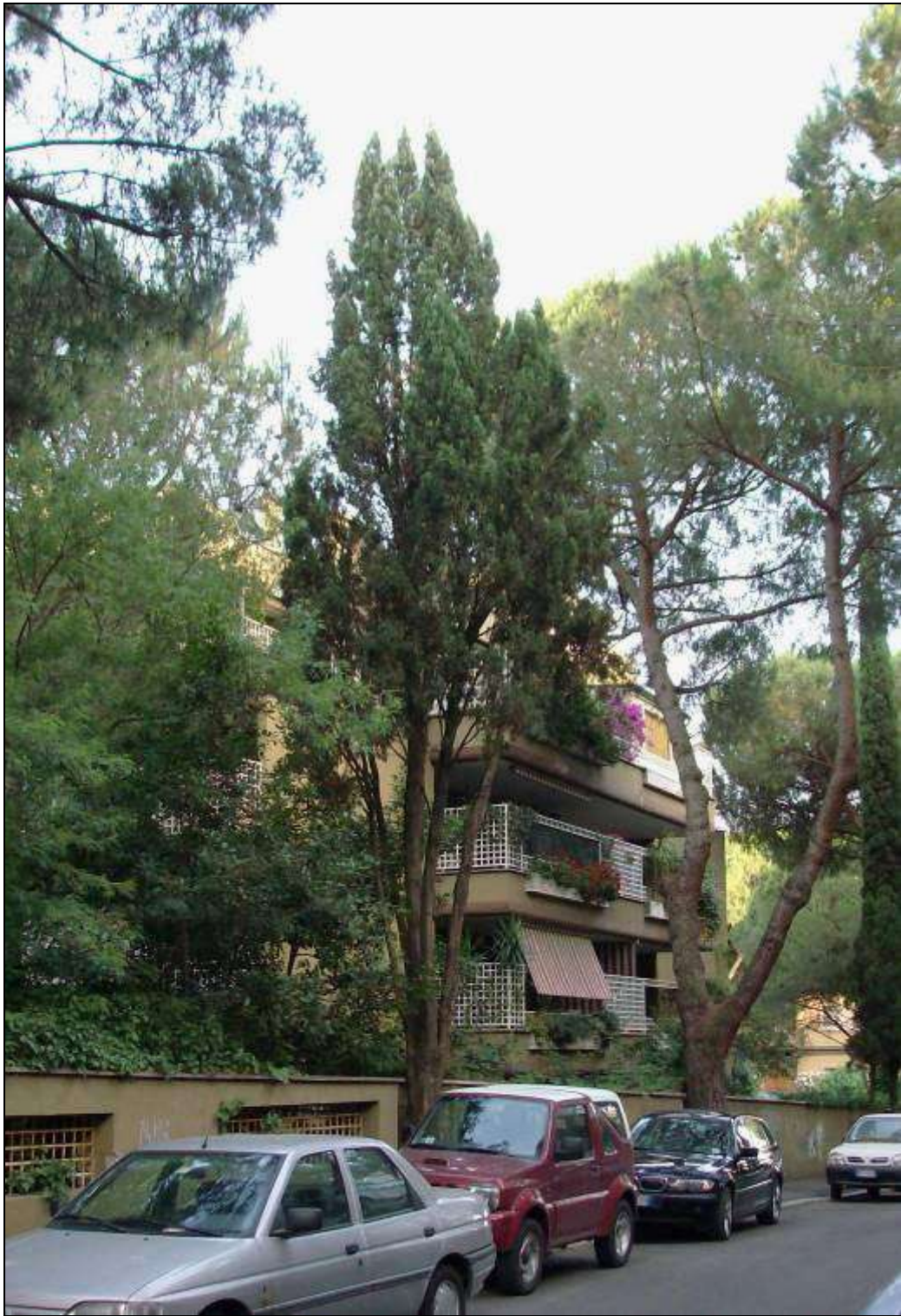
Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 21

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Tarq.-Torr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 22

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Tarq.-Torr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 14 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 23

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Tarq.-Torr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 24

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Tarq.-Torr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 25

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Tarq.-Torr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 25 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 1

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 9 ca.

diametro del fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali anche se in manifesta competizione fototropica intraspecifica con la pianta adiacente

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 2

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta è in condizioni di sviluppo normali:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 25 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 3

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta si presenta in condizioni di sviluppo normali:

altezza m 10-11 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

buono

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 4 e 5

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 2 piante simili aventi le seguenti caratteristiche:

altezza m 8-9 ca.

diametro fusto cm 10-15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali anche se la distanza di impianto ravvicinata comporta competizione intraspecifica tra i soggetti arborei

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 6

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro del fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 7

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 14 ca.

diametro del fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 8

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 9

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 9-10 ca.

diametro fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 10

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 11

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 8 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 12

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 6 ca.

diametro fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 13

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 8 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 14

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 7 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 15

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 4 ca.

diametro fusto cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 1

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali, la pianta presenta una biforcazione del tronco a m. 7 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature straordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

in prossimità del soggetto arboreo sono presenti dei pozzetti relativi alla utenza telefonica e di fognatura

Trattamenti fitosanitari:



Pino 2

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali, la pianta presenta una biforcazione del tronco a m. 8 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature straordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

in prossimità del soggetto arboreo è presente un pozzetto relativo alla utenza di fognatura

Trattamenti fitosanitari:



Pino 3

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 14 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 4

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 13 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali, il soggetto arboreo presenta una biforcazione del fusto a m. 6 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 5

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

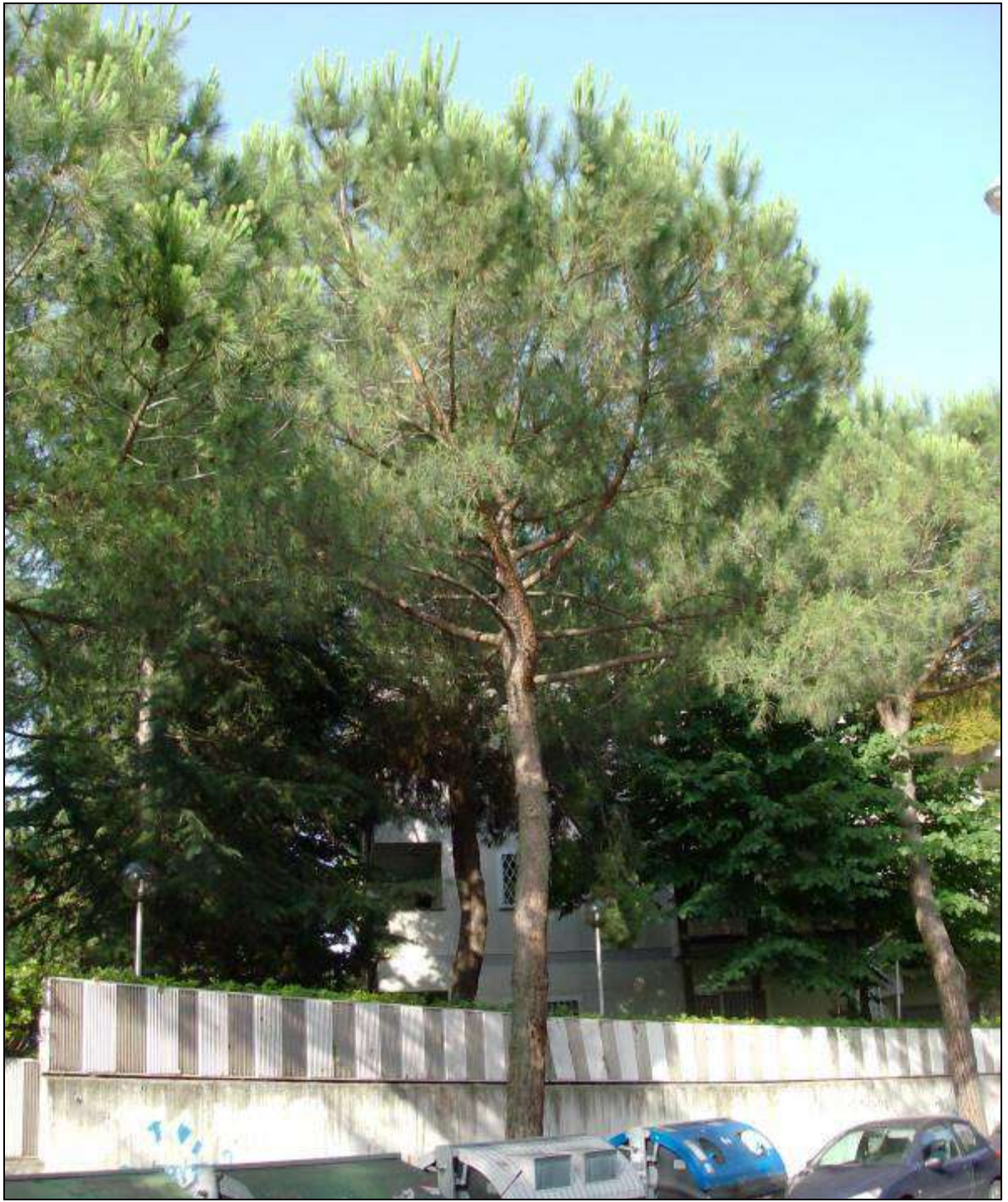
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 6

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 7

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

la pianta è inclinata verso la prospiciente sede stradale

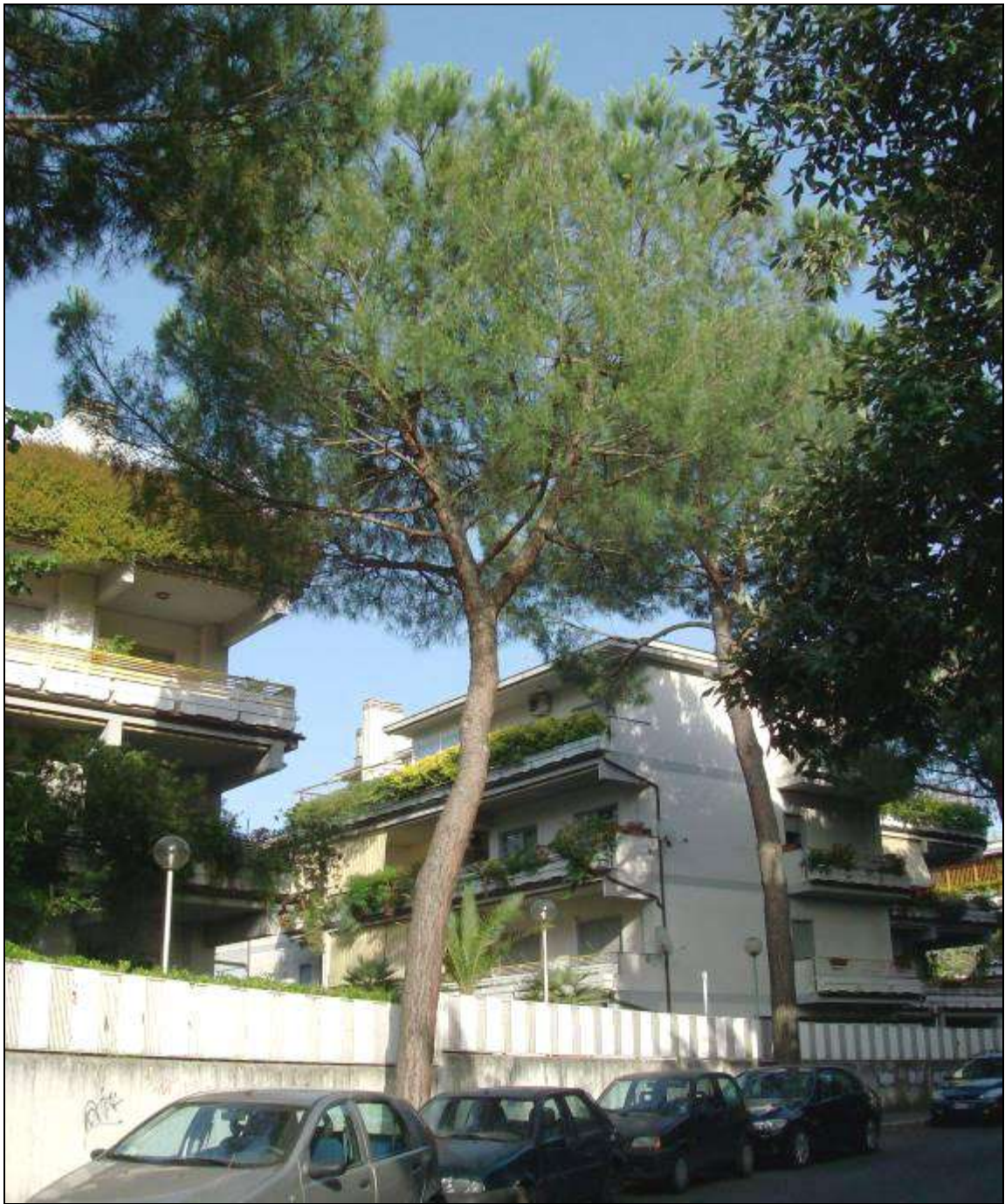
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 8

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali con deciso sbilanciamento verso attiguo condominio

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 9

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 10

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali con lieve sbandamento verso l'attiguo condominio

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 11

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali, è lievemente sbilanciata verso il condominio adiacente

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 12

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

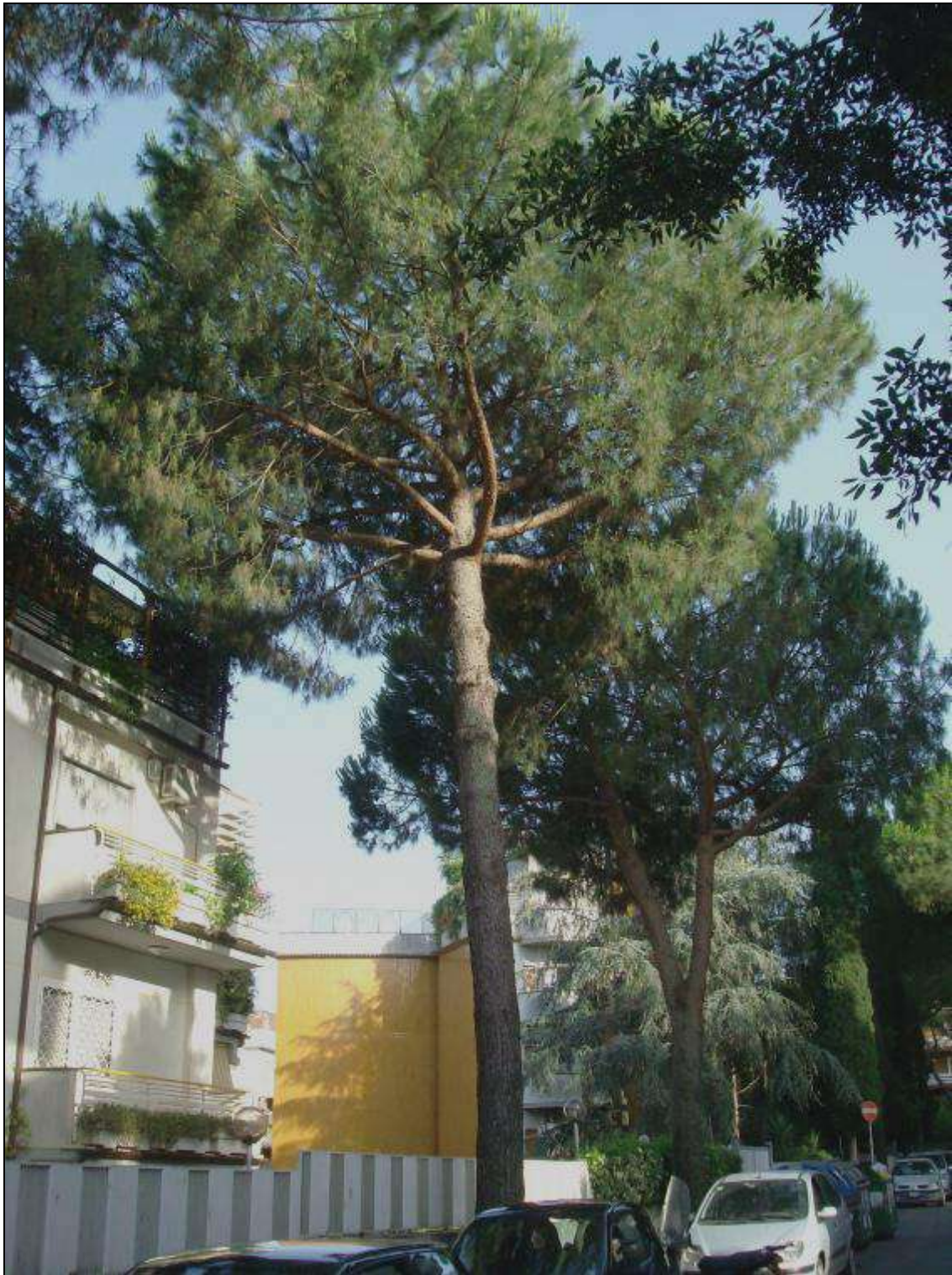
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 13

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali, la pianta presenta a m. 7 di altezza una biforcazione del fusto

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

in prossimità del soggetto arboreo è sito un pozzetto di scolo delle acque piovane

Trattamenti fitosanitari:



Pino 15

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, il soggetto presenta una curvatura del fusto a m. 5 ca. di altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 17

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 18

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse con chioma rada e leggero sbilanciamento rispetto all'asse verticale di ca. 10°.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

in prossimità della pianta è sito un pozzetto utenza

Trattamenti fitosanitari:



Pino 19

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è lievemente inclinato verso il condominio attiguo

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 20

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è lievemente inclinato verso il condominio attiguo

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature straordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 22

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 20 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

*La pianta a seguito di interventi di potatura viene declassata
in Classe C.*

Pino 23

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è inclinato verso l'adiacente sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, effettuare monitoraggio semestrale del soggetto arboreo

Varie:

in prossimità della pianta è sito un palo per la pubblica illuminazione della sede stradale

Trattamenti fitosanitari:



Pino 24

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, la pianta presenta ad una altezza di m. 6 ca. una biforcazione del fusto

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è inclinato verso l'adiacente condominio

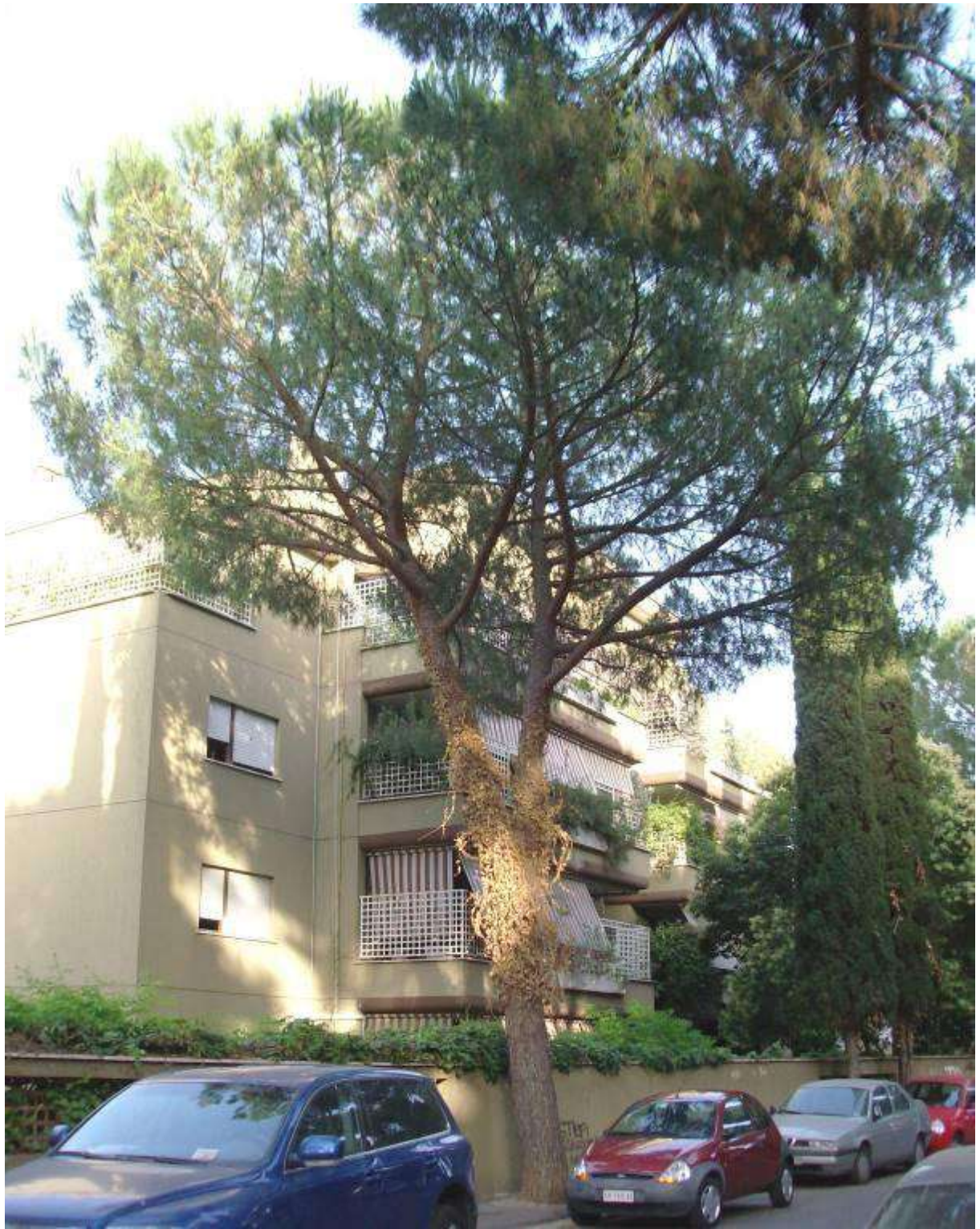
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, monitoraggio annuale del soggetto arboreo

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 25

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C/D

Stato vegetativo:

altezza m 21 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo recupera in chioma un'inclinazione del fusto pronunciata verso l'adiacente sede stradale.

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, monitoraggio semestrale del soggetto arboreo

Varie:

in prossimità della pianta è sito un palo per la pubblica illuminazione della sede stradale

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

La pianta a seguito di potatura ha riacquisito recupero in chioma data l'eliminazione di una branca, pertanto viene declassata in C.

Pino 26

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, la pianta presenta ad una altezza di m. 6 ca. una curvatura del tronco

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è decisamente inclinato verso l'adiacente stabile

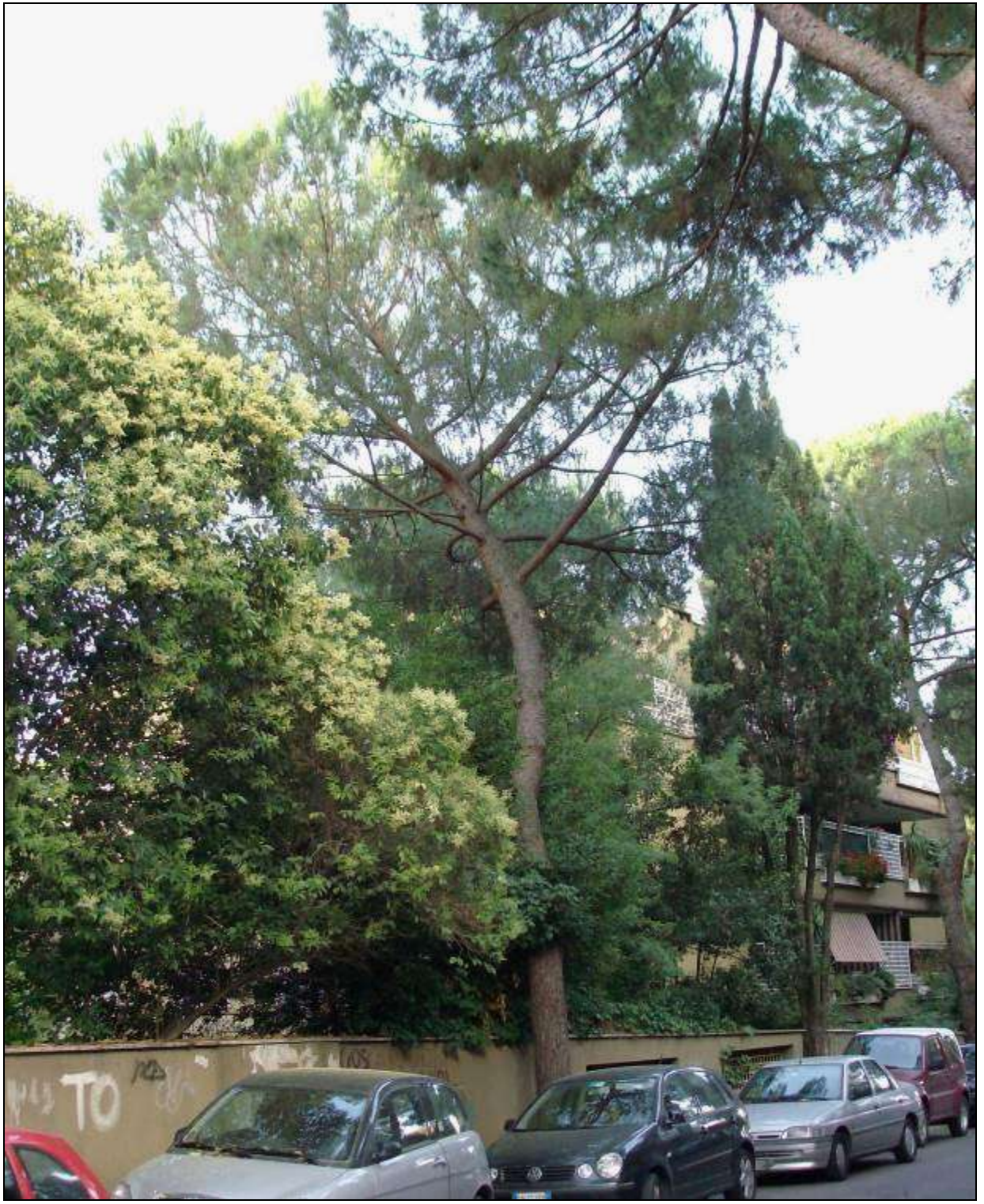
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature straordinarie, monitoraggio semestrale del soggetto arboreo

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

La pianta non ha subito variazioni tali da declassarla.

Pino 28

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C/D

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti.

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo presenta una evidente curvatura verso i manufatti circostanti

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, attuare il monitoraggio semestrale del soggetto arboreo

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino 29

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C/D

Stato vegetativo:

altezza m 21 ca.

diametro fusto cm 60-70 ca.

Stato fisiopatologico:

recupero in chioma a seguito di potatura.

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è inclinato verso la sede stradale.

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, attuare il monitoraggio annualmente del soggetto arboreo

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

A seguito di interventi di potatura con eliminazione di branche la pianta recupera in chioma l'inclinazione del fusto declassando così in C.

Pino 31

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C/D

Stato vegetativo:

altezza m 20 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

il soggetto appare leggermente inclinato verso la sede stradale

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire ordinarie, attuare il monitoraggio del soggetto arboreo annualmente

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

La pianta viene declassata da C/D in C a seguito di interventi di potatura.

Robinia 1

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Robinia (*Robinia Pseudoacacia* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 9 ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Sughera 1

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta si presenta in condizioni di sviluppo normali ed è costituita da n. 2 fusti aventi le seguenti dimensioni:

altezza m 16 ca.

diametro dei fusti cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie di mantenimento con eliminazione del secco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 1A

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Cipresso (Cupressus spp)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 4 ca.

diametro fusto cm 25 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Lecci da n. 1A a n. 3A

Ubicazione: Via Courmayeur

Specie vegetale: Lecce (*Quercus ilex L.*)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 25 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Eseguire potature ordinarie con eliminazione del secco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Alloro 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Alloro (*Laurus nobilis* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta è costituita da una ceppaia con diversi polloni di altezza media m 12 ca. e diametro medio fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

la ceppaia è sita al di sopra del livello della sede stradale, la struttura destinata all'invaso è danneggiata

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Alloro 2

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Alloro (*Laurus nobilis* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

La pianta è costituita da una ceppaia con n. 3 polloni aventi le seguenti dimensioni:

altezza media m 7 ca.

diametro medio fusti cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

l'asfalto dell'invaso è leggermente divelto, la ceppaia è sita al si sopra del livello della sede stradale.

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus pyramidalis* Tarq.-Torr.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eliminazione di rampicante su chioma

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ligustro 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum lucidum* Ait.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 9 ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ligustro 2

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum lucidum* Ait.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 7 ca.

n. 4 polloni di diametro fusto cm 10 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

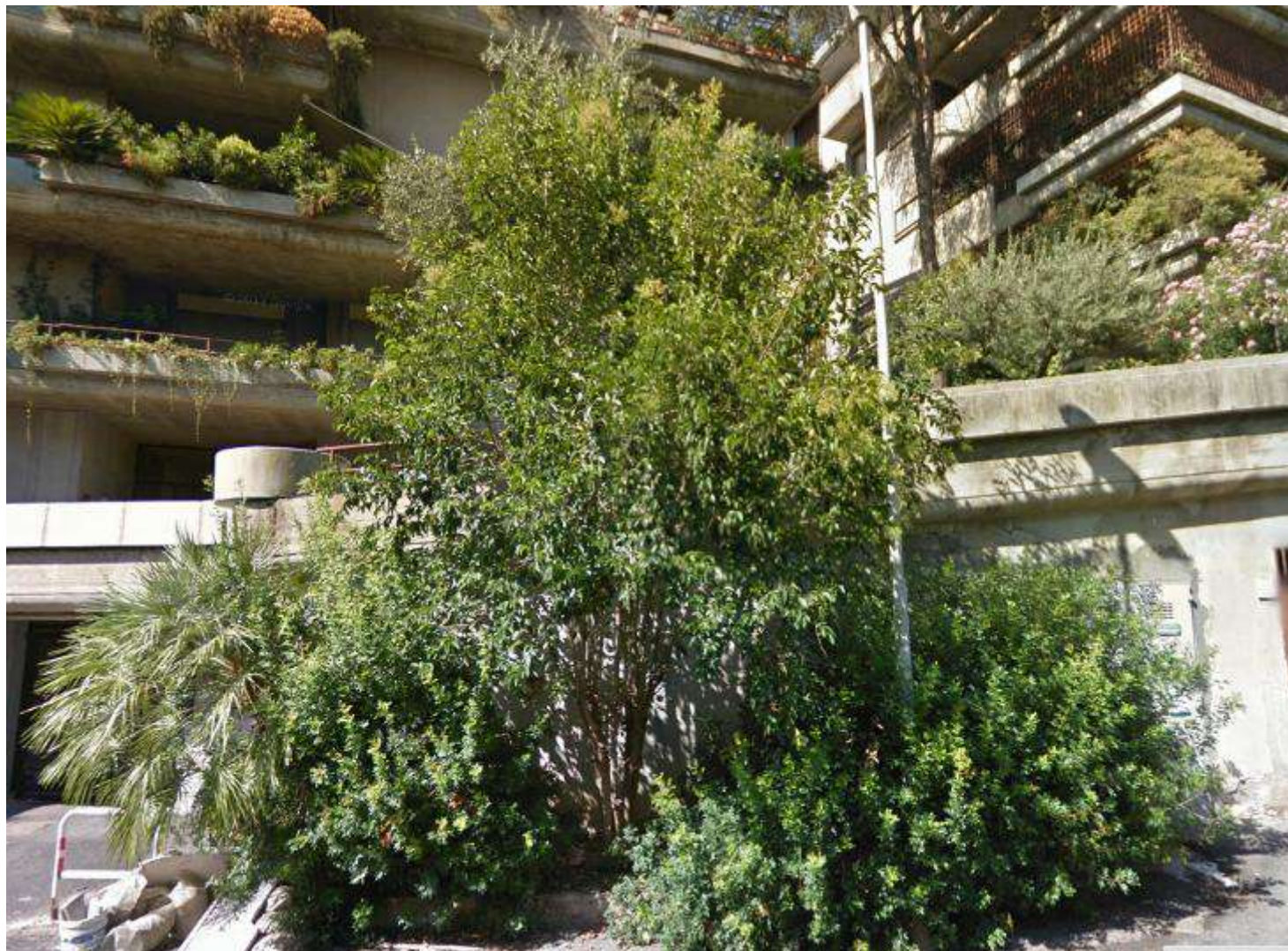
Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

nell'area di insidenza esiste una Palmetta (*Chamaerops humilis* L.)

Trattamenti fitosanitari:



Melograni 1 a 7

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Melograno (*Punica granatum* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di n. 7 melograni coetanei siti fronte civico 27 (foto da n. 1 a n. 3). L'insieme arboreo sopra citato è costituito da soggetti aventi caratteristiche fisionomiche simili ovvero:
altezza media: m 6 ca.
diametro medio fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presentano in condizioni di sviluppo normali.

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

un soggetto è apparso essere privo di attività vegetativa

Trattamenti fitosanitari:



Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3

Olmo 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Olmo (*Ulmis minor* Miller.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 20 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con chioma sovrastante sede stradale

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Palma 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Palma (*Washingtonia robusta* Wendl.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 5 ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo appena sufficienti

Condizioni di stabilità:

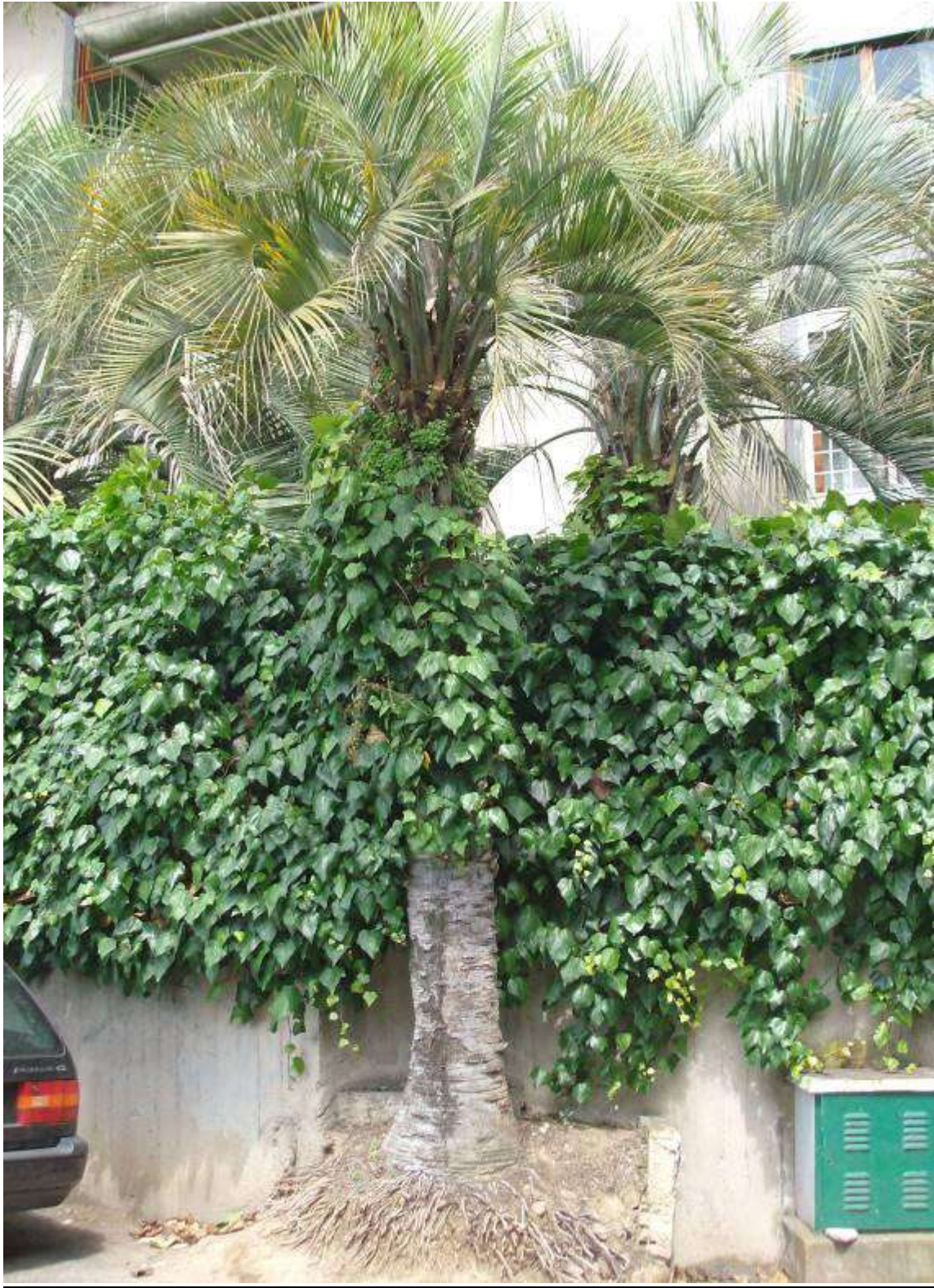
Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie, eliminazione dell'edera attecchita sul fusto e ricostituzione della zona d'invaso

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 20 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con chioma rada per competizione fototropica con altre piante e curvata verso condominio adiacente.

Presenta una biforcazione del fusto a circa un terzo dell'altezza

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

sono visibili alcuni danni ai manufatti circostanti

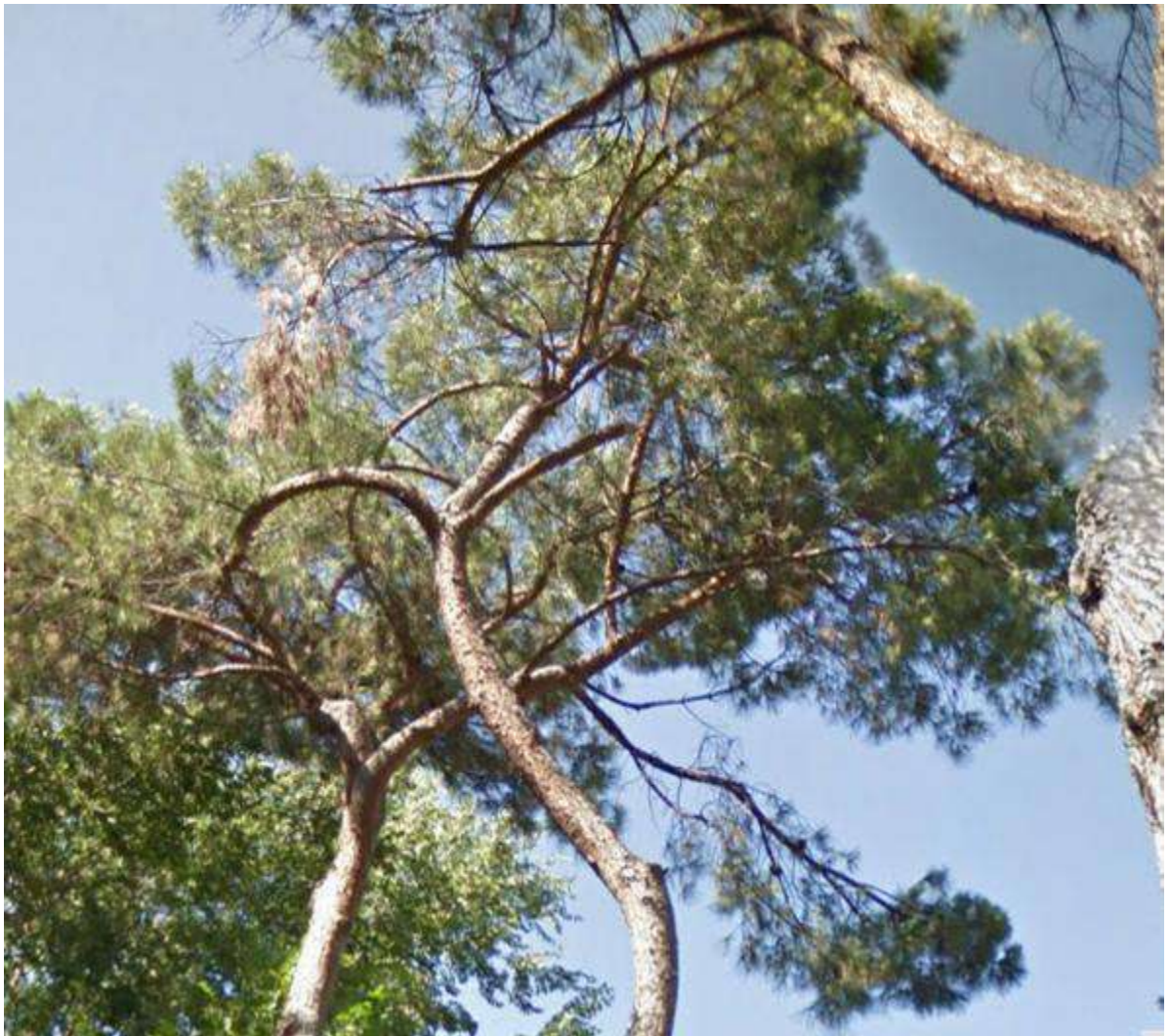
Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pioppo 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Pioppo (*Populus spp.*)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

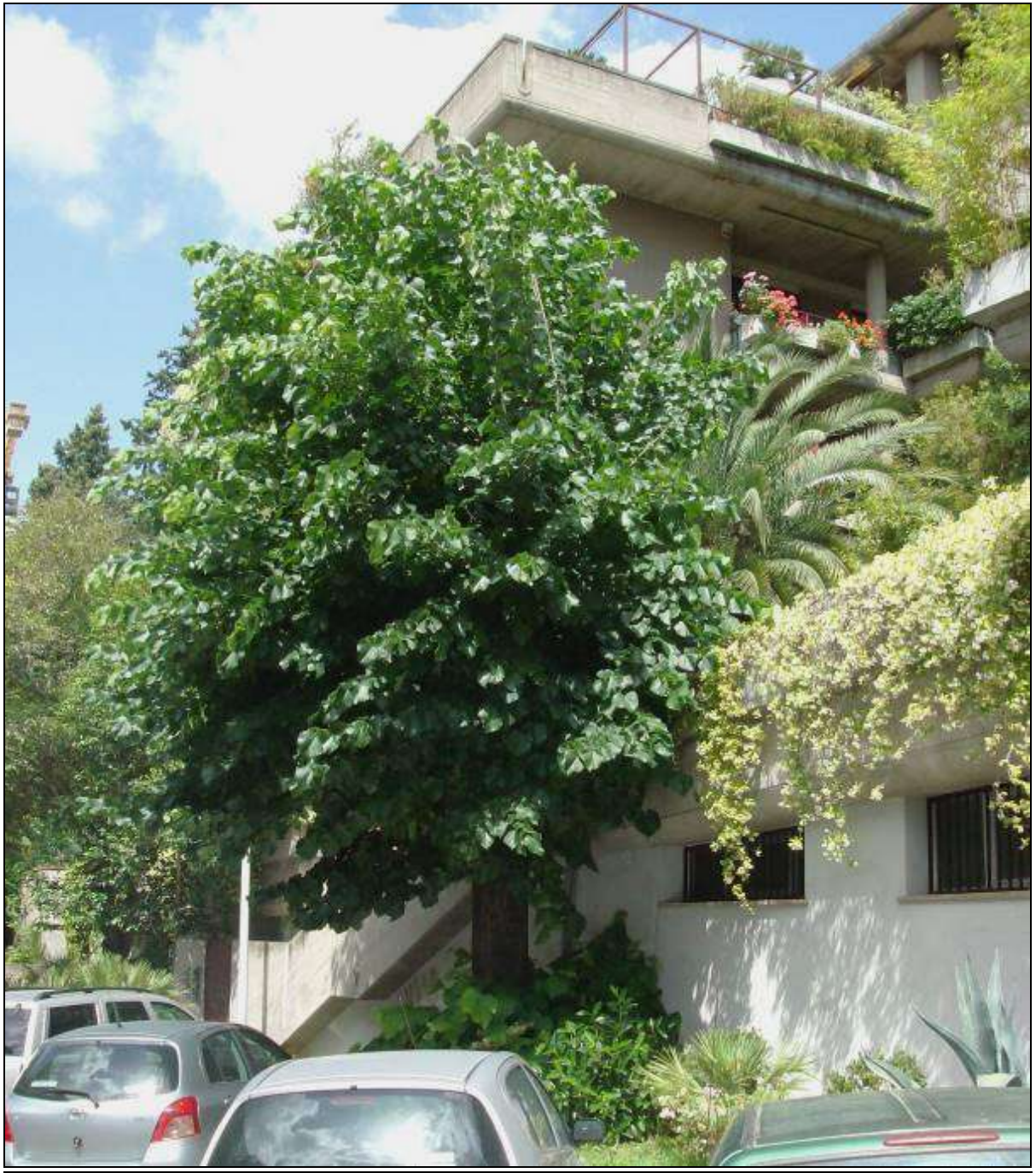
Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pioppo 2

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Pioppo (*Populus spp.*)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Platano 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Platano (*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 20 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Robinia 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: (*Robinia Pseudoacia* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie.

Varie:

la pianta è in competizione interspecifica con gli adiacenti tigli.

Trattamenti fitosanitari:



Robinia 2

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: *Robinia Pseudoacacia* (L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie.

Varie:

la pianta è in competizione interspecifica con gli adiacenti tigli.

Trattamenti fitosanitari:



Robinia 3

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: *Robinia Pseudoacia* (L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato Fisiopatologico: buono

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

la pianta è leggermente inclinata verso l'adiacente sede stradale.

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

la pianta è in competizione interspecifica con gli adiacenti tigli.

Trattamenti fitosanitari:



Sughera 1

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 10-12 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Foto n. 1



Foto n. 2

Sughera 2

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

lievemente inclinata verso l'adiacente sede stradale.

Possibili interventi:

Eeguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

danni al colletto da contatto, eventuale apposizione di salvapianta

Trattamenti fitosanitari:



Sughera 3

Ubicazione: Via della Mendola

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 8 ca.

diametro fusto cm 70 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

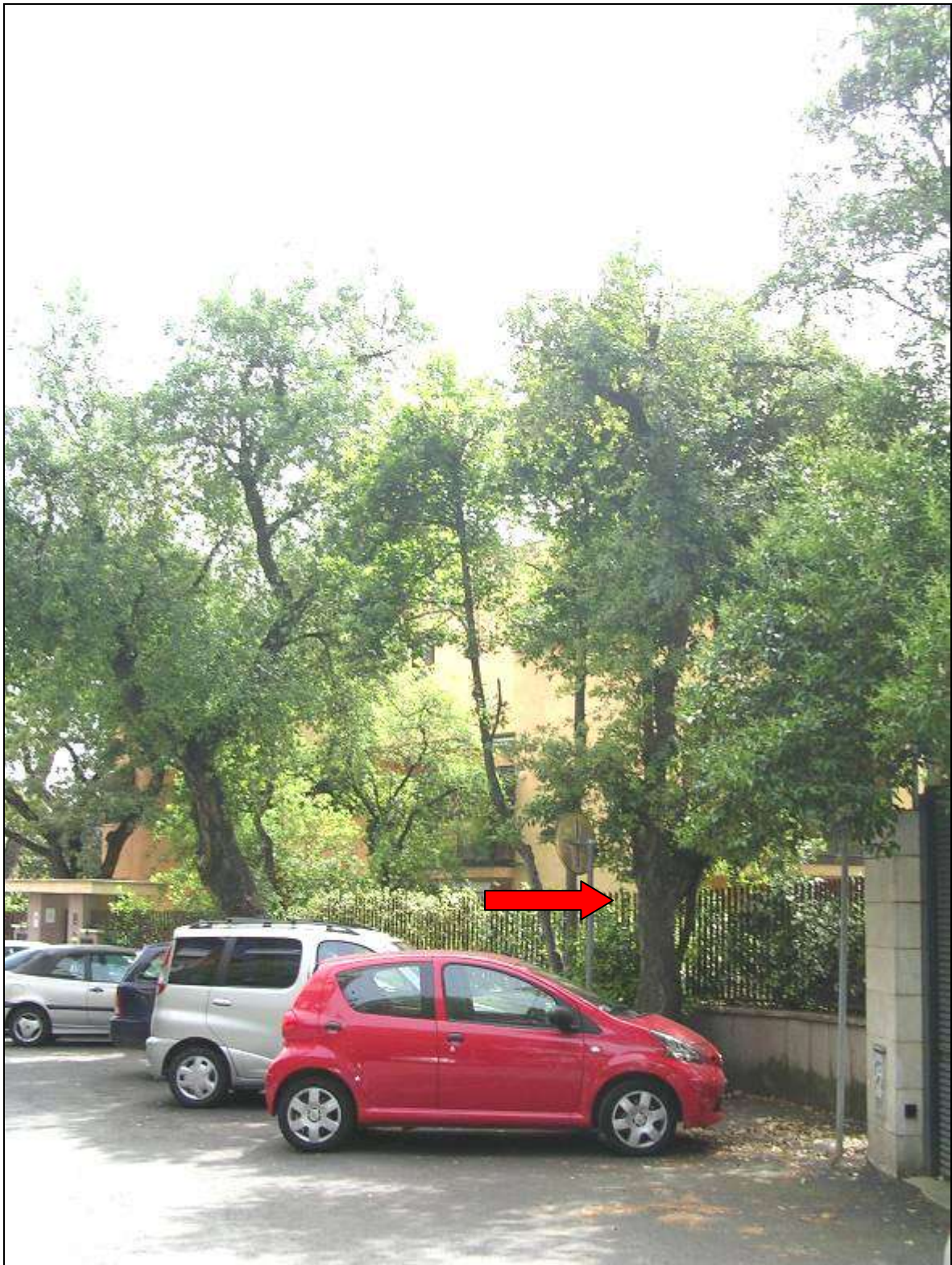
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Tiglio 1 a 28

Ubicazione: Via della Mendola, lato sinistro direzione Via Sanzeno.

Specie vegetale: Tiglio (*Tilia platyphyllos* Scop.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

Si tratta di una alberatura stradale di tigli verosimilmente coetanei costituita da n. 28 soggetti arborei. L'alberatura è costituita da piante con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 8 ca.

diametro fusti cm 25 ca.

Stato Fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

lungo tutta l'alberatura sono presenti alcuni pali di illuminazione della sede stradale.

Inoltre ad una distanza di m. 3,50 ca. dalla zona d'invaso dei soggetti arborei, insistono lungo tutto lo sviluppo lineare dell'alberatura dei pozzetti d'ispezione utenze.





Tiglio 29 a 56

Ubicazione: Via della Mendola, lato destro direzione Via Sanzeno.

Specie vegetale: Tiglio (*Tilia platyphyllos* Scop.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di una alberatura stradale di Tigli coetanei costituita da n. 28 soggetti. L'insieme arboreo è costituito da piante con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 9 ca.

diametro medio fusti cm 30 ca.

Stato Fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

in prossimità dell'alberatura in questione (a m. 2,50 ca.) insistono lungo lo sviluppo lineare della stessa dei pozzetti di sgrondo acque piovane e pozzetti d'ispezione di altre utenze.

Trattamenti fitosanitari:





Lecci da 1 a 5

Ubicazione: Via Misurina

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 4 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni vegetative normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Tiglio 1

Ubicazione: Via Misurina

Specie vegetale: Tiglio (*Tilia platyphyllos* Scop.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 5 ca.

diametro fusto cm 4 ca.

Stato fisiopatologico:

la pianta manifesta condizioni vegetative normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 1

Ubicazione: Via Ortisei

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 30 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse con chioma in accrescimento disarmonico a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei vicini

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Potature ordinarie con eliminazione del secco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 2

Ubicazione: Via Ortisei

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato Fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo scarse con chioma in accrescimento disarmonico a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei contigui

Condizioni di stabilità:

La pianta è leggermente inclinata verso l'adiacente muretto perimetrale della scalinata

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Potature ordinarie con eliminazione del secco e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 3

Ubicazione: Via Ortisei

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: C/D

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto cm 12 ca.

Stato Fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo insufficienti con chioma in accrescimento ridottissimo e disarmonico a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei vicini

Condizioni di stabilità:

La pianta è leggermente inclinata verso l'adiacente muretto perimetrale della scalinata

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Sostituzione che diminuirebbe, altresì, la competizione fra i soggetti arborei insistenti in Via Ortisei

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 4

Ubicazione: Via Ortisei

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 35 ca.

Stato Fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con chioma in accrescimento disarmonico a causa della competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei adiacenti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 5

Ubicazione: Via Ortisei

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro fusto cm 35 ca.

Stato Fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con chioma in parziale accrescimento disarmonico per la competizione fototropica intraspecifica con i soggetti arborei vicini

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ligustro 1 a 5

Ubicazione: Via Ovindoli

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di n. 5 Ligustri aventi le seguenti dimensioni medie:

altezza m 12 ca.

diametro dei fusti cm 25-35 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti anche se le chiome sono accresciute in modo molto asimmetrico

Condizioni di stabilità:

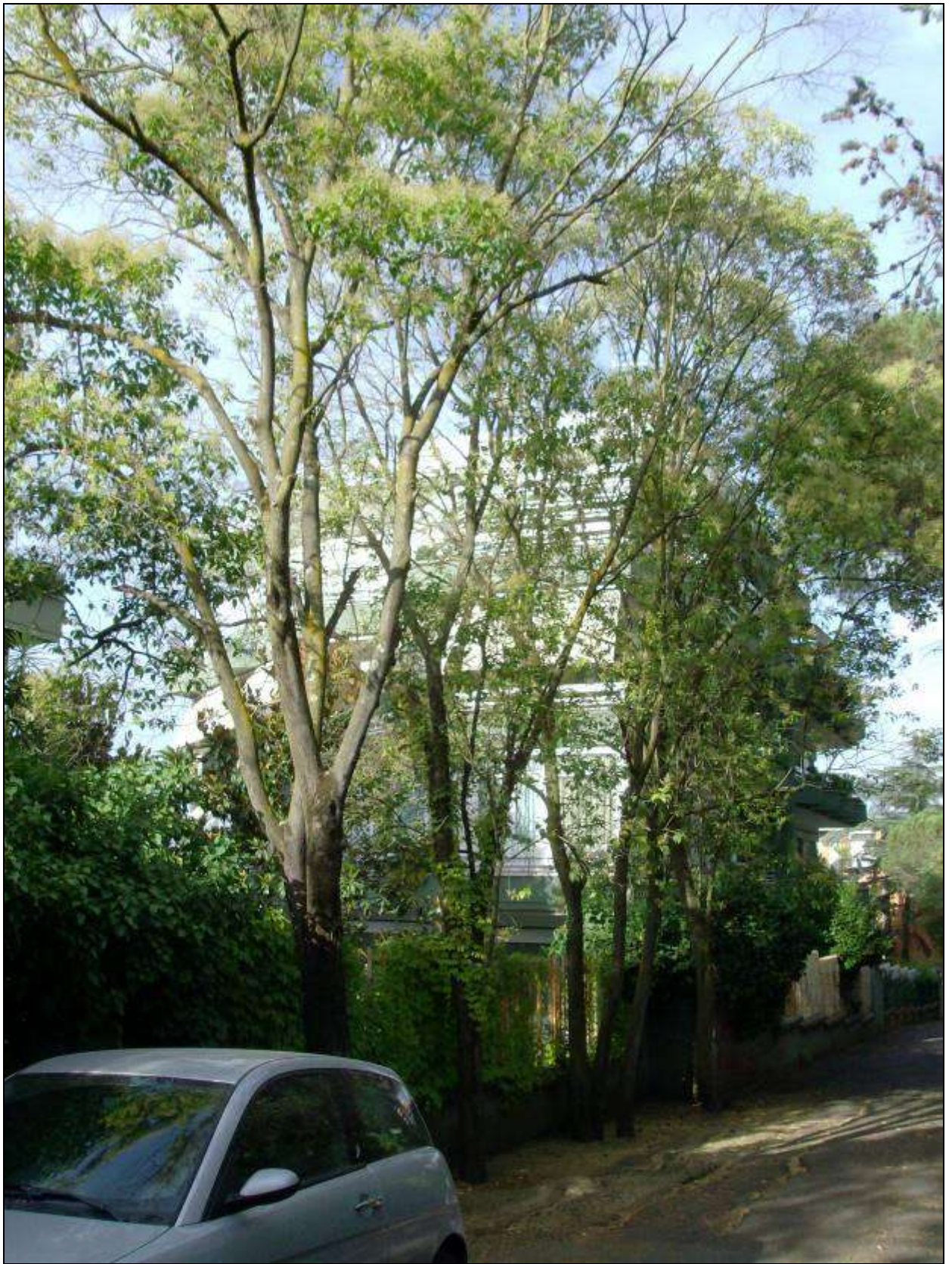
Danni rilevati:

Possibili interventi:

Potature ordinarie con eliminazione del secco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ailanto 1

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Ailanto (*Ailantus annus* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di un raggruppamento di piante di cui solo quattro assumono interesse dal punto di vista censuario. Tali soggetti arborei presentano:

altezza media: m 12 ca.

diametro medio fusti cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

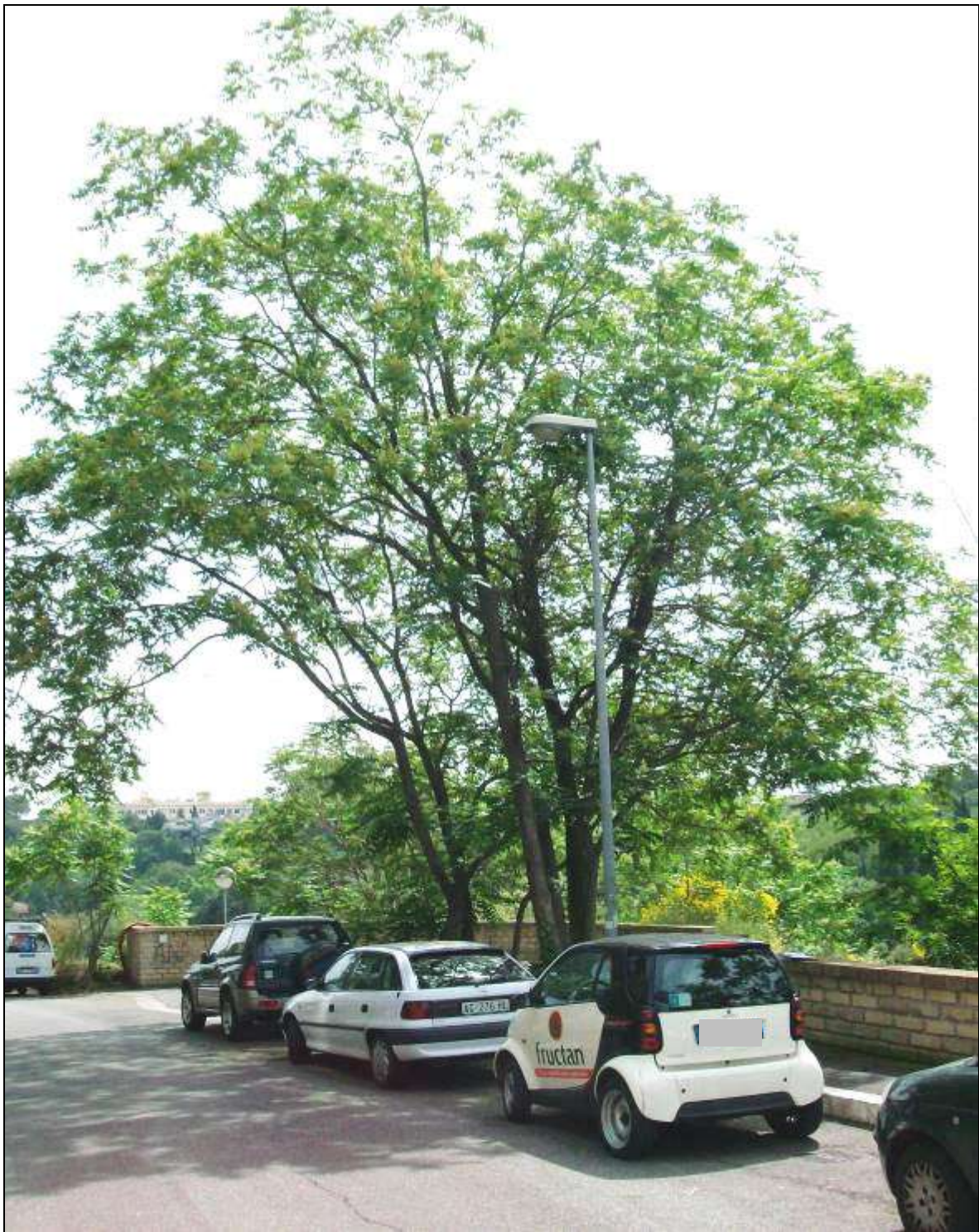
Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

verificare se le piante appartengono al Consorzio

Trattamenti fitosanitari:





Ailanto 2

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Ailanto (*Ailantus annus* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza fusto m 8 ca.

diametro fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 1

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 4 ca.

diametro fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Leccio 1

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Leccio (*Quercus ilex* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta si sviluppa su due fusti aventi le seguenti caratteristiche:

altezza media: m 9 ca.

diametro medio fusti cm 15-20 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie al fine di eliminare l'eccesso di vegetazione presente nella parte basale dell'individuo in modo da conferire alla pianta un razionale habitus vegetativo.

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ligustro 1

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta si sviluppa su due fusti aventi:

altezza media m 6 ca.

diametro medio fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro 1

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta è costituita da più fusti ed ha uno sviluppo a cespuglio:

altezza media fusti m 5 ca.

diametro medio fusti cm 4 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Palma 1

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Palmetta (*Chamaerops humilis* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta è costituita da più fusti:

altezza media m 7 ca.

diametro medio fusti cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 1

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 22 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Decisamente inclinato verso il muro perimetrale del condominio adiacente, la chioma anche se in competizione fototropica con altri Pini adiacenti ha riacquisito una simmetria “accettabile” a seguito di potatura.

Danni rilevati:

non sono visibili danni ai manufatti circostanti, mentre nella zona circostante l'invaso l'asfalto della sede stradale risulta lievemente rimosso. E' presente in prossimità della pianta un pozzetto d'ispezione dell'acqua.

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio della stabilità semestrale

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

*Gli interventi di potatura hanno portato al declassamento,
pertanto da una Classe C/D passa ad una Classe C.*

Pino domestico 2 ELIMINATO

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 24-25 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo appena sufficienti, la chioma ha una massa vegetativa ridotta. Fuoriuscita di radici e sollevamento della zolla.

Condizioni di stabilità:

la pianta è sbilanciata verso la sede stradale adiacente

Danni rilevati:

sono visibili delle lesioni nel muro di cinta perimetrale del condominio sito al civico n. 75

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitorare la pianta con scadenza semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

*Si evidenzia un ulteriore aumento del sollevamento della zolla
con radici affioranti, pertanto rimane in Classe C/D.
Se ne consiglia la conveniente sostituzione.*

Pittosporo 1

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Pittosporo (*Pittosporum tobira* (Thunb.) Ait.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

la pianta si sviluppa su due fusti aventi le seguenti caratteristiche:

altezza media m 4 ca.

diametro medio fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

buone

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Sughera 1

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 16 ca.

diametro fusto cm 40-50 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

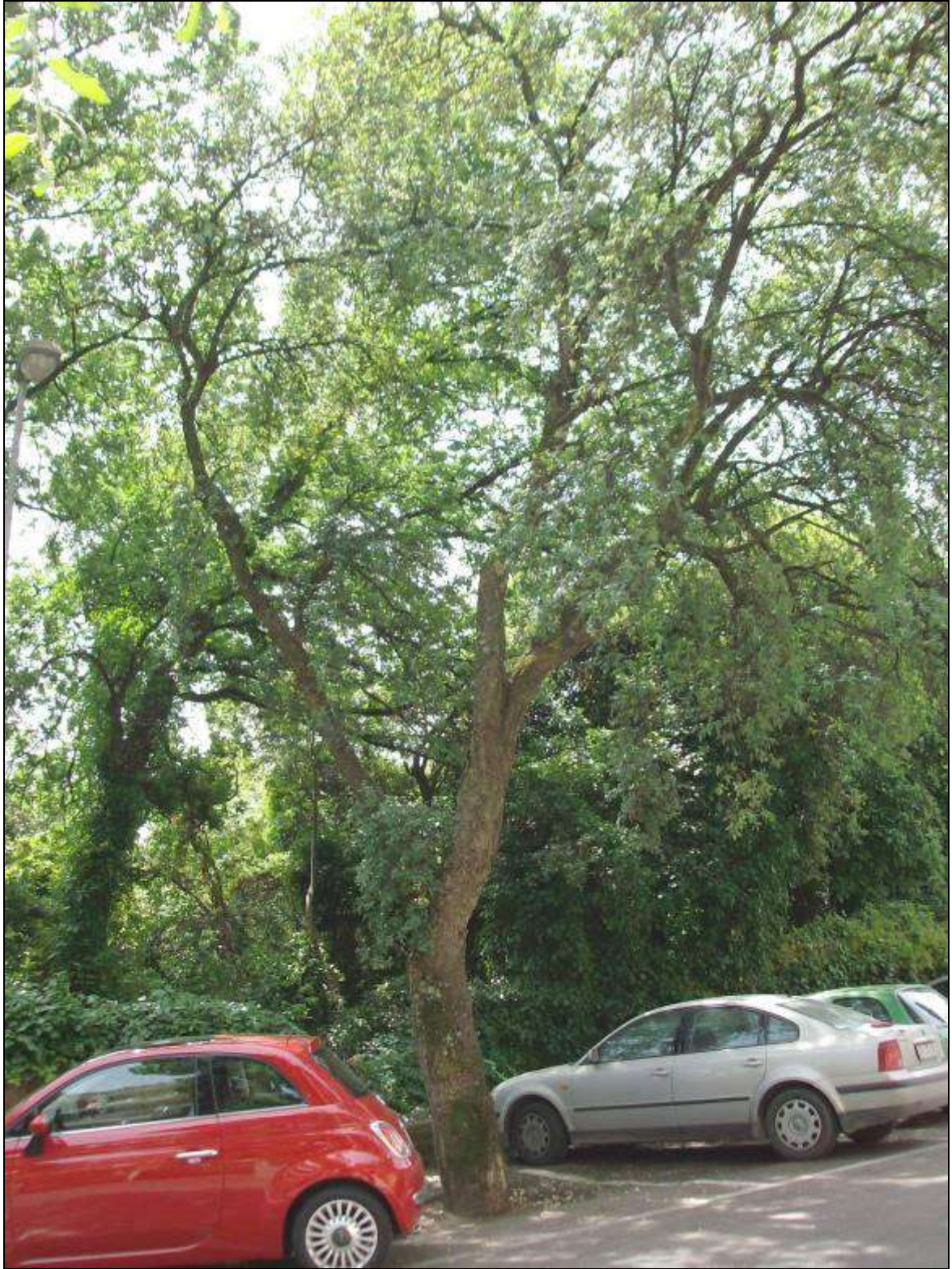
Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Sughera 2

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione del secco

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Sughera 3

Ubicazione: Via Rocca di Mezzo

Specie vegetale: Sughera (*Quercus suber* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro cm 30-40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

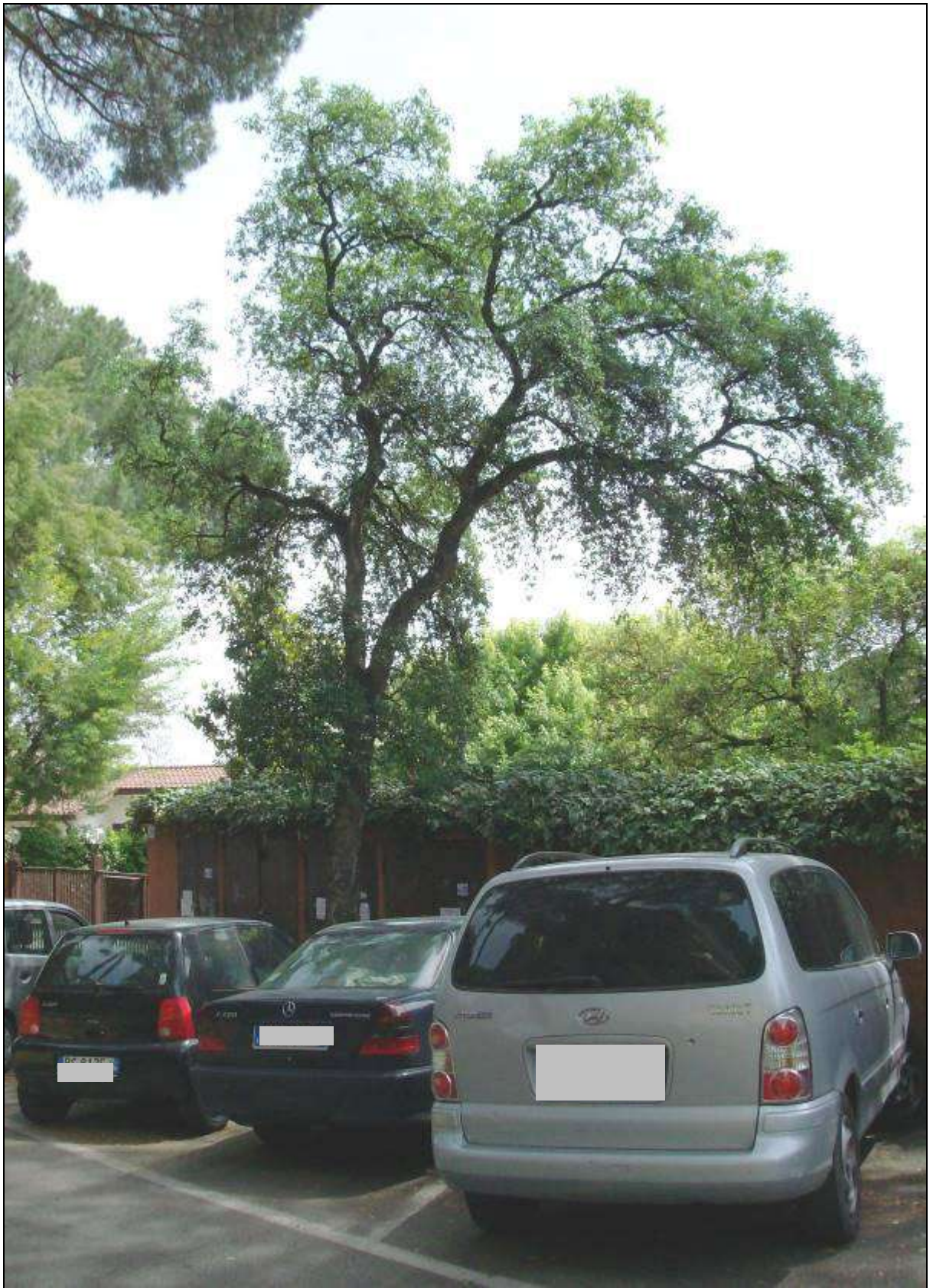
Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Oleandro n. 1 a 32

Ubicazione: Via Roccaraso.

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.).

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

Trattasi di una alberatura stradale di oleandri coetanei rappresentata da n. 32 soggetti. L'insieme arboreo è costituito da piante con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 5 ca.

diametro fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

Le piante manifestano condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Le piante sono state perimetrate dal nuovo condominio adiacente, mentre nel censimento 2008 risultavano essere in carico al Consorzio.

Trattamenti fitosanitari:





Oleandro n. 33 a 106

Ubicazione: Via Roccaraso

Specie vegetale: Oleandro (*Nerium oleander* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

trattasi di un'alberatura stradale di oleandri costituita da n. 74 soggetti. L'insieme arboreo è costituito da piante con le seguenti dimensioni medie:

altezza m 3 ca.

diametro fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

le piante manifestano condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie per il corretto accrescimento e controllare la legatura della pianta al rispettivo il tutore. La pianta n. 105 sembra essere secca.

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 1

Ubicazione: Via Roccaraso

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 22 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 80-100 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo scarse ed è presente una formazione tumorale alla base del tronco

Condizioni di stabilità:

Il soggetto arboreo è sbilanciato verso il muro perimetrale del condominio adiacente

Danni rilevati:

Spinta a carico del muro perimetrale del condominio adiacente

Possibili interventi:

Pulitura del tronco dall'edera, potature ordinarie, monitoraggio semestrale.

Varie:

potature eseguite nel 2020

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 2

Ubicazione: Via Roccaraso

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 20-22 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo con chioma leggermente ridotta per competizione fototropica con altri Pini

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Il manto stradale risulta parzialmente divelto nella zona circostante l'invaso

Possibili interventi:

Potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 3

Ubicazione: Via Roccaraso

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 22-24 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 100 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali con chioma leggermente ridotta.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Il manto stradale risulta parzialmente divelto nella zona circostante l'invaso

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 4

Ubicazione: Via Roccaraso

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 22-24 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 100 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali, chioma leggermente scarsa

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Il manto stradale risulta parzialmente divelto nella zona circostante l'invaso e di fronte al civico di pertinenza.

Possibili interventi:

Potature ordinarie, eseguire il monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 5

Ubicazione: Via Roccaraso

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 20-22 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 100 ca.

Stato Fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, la chioma appare scarsamente sviluppata anche per la competizione fototropica con gli altri Pini limitrofi.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Potature ordinarie ed eliminazione dell'edera rampicante sul fusto, monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 6

Ubicazione: Via Roccaraso

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 22-24 ca.

diametro fusto (a petto d'uomo) cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio semestrale.

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ailanto 1

Ubicazione: Via Sanzeno

Specie vegetale: Ailanto (*Ailantus annus* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza media: m 10 ca.

diametro medio fusto cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo normali

Danni rilevati:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Alloro 1

Ubicazione: Via Sanzeno

Specie vegetale: Alloro (*Laurus nobilis* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro medio fusto cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie con eliminazione rami aggettanti su sede stradale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Alloro 2

Ubicazione: Via Sanzeno

Specie vegetale: Alloro (*Laurus nobilis* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza media: m 10 ca.

diametro medio fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo normali

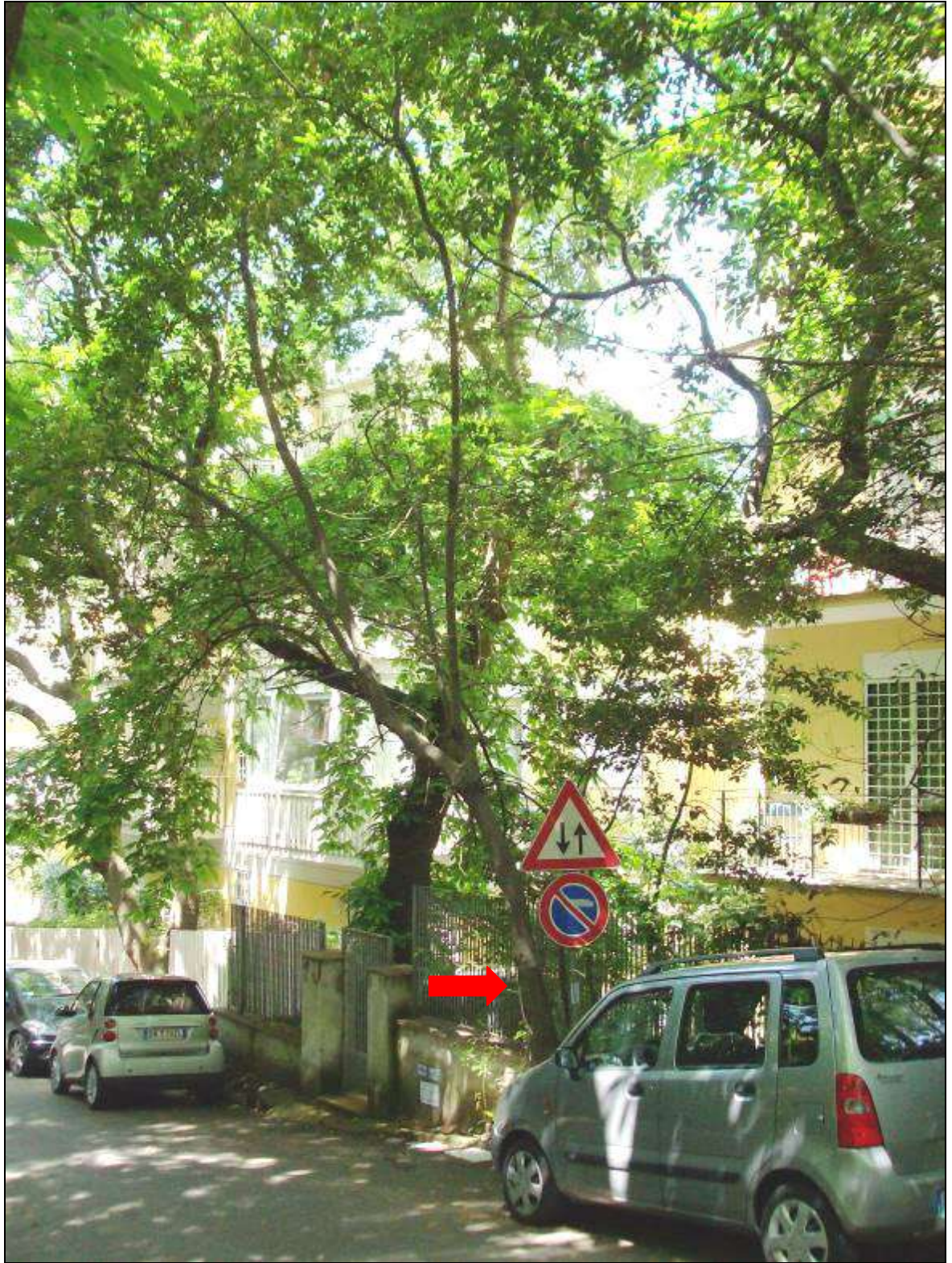
Danni rilevati:

Possibili interventi:

Potature ordinarie con eliminazione dei rami aggettanti su sede stradale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Melograni 1 a 6

Ubicazione: Via Sanzeno

Specie vegetale: Melograno (*Punica granatum* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

Si tratta di n. 6 melograni coetanei siti fronte civico n. 34 (foto da n. 1 a n. 5). L'insieme arboreo menzionato è costituito da n. 6 soggetti aventi caratteristiche fisionomiche simili ovvero:

altezza media: m 7 ca.

diametro medio fusti cm 10 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presentano in condizioni di sviluppo normali.

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3



Foto n. 4



Foto n. 5



Foto n. 6

Rovere 1

Ubicazione: Via Sanzeno

Specie vegetale: Rovere (*Quercus petrea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 18 ca.

diametro medio fusti cm 100 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Il soggetto arboreo è lievemente inclinato verso il muro di cinta condominiale e verso l'adiacente sede stradale

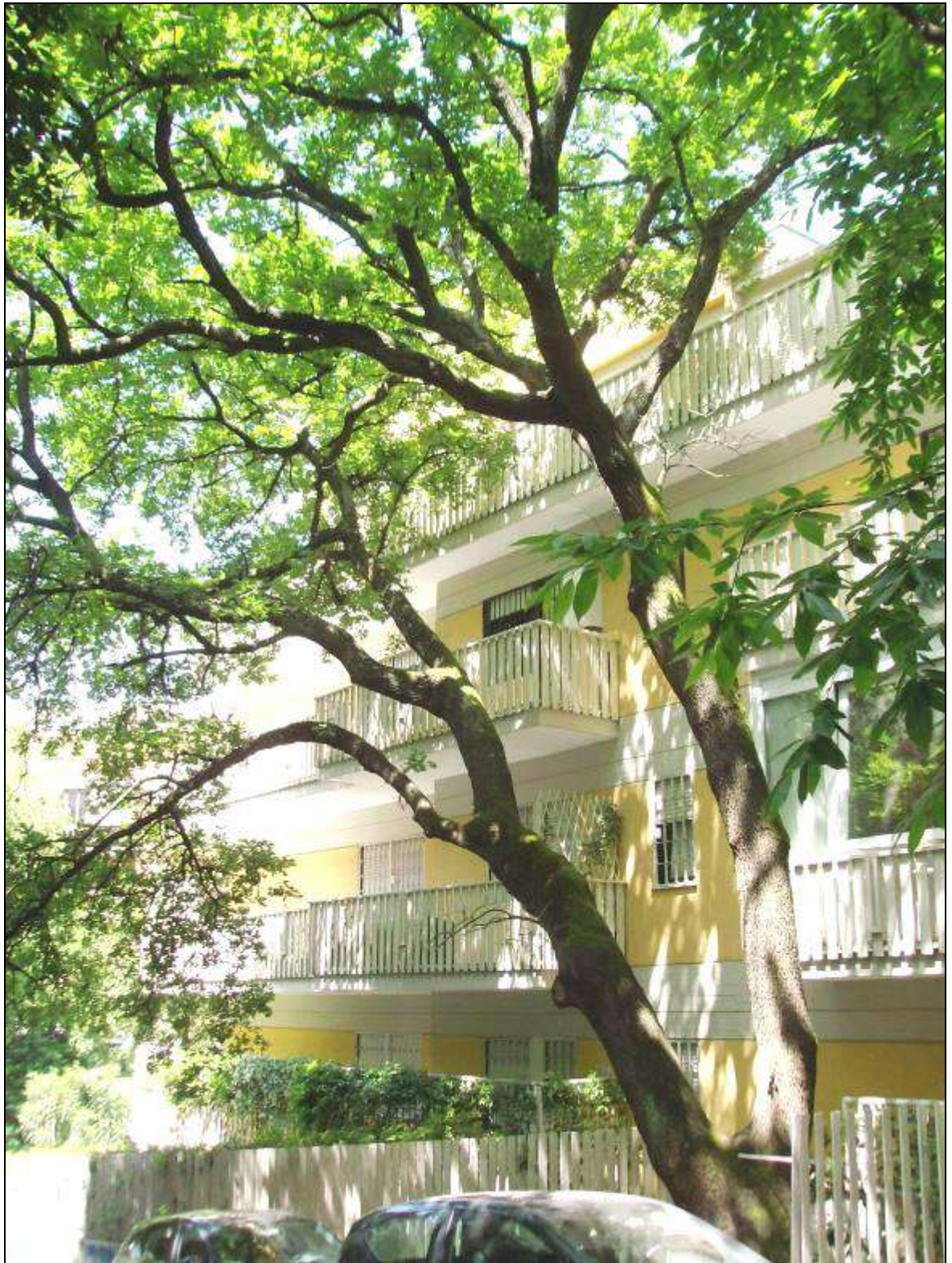
Danni rilevati:

Possibili interventi:

Eseguire potature ordinarie con eliminazione del secco e monitoraggio semestrale della stabilità.

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 1

Ubicazione: Via Sestriere

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 14 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

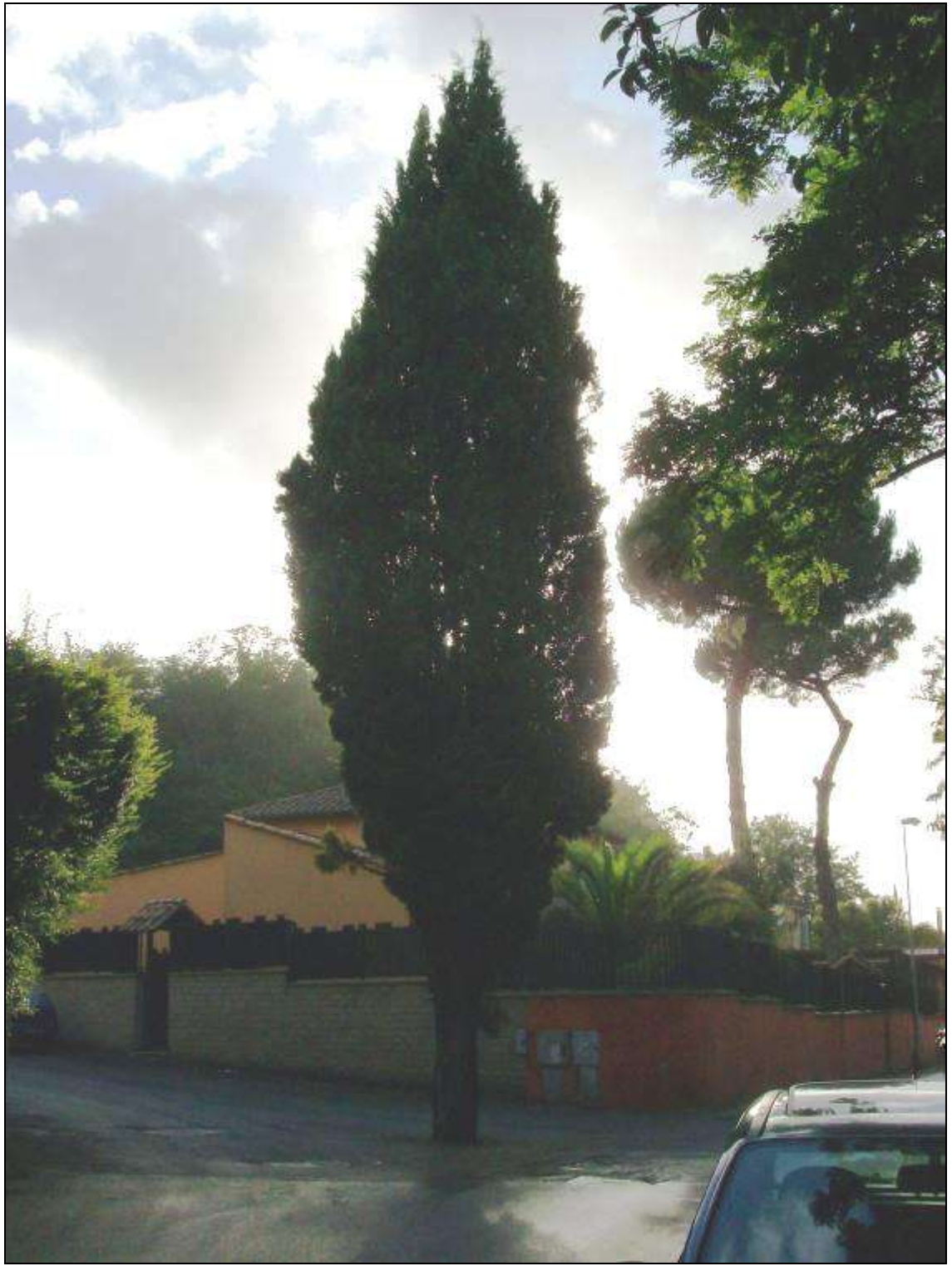
Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con taglio dei rami curvati all'esterno dalle nevicate 2012

Varie:

sono presenti in vicinanza del soggetto arboreo alcune utenze

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 2

Ubicazione: Via Val di Sole

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C-D

Stato vegetativo:

altezza m 22 ca.

diametro fusto cm 120 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti con chioma leggermente scarsa

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

l'asfalto circostante il punto di invasione risulta divelto e l'apparato radicale è affiorante dal livello della sede stradale.
Danni al muro perimetrale adiacente

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Sopralluogo giugno 2020

*La pianta presenta le stesse caratteristiche pertanto rimane
classificata in C/D*

Alloro 1

Ubicazione: Via Valdieri

Specie vegetale: Alloro (*Laurus nobilis* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 8 ca.

diametro fusto cm 25 ca.

Stato fisiopatologico:

Si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

nella zona di insidenza del soggetto arboreo risulta lievemente danneggiato l'asfalto circostante

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



N.6 CILIEGI

Ubicazione: Via Valdieri

Specie vegetale: Ciliegio (*Prunus avium* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 3 ca.

diametro fusto cm 25 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 1

Ubicazione: Via Valdieri

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, lievemente sbilanciata

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

nella zona di insidenza del soggetto arboreo risulta danneggiato l'asfalto circostante

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 2

Ubicazione: Via Valdieri

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

nella zona di insidenza del soggetto arboreo risulta danneggiato l'asfalto circostante

Possibili interventi:

potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 3

Ubicazione: Via Valdieri

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

nella zona di insidenza del soggetto arboreo risulta danneggiato l'asfalto circostante

Possibili interventi:

potature ordinarie di mantenimento

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Cipresso 21

Ubicazione: Via Vallombrosa, traversa

Specie vegetale: Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse. La neve del 2012 ha purtroppo aperto la chioma del soggetto.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature straordinarie con taglio apicale dei rami curvati verso l'esterno. Eventuale sostituzione del soggetto nel quinquennio

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Farnia 1

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Farnia (*Quercus robur* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza 16-18

diametro del fusto 70

Stato fisiopatologico:

si presenta nel complesso in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Farnia 2

Ubicazione: Via Vallombrosa, traversa

Specie vegetale: Farnia (*Quercus robur* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza media m 15 ca.

diametro medio fusti cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

Condizioni di stabilità:

inclinata verso la sede stradale

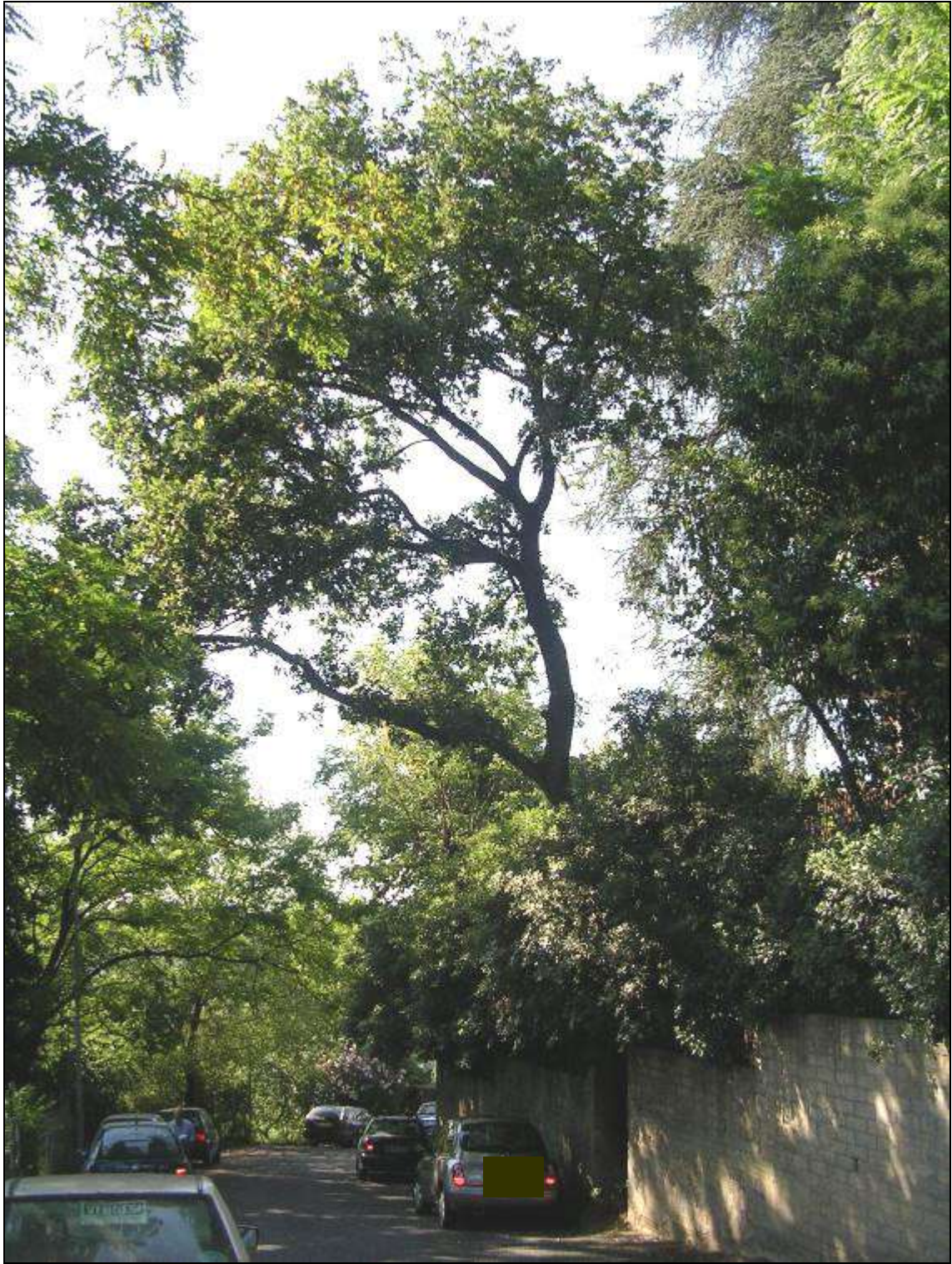
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Farnia 3

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Farnia (*Quercus robur* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza media m 9 ca.

diametro medio fusti cm 30 ca.

Stato fisiopatologico:

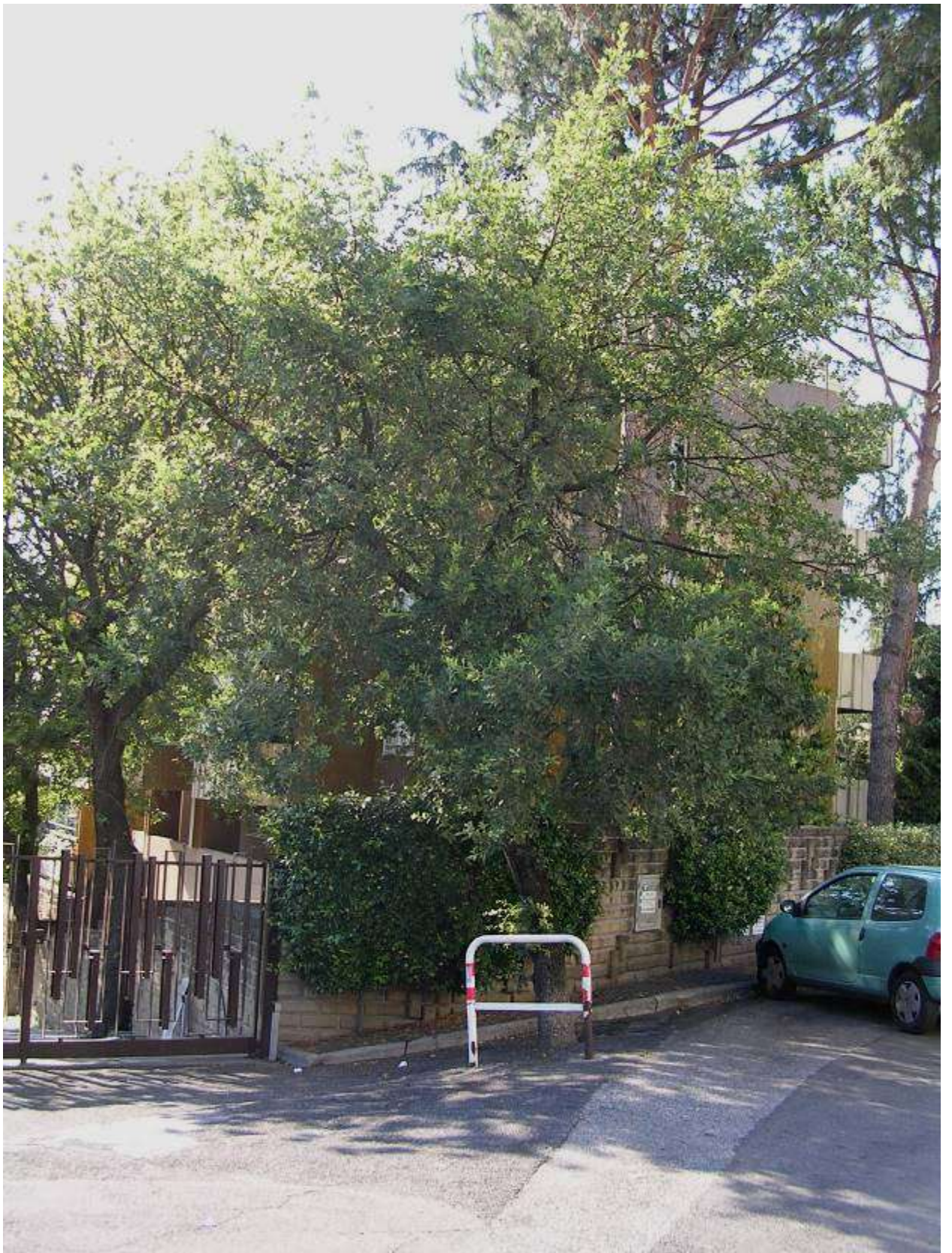
Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Lagerstroemia 1 a 5

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Lagerstroemia (*Lagerstroemia indica* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di un insieme arboreo è costituito da n. 5 soggetti verosimilmente coetanei aventi caratteristiche fisionomiche simili, ovvero:

altezza media m 5 ca.

diametro medio fusti cm 5 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Ligustro 2 a 5 (il 3° ABBATTUTO)

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

si tratta di un gruppo di ligustri costituito di n. 4 soggetti arborei aventi le seguenti dimensioni:

altezza media m 7/9 ca.

diametro medio fusti cm 15 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 2

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12-13 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

recentemente potata, si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 3

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12-13 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

recentemente potato si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 4

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 12-13 ca.

diametro fusto cm 50 ca.

Stato fisiopatologico:

recentemente potato, si presenta in condizioni di sviluppo buone

Condizioni di stabilità:

la pianta è lievemente inclinata verso l'accesso del civico n. 90

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire monitoraggio annuale

Varie:

in prossimità della pianta è presente un pozzetto d'ispezione utenza

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 5

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 12-13 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

recentemente potato, si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta è lievemente incurvata a m. 4 ca. verso la prospiciente sede stradale

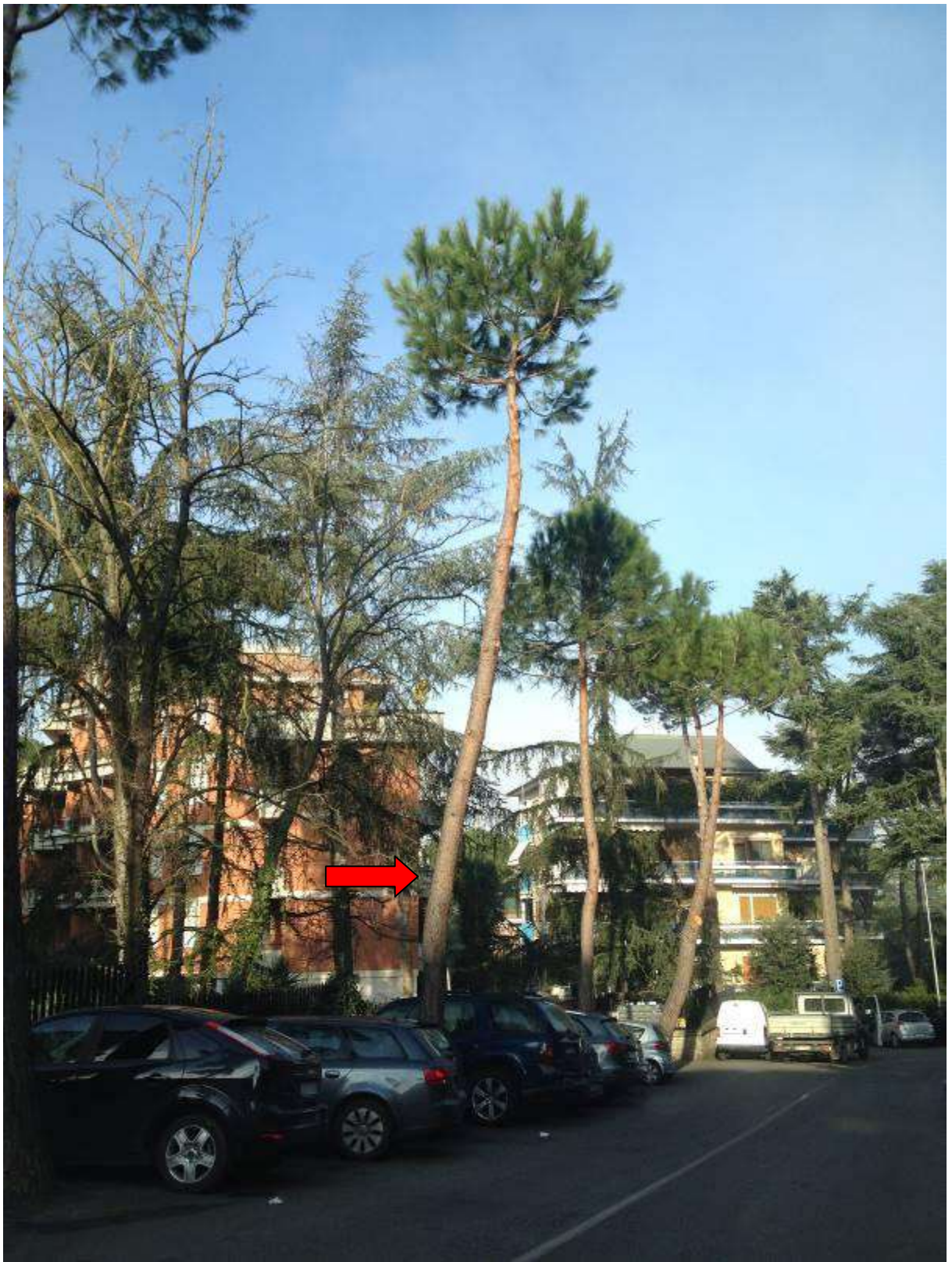
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 6

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 10 ca.

diametro fusto cm 25 ca.

Stato Fisiopatologico:

recentemente potato, si presenta in condizioni di sviluppo vegetativo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 8

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 22 ca.

diametro fusto cm 100 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

l'asfalto circostante l'invaso risulta lievemente danneggiato

Possibili interventi:

eseguire monitoraggio annuale

Varie:

è presente in prossimità del soggetto arboreo un palo di illuminazione della sede stradale

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 9

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 22 ca.

diametro fusto cm 80 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

l'asfalto circostante l'invaso risulta lievemente danneggiato

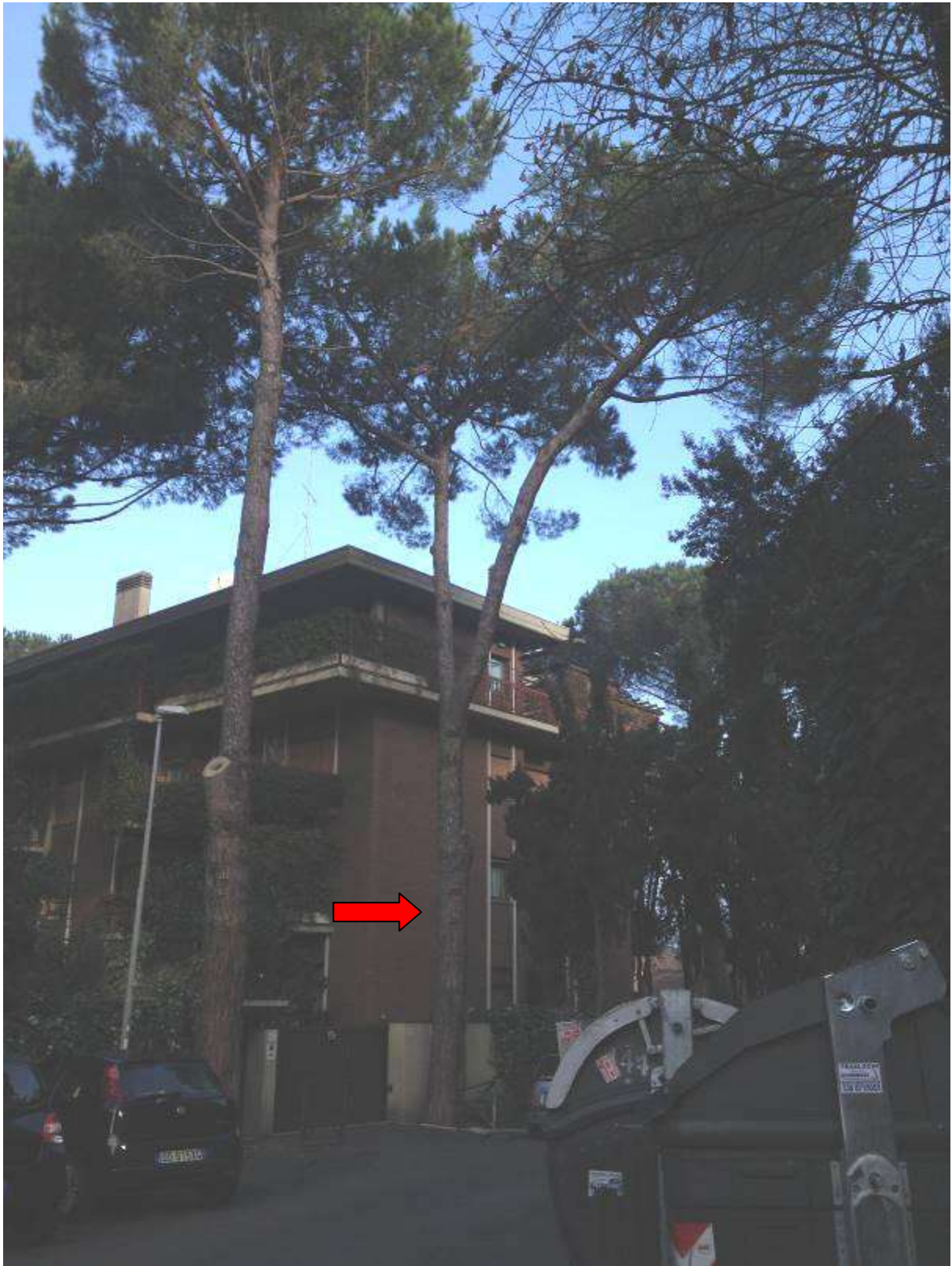
Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, monitoraggio annuale del soggetto arboreo

Varie:

è presente in prossimità della pianta un pozzetto di scolo delle acque piovane

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 10

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

l'asfalto circostante l'invaso risulta lievemente danneggiato

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, eliminazione delle branche spezzate dalla nevicata del 2013

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 11

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato Fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti, presenta una biforcazione del fusto a m. 2,5 ca.

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

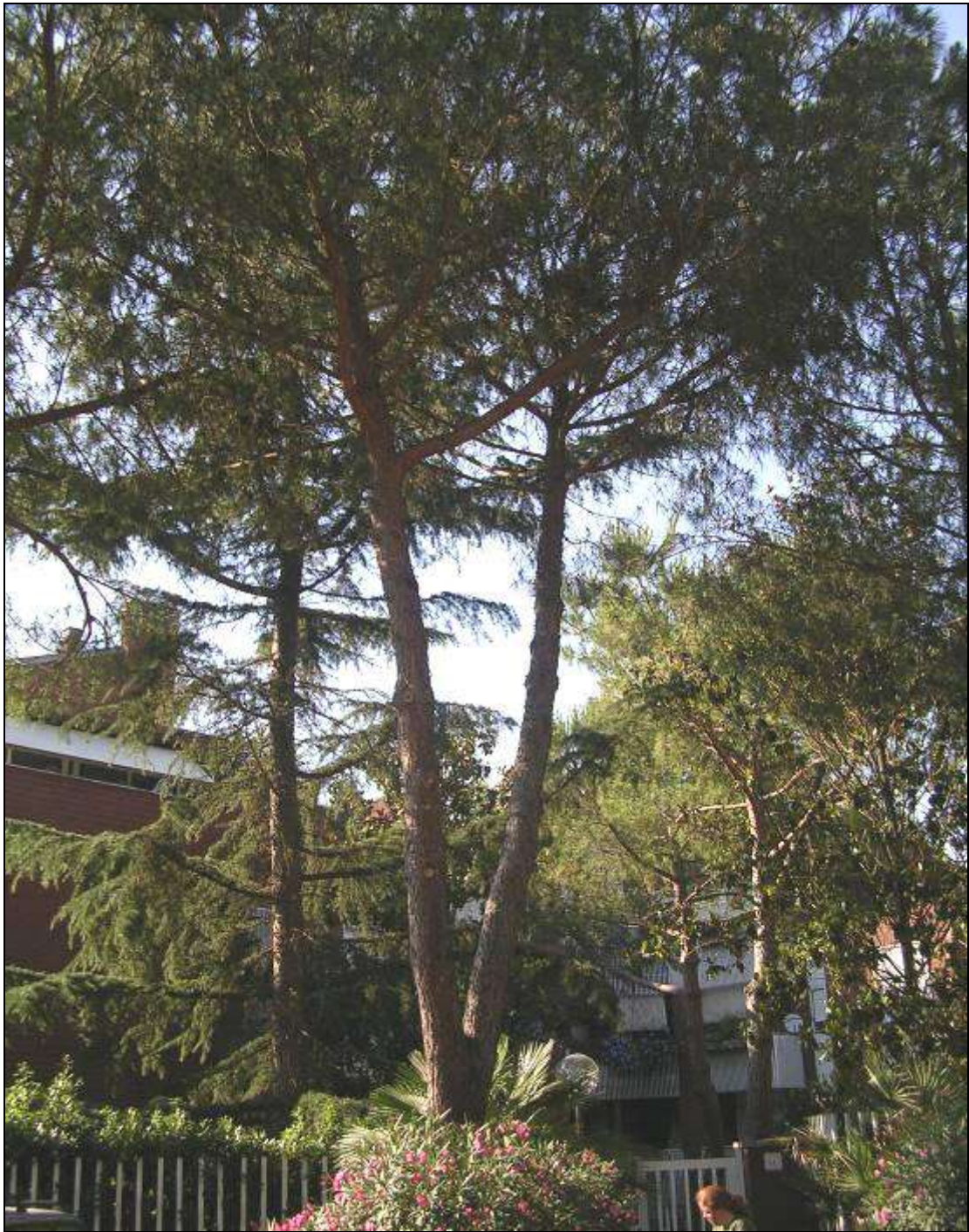
Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie, eliminazione delle branche lesionate dalla nevicata del 2013

Varie:

nella zona d'invaso del soggetto arboreo è presente una frutice di oleandro alto m. 3 ca.

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 12

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12-14 ca.

diametro fusto cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta una chioma sofferente in competizione fototropica intraspecifica

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

l'asfalto circostante la zona di pertinenza della pianta appare lievemente lesionato

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con eliminazione delle branche lesionate dalla nevicata del 2013

Varie:

nella zona d'invaso del soggetto arboreo è presente una frutice di oleandro alto m. 3 ca.

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 13

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12-14 ca.

diametro fusto cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse, presenta una chioma sofferente in competizione fototropica intraspecifica

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

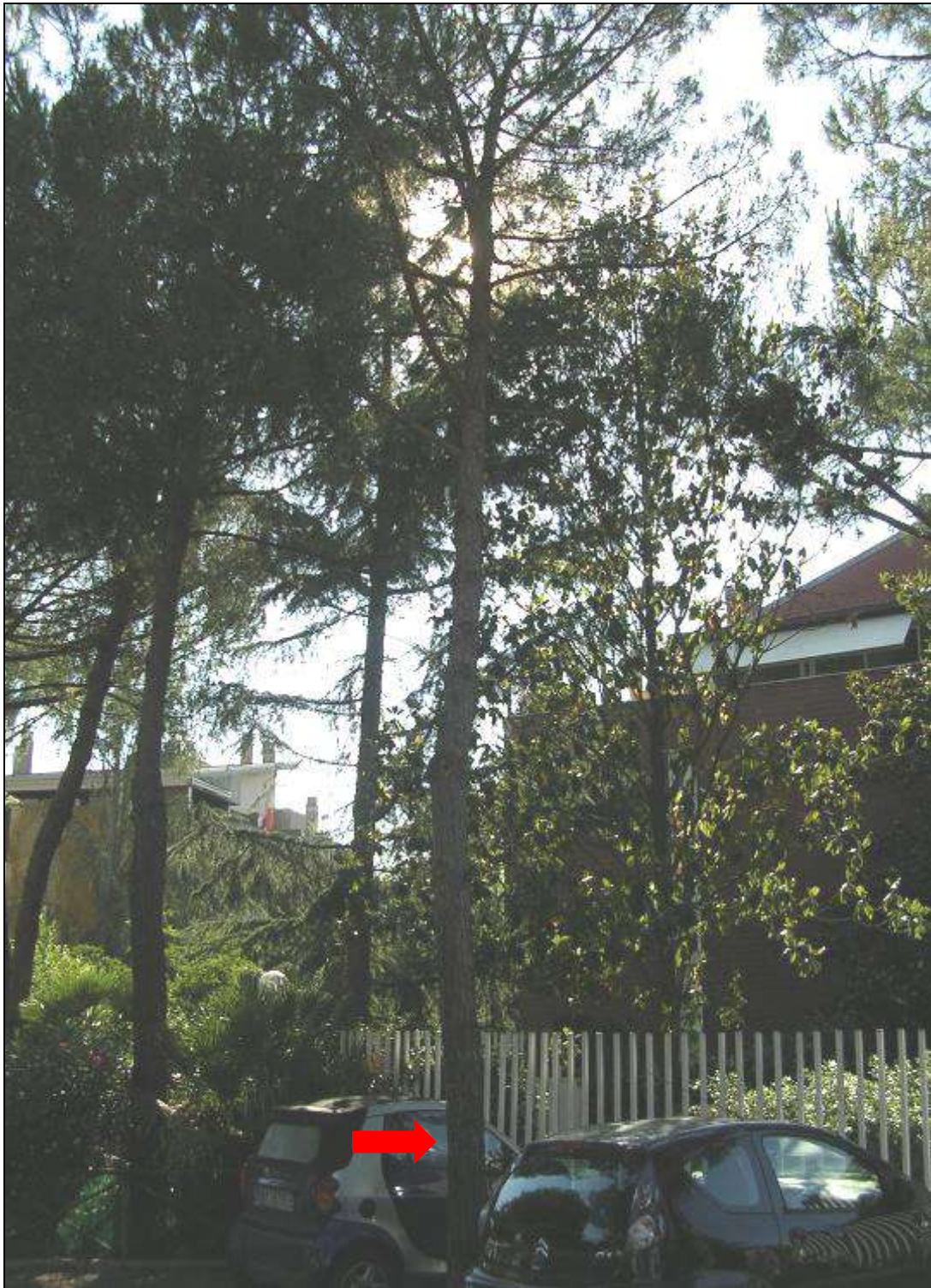
l'asfalto circostante la zona di pertinenza della pianta appare rovinato in alcuni punti

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con eliminazione delle branche lesionate dalla nevicata del 2013

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 14

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta è lievemente sbilanciata verso il condominio adiacente

Danni rilevati:

l'asfalto circostante la zona di pertinenza della pianta è leggermente lesionato

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con eliminazione delle branche spezzate dalla nevicata del 2012 e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:





Pino domestico 15

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C

Stato vegetativo:

altezza m 14 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

la pianta è lievemente sbilanciata verso il condominio adiacente

Danni rilevati:

l'asfalto circostante la zona di pertinenza della pianta è leggermente lesionato

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con eliminazione delle branche lesionate dalla nevicata del 2012 e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 17

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 60 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo normali

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

l'asfalto circostante la zona di pertinenza della pianta appare lievemente danneggiato

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie con eliminazione delle branche lesionate dalla nevicata del 2012

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 18

Ubicazione: Via Vallobrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: B

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 35 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo scarse con chioma ridotta. La pianta è visibilmente sfilata a causa della competizione fototropica intraspecifica

Condizioni di stabilità:

leggermente sbilanciato

Danni rilevati:

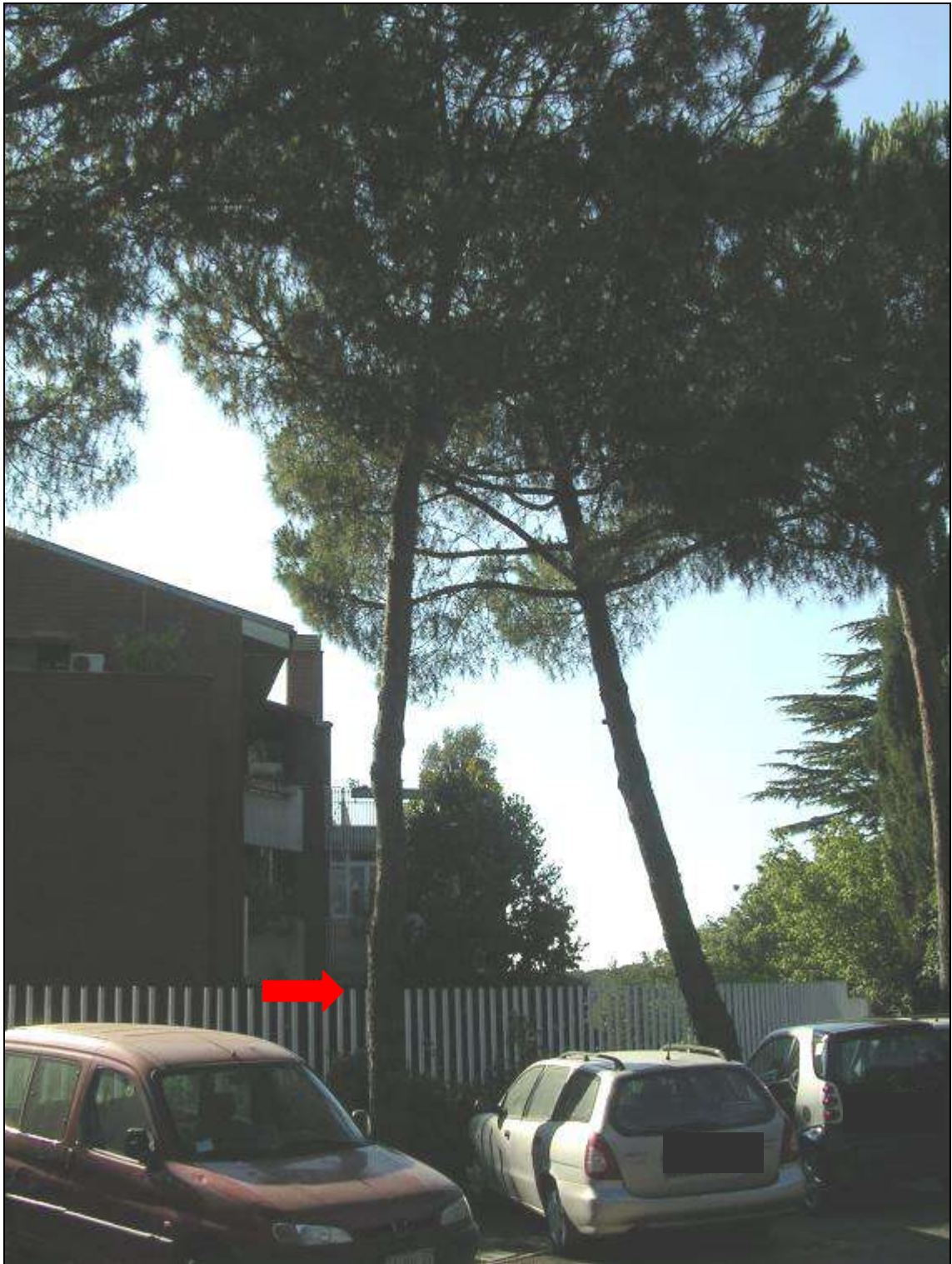
l'asfalto circostante la zona di pertinenza della pianta appare lievemente danneggiato

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio annuale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Pino domestico 20

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Pino (*Pinus pinea* L.)

Classe di propensione al cedimento: C/D

Stato vegetativo:

altezza m 15 ca.

diametro fusto cm 40 ca.

Stato fisiopatologico:

si presenta in condizioni di sviluppo sufficienti

Condizioni di stabilità:

il soggetto arboreo è sbilanciato verso la prospiciente sede stradale

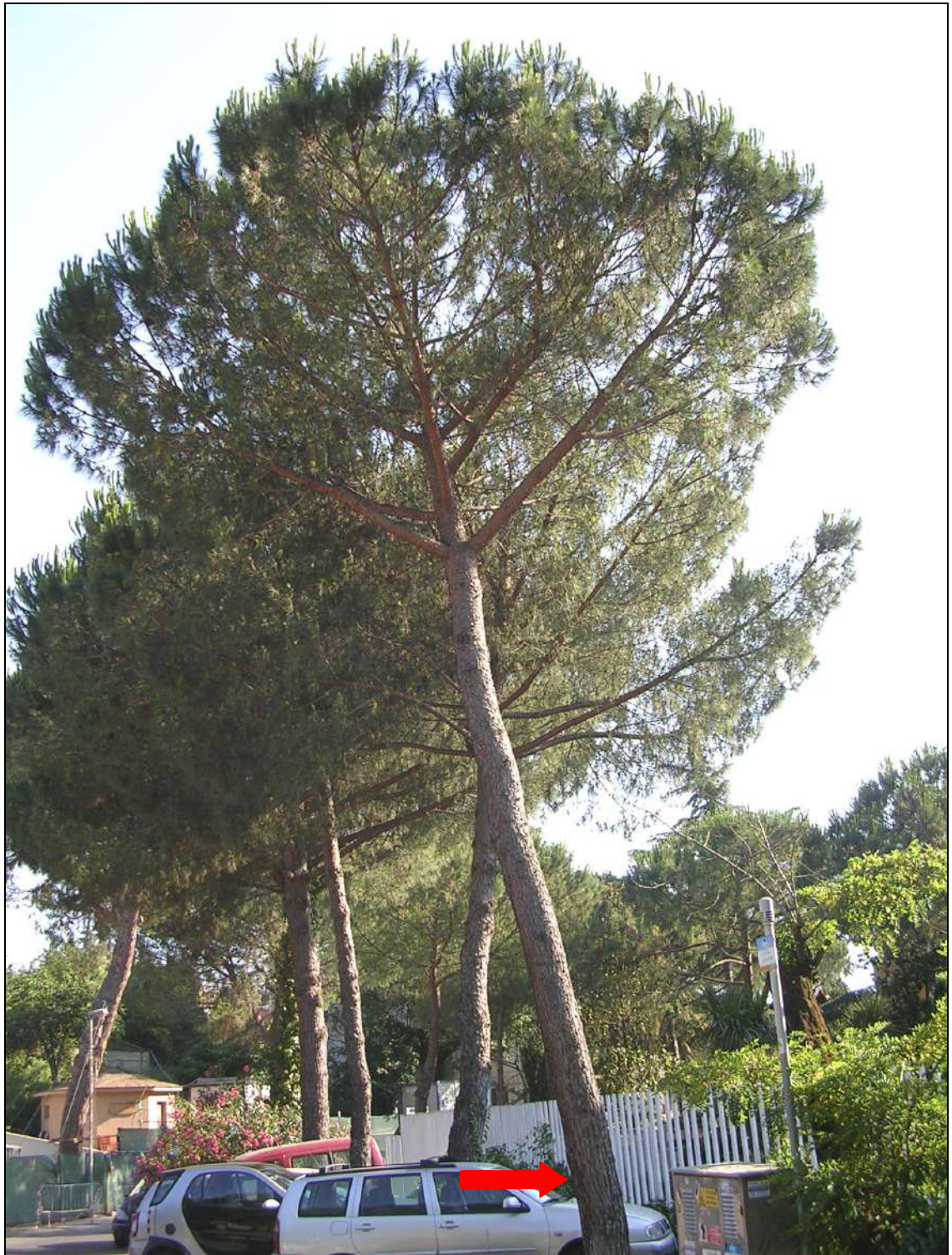
Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire potature ordinarie e monitoraggio semestrale

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Robinia 2 e 3 abbattute

Ubicazione: Via Vallombrosa

Specie vegetale: Robinia (*Robinia Pseudoacacia* L.)

Failure Risk Classification: D

Stato vegetativo:

altezza m 2 ca.

diametro fusto cm 20 ca.

Stato fisiopatologico:

si presentano in condizioni di sviluppo scarse, le piante sono costituite dal solo tronco (nel quale sono presenti alcuni getti vegetativi) e manca completamente della chioma.

Condizioni di stabilità:

la pianta è fortemente inclinata verso le adiacenze della propria zona d'invaso

Danni rilevati:

Possibili interventi:

eseguire la sostituzione dei soggetti arborei

Varie:

Trattamenti fitosanitari:



Tiglio 2

Ubicazione: Via Vipiteno

Specie vegetale: Tiglio (*Tilia platyphyllos* Scop.)

Classe di propensione al cedimento: A

Stato vegetativo:

altezza m 12 ca.

diametro medio fusto cm 40 ca.

Stato Fisiopatologico:

la pianta è in discrete condizioni di vegetazione

Condizioni di stabilità:

Danni rilevati:

Possibili interventi:

Potature ordinarie

Varie:

Trattamenti fitosanitari:

